ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tr... Estero L. 25.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare v... all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, I... cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restitui...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

...ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.60. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonam... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: ... — ...e, Sabato 3 Novembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1222

Nuova crisi ministeriale in Germania
per l'uscita dei socialisti dalla coalizione

I ministri socialisti dimissionari

BERLINO, 2, sera

La Germania è nuovamente scossa da una crisi di Governo. Stamane i membri del Gabinetto appartenenti ai partiti borghesi si sono riuniti sotto la presidenza di Stresemann e il risultato della laboriosa seduta è stata la decisione di respingere le note condizioni poste dai socialisti per la loro permanenza nella coalizione ministeriale. Questa decisione fu comunicata nel pomeriggio ai ministri socialisti dal Cancelliere, con la motivazione che il Governo non poteva seguire le direttive di un solo partito. In modo particolare non poteva accondiscendere alle richieste relative alla Baviera e alla revoca dello stato d'assedio in un momento in cui è così incerta la situazione in Sassonia e ai confini fra la Baviera e la Turingia. Alle 16 si è riunito il direttorio della socialdemocrazia, deliberando, di fronte alla ripulsa del Cancelliere, di uscire dalla maggioranza e di ritirare i propri rappresentanti dal Ministero.

Così la grande coalizione che aveva dato vita al primo e al secondo Gabinetto Stresemann, si è di nuovo sfasciata. Non si crede tuttavia alle dimissioni di Stresemann, ma piuttosto a un rimpasto. Se ad un rimpasto non si potesse venire, potrebbe affacciarsi nuovamente l'ipotesi dello scioglimento del «Reichstag». Contrario a quest'ultimo espediente sarebbe il Presidente Ebert, che come socialista, vedrebbe in ciò una misura diretta contro il proprio partito. Il rimpasto potrebbe avvenire includendo alcuni rappresentanti del centro. Si avrebbe così un Governo di minoranza che, solo caso per caso cercherebbe di ottenere dal «Reichstag» la maggioranza necessaria. La posizione di Stresemann sarebbe tuttavia particolarmente incerta, poichè i tedesco-nazionali rimarrebbero all'apposizione.

Nella riunione dei ministri borghesi, l'opposizione più forte alle domande dei socialisti venne dai tedesco-popolari, mentre i rappresentanti del centro erano propensi a una formula conciliativa.

L'invito degli alleati all'America

LONDRA, 2, sera

Il Governo italiano ha accettato incondizionatamente il testo proposto da Londra per l'invito agli Stati Uniti. Il Governo belga ha manifestato il suo gradimento con qualche riserva formale. Il Governo francese ha suggerito una sostanziale modificazione. Essa si concreta nell'aggiunta della parola «presente» a meglio definire che la Commissione degli esperti dovrà esaminare l'attuale capacità di pagamento della Germania, senza pregiudizio del futuro incremento delle possibilità tedesche. Secondo i giornali della sera, avendo le successive conversazioni avvenute in giornata fra Londra e Parigi accertata la superfluità dell'aggiunta, l'accordo sul testo sarebbe completo, con qualche leggera modificazione di forma. L'invito sraà telegrafato domani a Washington.

Informazioni da Washington dicono che secondo il Governo americano nessuna persona interessata direttamente alla politica o nelle banche è adatta a far parte del comitato di esperti. Queste vedute del Governo americano escludono la nomina del Morgan. Hughes e Hower hanno avuto oggi un lungo colloquio, dopo il quale nella stampa americana cominciarono a circolare i nomi di Gary, presidente della «Steel-Corporation», di Tripp, della «Westinghouse Electric Company» e di Willard, presidente della Compagnia ferroviaria dell'Ohio, come di possibili candidati.

E' stata comunicata al «Foreign Office» la risposta del Quai d'Orsay alle rimostranze inglesi per l'incoraggiamento dato ai separatisti renani. La Francia, come il Belgio, affermano recisamente la loro intenzione di mantenere la più stretta neutralità, e sostengono che i separatisti non hanno avuto nè avranno mai il minimo aiuto dal Governo francese. La stampa inglese accoglie simpaticamente queste dichiarazioni, che si credono in contrasto con l'atteggiamento delle autorità militari franco-belghe. Si dice che Parigi abbia domandato l'inclusione nella regia franco-belga di due altri tronchi ferroviari, allo scopo di poter controllare il traffico tra la Germania occidentale, l'Olanda e la Svizzera. L'Inghilterra sarebbe contraria, poichè queste due linee non fanno parte del territorio occupato.

I limiti dell'adesione francese
all'inchiesta in Germania

PARIGI, 2, sera

Il Governo francese ha risposto alla comunicazione del Governo britannico del 31 ottobre, che domandava di associarsi, unitamente all'Italia ed al Belgio, ad un invito collettivo di queste quattro potenze agli Stati Uniti, perchè si facciano rappresentare ad una Conferenza di esperti designata dalla Commissione delle riparazioni ed incaricata di studiare la capacità di pagamento della Germania. Il Governo francese accetta con premura la collaborazione dell'America, tuttavia domanda che sia ben precisato che l'inchiesta economica progettata dovrà rivolgersi unicamente sulla capacità attuale della Germania e che essa si riserva tutti i diritti che la Commissione delle riparazioni ha dal Trattato di Versailles.

L'atteggiamento francese nella questione dell'inchiesta in Germania, si può così riassumere: La politica francese non ammette nessuna proroga che non sia costretta ferreamente in queste barriere: 1) non ridiscutere le cifre fissate per le riparazioni; 2) non abbandonare i diritti che il Trattato sanziona; 3) non rinunciare a nessun pegno; 4) non accettare le proposte dei revisionisti tipo Keynes in buona o in mala fede.

La Francia propone di studiare prima di tutto la fuga dei capitali tedeschi e i mezzi per utilizzare questi capitali nel comune interesse del «Reich» e dei suoi creditori. Un gruppo di esperti alleati ed americani specialisti in questioni amministrative e fiscali, dovrebbe recarsi in Germania, per esaminare se un controllo finanziario si può fare. La Francia propone delle sanzioni per rendere proficuo questo controllo, e quindi una riforma monetaria. I risultati dell'opera di Stresemann sono ritenuti assurdi. Si sa che il Governo del Baden da parte sua ha dato l'esempio di una riforma monetaria regionale.

Gli esperti alleati ed americani dovrebbero accordarsi specialmente nel controllo dei bilanci del «Reich». Queste proposte, secondo i circoli ufficiosi francesi, dovrebbero condurre: 1) a non nominare un unico comitato di esperti, ma una serie di comitati, ai quali sarebbero affidate le diverse materie di indagine; 2) le relazioni di questi diversi comitati di esperti amministrativi, finanziari e bancari, dovrebbero in un secondo tempo essere esaminate e formare oggetto di studio nella Commissione delle riparazioni, da cui i comitati dipenderebbero a tutti i fini gerarchici e materiali.

Il Governo belga è del parere che gli esperti dovrebbero avere la missione di valutare le risorse della Germania e i mezzi di effettuare progressivamente i pagamenti delle riparazioni. Si considera a Bruxelles che le capacità di pagamento attuale della Germania sono minime, ma che esse possono, grazie alle prestazioni in natura, aumentare nei mesi avvenire. Si può tentare di determinare la capacità di pagamento del «Reich» per due o tre anni; ma si ritiene che sarebbe insensato il voler fissare la capacità stessa per 10 anni.

Coolidge non ammette riserve

PARIGI, 2, sera

La risposta di Hughes all'incaricato di affari francese a Washington sarebbe sfavorevole al punto di vista di Poincaré e consisterebbe nei cinque punti seguenti: 1) Gli Stati Uniti si augurano che la Francia accetti il piano di Hughes senza restrizioni; 2) gli Stati Uniti ritengono che se gli esperti non hanno la possibilità di valutare la capacità di pagamento del «Reich», la Conferenza è destinata al fallimento; 3) gli Stati Uniti ritengono essere perfettamente inutile la costituzione di una Commissione, i cui lavori sarebbero limitati da riserve; 4) gli Stati Uniti ritengono che il Trattato di Versailles non escluda la considerazione dell'insieme dei problemi delle riparazioni; 5) le condizioni attuali non lasciano alcuna speranza di accordo.

Aquisgrana rioccupata dai separatisti

BERLINO, 2, sera

Il *Wolff Bureau* ha da Aquisgrana che ieri sera gruppi di separatisti estranei alla cittadinanza, entrati in città, rioccuparono la reggenza. Stamane i separatisti dalle case attigue alla piazza del Municipio hanno aperto il fuoco contro il palazzo comunale, ed hanno tagliato contemporaneamente i tubi sotterranei dell'acqua, inondando così le vicinanze della piazza stessa. Alle ore 10, i separatisti hanno occupato il Municipio, arrestando gli impiegati e i pompieri posti a protezione dell'edificio. Le sentinelle belghe di guardia al Municipio non sono intervenute. La polizia è concentrata nel palazzo di polizia, ove si attende un attacco da parte dei separatisti.

La Conferenza per Tangeri
e l'assenza dell'Italia

ROMA, 2, sera

Rastignac, occupandosi della questione di Tangeri, scrive tra l'altro:

«Comprendiamo benissimo la gelosa politica della Francia intorno al Marocco, politica di barriere, per impedire ogni possibilità di estranee concorrenze ed ogni possibilità di estranei disegni e desideri. Oramai, se non nel nome giuridico, nel fatto, il Marocco è un annesso dell'impero africano della Francia, e nessuno cerca, e tanto meno l'Italia, di turbare i rapporti di dipendenza. Ma non ostante questo, il Marocco nella sua entità giuridica è anche qualche cosa di diverso della Tunisia e dell'Algeria, se due Potenze come l'Inghilterra e la Spagna, al di fuori degli accordi che hanno con la Francia, possono riunirsi in una conferenza per discutere dell'ordinamento di Tangeri. In base a qual diritto, non estendibile all'Italia, l'Inghilterra e la Spagna possono decidere colla Francia nell'ordinamento di Tangeri? La condizione di Potenze mediterranee per posizione o per conquista, è eguale per tutti, e non è quella condizione che dia il titolo per partecipare alla conferenza. Eppure quella condizione, secondo la Francia, e soltanto la Francia, non vale per l'Italia! Anzi, in contrasto coll'opinione delle due altre Potenze mediterranee, la Francia vuole esclusa l'Italia da una conferenza che non tocca la materia degli accordi, e tocca una materia di ordini generali che interessa profondamente le Potenze mediterranee, e non la Francia soltanto. Se due fra esse vi partecipano, è a buon diritto vi partecipano, anche per lo stesso buon diritto dovrebbe parteciparvi l'Italia».

L'utilizzazione delle forze idrauliche
nell'Alto Adige

ROMA, 2, sera

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole alla concessione di derivazioni d'acqua nell'Alto Adige, per un grandioso impianto idroelettrico di parecchie diecine di migliaia di HP, da costruirsi da un gruppo tecnico-finanziario che fa capo all'ing. Omodeo, d'accordo con lo «Etschwerke», società questa fra i comuni di Merano e di Bolzano, che attualmente dispone degli impianti idroelettrici che servono a tutti i bisogni industriali e civili della regione.

Furono chiamati a Roma per tutte le spiegazioni e gli accordi necessari, oltre il progettista, anche il Commissario prefettizio di Bolzano comm. Boragno, ed il sindaco di Merano dott. Markart. La procedura per la nuova concessione è stata condotta a termine con una celerità non mai vista in altre pratiche del genere, che richiedono di solito lunghe istruttorie, e ciò per l'interessamento vivo del ministro Carnazza, sia per la grandiosità dell'impresa, sia per il significato altamente politico cui essa assurge, essendo il primo caso di un coordinamento di così vasti interessi fra gruppi finanziari nazionali ed enti locali delle province ricongiunte alla madre Patria. L'inizio dei lavori sarà immediato, e verrà celebrato con una certa solennità per dare appunto risalto al suo alto significato patriottico e morale.

Un omaggio delle medaglie d'oro
al capo del Governo

ROMA, 2, sera

Le medaglie d'oro che nei giorni scorsi si sono inquadrate nell'Associazione nazionale dei combattenti, hanno chiesto di essere ricevute dal Presidente del Consiglio, il quale ha subito aderito al loro desiderio. Il Presidente ha salutato personalmente i singoli componenti la rappresentanza, e il generale De Gasperi gli ha rivolto l'espressione della devozione profonda e dell'affetto che le medaglie d'oro sentono per il Capo del Governo nazionale, per aver ricondotta l'Italia alla sua funzione storica verso la grandezza, verso la quale è ora incamminata. Le medaglie d'oro — ha concluso il generale De Gasperi — sono pronte a dare la loro vita ed il loro sangue tutte le volte che l'E. V. lo chiederà. Il valoroso maggiore Achille Martelli ha quindi pronunciato il seguente indirizzo:

«Duce! Le medaglie d'oro qui riunite e quelle assenti vi portano a mio mezzo il loro saluto, fatto di riconoscenza, di amore, soprattutto di fede. Entrati a far parte della grande famiglia dei combattenti, nella quale abbiamo in comune aspirazioni ed ideali, noi siamo rimasti e rimarremo estranei a qualunque partito: noi siamo dell'Italia, cioè con voi. A voi Duce che salvaste la Vittoria, che deste la vita ai morti che soffocavano sotto il peso della terra che li copriva e per la quale caddero, noi vi offriamo tutta la nostra opera, e chiediamo di potervi servire in umiltà. Noi non abbiamo altro patrimonio che la nostra fede non inquinata da basse passioni o avvelenata da arrivismo. Duce! Avvaletevi della nostra passione».

Il Presidente ha ascoltato in profondo raccoglimento le parole rivoltegli ed ha poi così risposto:

«Non ho bisogno di dire che queste parole mi hanno commosso profondamente, perchè tutti i cittadini cominciano ad apprezzare che cosa significa portare sul petto il più alto segno del valore in guerra, e tutta la Nazione oggi apprezza il sacrificio compiuto in guerra. Non così tre anni fa, nel 1919 e nel 1920. Questo dev'essere ricordato perchè c'è già della gente dimentica. Par quasi che l'Italia non abbia vissuto quei tempi. Noi soprattutto dobbiamo ricordare, noi e voi e tutti i combattenti, i mutilati, per trarne proposito perchè quei tempi siano finiti e tramontati per sempre. E se qualcuno pensasse a risuscitarli, io allora lancerei l'appello del quale ha parlato poco fa il generale De Gasperi, e a quell'appello certamente le medaglie d'oro risponderebbero in prima linea, come i combattenti, i mutilati, come le camicie nere, come tutti i cittadini devoti alla Patria».

L'on. Mussolini si è poi intrattenuto qualche tempo a parlare coi presenti che ha alla fine salutati cordialmente.

Orientamento di uomini e di partiti
per la prossima ripresa parlamentare

ROMA, 2, sera

Il Senato è convocato per lunedì 12 novembre 1923, alle ore 15 in seduta pubblica, col seguente ordine del giorno: 1. Interrogazioni; 2. Sorteggio degli uffici; 3. Discussione del disegno di legge sulle modificazioni alla legge elettorale politica; 4. Discussione sulla conversione in legge di vari decreti; 5. Relazioni della commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva.

La legge elettorale al Senato

E' stata distribuita la relazione della commissione speciale del Senato per la legge elettorale, compilata dal sen. Bonicelli. Essa così conclude:

«Il disegno di legge che vi sta dinanzi non è certamente perfetto, ma la commissione ha considerato che ogni sistema elettorale ha pregi e difetti e vuole essere esaminato in relazione alle condizioni di tempo e di ambiente nelle quali deve essere applicato. Ora, la commissione ritiene che il sistema proposto con la procedura del minimum di voti richiesto per il premio di maggioranza e col largo posto fatto alla rappresentanza delle minoranze, sia quello che nell'attuale momento politico meglio risponde alle necessità del Paese, che vuole rafforzato l'istituto parlamentare e fiancheggiato il Governo da una salda e sicura maggioranza.

Quanto ai difetti — dice la relazione — essi sono purtroppo inevitabili e inemendabili, siffattamente connessi e compenetrati nel sistema, da non poter esserne avulsi senza distruggerlo nella essenza. Che se pure i minori di essi in qualche particolare meno importante lasciassero qualche margine di emendabilità, il danno di rimandare il disegno di legge alla Camera presenterebbe in questo momento tale gravità, da non ammettere neppure la più remota possibilità di confronto coi benefici derivabili dalla correzione. Perciò, vi proponiamo senz'altro l'approvazione integrale del disegno di legge, consigliata altresì dalla considerazione dell'eccezionale gravità dell'ora che l'Italia vive, uscita appena da un pericolo mortale, del suo primo sforzo che a trarla da quel pericolo e a condurla a prosperità e a grandezza, ha compiuto e sta compiendo mirabilmente secondato dalle rinate virtù del nostro grande popolo, un Governo che riscuote intera la fiducia del Parlamento e del Paese, e che se n'è mostrato degno; dal nesso inscindibile che in questo momento intercede tra gli elementi di quello sforzo, l'espressione di quella fiducia e l'approvazione di questa legge».

L'intimo travaglio dei popolari

La ripresa dei lavori parlamentari e la discussione che sarà svolta alla Camera sul disegno di legge concernente la proroga dei pieni poteri al Governo, metteranno in conflitto ancora una volta le varie tendenze del partito popolare e accenderanno nuove discussioni tra i filofascisti e gli antifascisti, che hanno assunto le nuove denominazioni di revisionisti e antirevisionisti. I revisionisti non celano la propria soddisfazione per una buona parte dei provvedimenti adottati dal Governo, (insegnamento religioso, crocefisso nelle scuole, scuole libere ecc.) e affermano che i popolari devono da essi trarre un giusto ammaestramento per modificare il proprio atteggiamento e, soprattutto, per abbandonare nei riguardi del Governo fascista ogni preconcetta posizione, per assecondarlo in tutti quei provvedimenti che meritano l'approvazione incondizionata, senza che questo obblighi il partito popolare ad associare le proprie fortune a quelle del fascismo. Gli antirevisionisti si trincerano dietro una preconcetta intransigenza, quantunque da molti indizi si debba arguire che nelle file dei migliolini e degli sturziani si stia maturando uno sfaldamento, che potrà assumere tra non molto tempo consistenza e portata sempre più vasta.

La divisione tra revisionisti e antirevisionisti è venuta ad abolire la vecchia terminologia di destra, di centro e di sinistra. Alla tesi revisionista hanno aderito i popolari di destra e il centro di destra. Degli antirevisionisti, fanno parte invece i seguaci del centro di sinistra, migliolini e sturziani. L'on. Rodinò trovasi a Napoli lontano dalla vita del partito, che pur presiede. L'on. Spataro preferisce ignorare il conflitto; l'on. Gronchi non cela le sue simpatie per i revisionisti e spera di succedere a don Sturzo nella segreteria politica.

Intanto don Sturzo non ha ancora preso posizione. Egli aspetta dal delinearsi della lotta di vedere quale delle due tendenze ha probabilità di riuscire vittoriosa, per tentare di diventarne il condottiero. Un parlamentare così definiva il suo atteggiamento: «L'ex segretario politico del partito popolare, anzichè seguire una determinata corrente, preferisce sempre di prevenirla, in quanto solo in questo modo è sicuro di mantenere intatto il proprio prestigio».

Una eventuale vittoria dei revisionisti non mancherebbe di rendere... irrespirabile l'aria del partito popolare per Miglioli e i suoi seguaci milanesi, che hanno in questi ultimi tempi dovuto imporsi una castigatezza di linguaggio, per non incorrere nella sconfessione da parte degli organi direttivi del partito, ciocchè agevolerebbe la riammissione dei deputati espulsi per filofascismo, e cioè, degli on. Francesco Mauro, Cavazzoni, Mattei Gentili e alcuni altri.

I socialisti nazionali

L'on. Alessandri, l'iniziatore e il dirigente del socialismo nazionale, al quale come è noto ha aderito anche l'on. Ferri, ha fatto in un'intervista le seguenti dichiarazioni sullo sviluppo e sui propositi del nuovo movimento:

«Il nostro movimento di revisione della dottrina e della pratica socialista oggi ormai affermatosi con la *Gironda* e col partito socialista nazionale, non si ricollega certo, come pretendono parti orecchianti della politica, a un eventuale nuovo ordinamento del regime fascista, bensì a un particolare criterio socialista. Noi della *Gironda* siamo collaborazionisti, ma collaborazionisti... a modo nostro, ossia nel modo meno parlamentare, meno ministeriale possibile. Per chi voglia portare il suo granello alla ricostruzione nazionale, non vi è dunque quel vasto campo d'azione che è il Paese? O, secondo il vecchio costume politico, tutto si deve restringere e limitare alla cerchia di Montecitorio? No, no, non si creda sul serio che il partito socialista nazionale possa o voglia diventare qualcosa sul genere del fu partito riformista. Non soffriamo di malinconie, nè parlamentari, nè ministeriali; ci siamo invece prefissi un'altra forma di collaborazione col Governo dell'on. Mussolini, quella che consiste nella pacificazione degli animi, come condizione pregiudiziale, pacificazione sincera, onesta e leale senza reticenze, senza riserve».

«Oggi — ha continuato l'on. Alessandri — è in atto un programma di rinascenza che supera di gran lunga tutti i programmi dei vecchi partiti, che tutto assorbe di quello che avevano di buono e di utile. Un esempio fra i tanti: il Governo antisocialista sancisce in legge il nuovo diritto operaio della giornata di otto ore, del contratto collettivo. Politica di destra o di sinistra? Macchè; politica nuova, non irretita, mirante a valorizzare quella grande forza nazionale che è il lavoro; politica nuova, capace di tutte le audacie; di essa il mondo del lavoro potrà avvantaggiarsi quando saprà comprenderla, fiancheggiarla, incitarla. Ecco perchè i nazionalisti nazionali appoggiano questa politica, che vive nella realtà e della realtà».

«Il nostro partito — ha proseguito l'on. Alessandri — raccoglie tutte le simpatie e le adesioni; ci persuadiamo sempre più che siamo sulla buona strada. Un movimento come il nostro, deve guardarsi da due pericoli: evitare gli elementi che si infiltrano procaccianti alla ricerca di passerelle, e gli elementi incerti briganti ancora fra il vecchio e il nuovo. Per questo siamo rigorosi nel controllare le domande di ammissione, nell'esaminarle con la massima cautela.

Richiesto infine sulle relazioni con gli ex compagni socialisti, l'on. Alessandri ha detto: «Dei massimalisti manco a parlarne: quella è gente che vive ogni giorno sulle barricate e non può avere nulla di comune con noi vili traditori; quanto agli unitari, siamo in ottimi rapporti; ma bisogna compatirli: quei poveri uomini, sono tanto vecchi!».

La guardia d'onore al Milite Ignoto
Il primo Consiglio del "Nastro Azzurro,,

ROMA, 2, sera

L'iniziativa presa dall'Associazione nazionale combattenti per la guardia d'onore dei combattenti e mutilati alla tomba del Milite Ignoto, avendo incontrato la piena adesione del Presidente del Consiglio, troverà la sua prima attuazione il giorno 4 novembre, anniversario della Vittoria. In quel giorno, nel primo turno la guardia d'onore sarà montata dalle medaglie d'oro e dagli altri membri del comitato centrale dell'Associazione mutilati e del comitato nazionale dell'Associazione combattenti.

Domattina alle ore 10 avrà luogo in Campidoglio la seduta inaugurale del primo Consiglio nazionale del «Nastro azzurro». Interverranno alla seduta i membri del comitato centrale, i fiduciari provinciali dell'istituto, fra cui quattro delle varie sezioni all'estero, e precisamente quelli di Parigi, Nizza, Tunisi e Budapest; tutte le autorità e le rappresentanze delle associazioni similari, nonchè i decorati al valore iscritti al nastro azzurro. Oltre alle parole del Governo, il commissario regio sen. Cremonesi darà ai convenuti il saluto della capitale. Il ministro Federzoni, nella sua qualità di presidente della sezione romana, porgerà il benvenuto ai rappresentanti delle altre sezioni italiane. Il discorso ufficiale d'inaugurazione sarà pronunciato dal cap. Viola, medaglia d'oro, a nome del Consiglio dei dieci. Dopo la cerimonia della seduta inaugurale, tutti i decorati si recheranno in corteo all'Altare della Patria, deponendo un fascio di palme sulla tomba del Milite Ignoto.

L'anniversario della Vittoria a Udine

ROMA, 2, sera

Domenica 4, per la commemorazione della Vittoria, converranno a Udine i mutilati, i combattenti e i fascisti di tutto il Friuli. La cerimonia assume particolare importanza perchè Udine partecipò alla nostra guerra con particolare sofferenza, e l'on. Mussolini, aderendo alla richiesta della gioventù friulana, ha delegato l'on. Giovanni Marchi, sottosegretario per le Colonie, di rappresentarlo. A S. E. Marchi il Presidente ha fatto pervenire la seguente lettera: «Mio caro Marchi, Affido a te il compito di porgere il mio fraterno saluto alle camicie nere, ai mutilati e ai combattenti che si raccolgono ancora una volta nella capitale della guerra, nella bella e cara Udine, per suggellarvi il patto che lega tutti gli uomini della trincea fedeli alla Patria. Sia solenne e seria la cerimonia, sia schietta e pura la fraternità degli spiriti tesi verso la nuova Italia! Mussolini».

L'adesione dell'on. Mussolini
al congresso contro la tratta delle bianche

ROMA, 2, sera

Il Presidente del Consiglio, che segue attentamente i lavori del terzo congresso contro la tratta delle bianche, che si sta svolgendo in questi giorni a Milano, ha inviato alla Presidenza il seguente telegramma: «Aderisco pienamente congresso e auguro che lavori portino sicuri proficui risultati a coronamento dell'opera tenace delle promotrici.»

Benedetto Croce difende il ministro Gentile
e la sua riforma scolastica

ROMA, 2, sera

Benedetto Croce ha indirizzato al *Giornale d'Italia* la seguente lettera:

«Caro direttore. Che una larga riforma scolastica, come quella elaborata e messa in atto dal ministro Gentile, dovesse levare, insieme con le strida e i lamenti di coloro che se ne ritengono danneggiati, serie opposizioni di principi o anche censure giustificate in questo o quel particolare, è cosa naturale, ma l'opposizione che contro essa ora si manifesta in più giornali, mostra tali sembianze, da far dubitare che, per lo meno, si mescoli, in questo caso, al naturale, una buona dose, di artificiale e troppa violenza, troppa insistenza, troppa enfasi, troppo metodo, troppa passione, quanta in verità, non ce n'è stata mai in Italia (e specialmente in certi circoli) per le sorti della scuola. Troppa grazia dunque, e questa sovrabbondanza di grazia induce a qualche sospetto circa la sua genuinità e sarà vero quel che tutti ripetono in questi giorni, che si tratti di un motto d'ordine partito dalle labbra di un sommo sacerdote, a cui gli addetti rumorosamente fanno eco («et dixit Josuè ad omnem Israel, vociferamini!) Inclino a credervi, perchè vedo che in quelle polemiche si tace studiosamente proprio della questione che più deve scottare: l'insegnamento religioso; quasi si direbbe per non mettere sulle tracce della qualità e origine dell'opposizione. E poi (concludeva parlando con me, candidamente l'altra sera un amico, acerrimo antifascista) sarà questa, in ogni caso, una prima breccia che speriamo di aprire nel fascismo. Operazione guerresca senza dubbio lecita, ma che non dovrebbe spingere a passare sopra alla scuola italiana, come ad un corpo vile.

Le proteste antiche

Certo molta brava gente che non ha tenuto dietro ai dibattiti sui problemi della scuola e non è in grado di sincerarsi da sè, rimane turbata quando vede nei giornali aperta una rubrica speciale, che par quella dell'eruzione dell'Etna (ed è esagerata come quella!). E parecchi desiderosi di sapere che cosa debbono pensare, si rivolgono a me, che non ho di certo tempo e voglia di somministrare lezioni di pedagogia e didattica e di storia delle istituzioni scolastiche italiane, e perciò, rispondendo o rassicurando, ricorro volentieri ad argomenti di persuasione alquanto estrinseci, come è estrinseco il turbamento di quella brava gente.

E per esempio dico loro: Sono molti decenni che gli insegnanti italiani di scuole medie denunziano, come causa fondamentale del cattivo andamento della scuola, la folla degli scolari inadatti, e che gli insegnanti dell'Università si dolgono della insufficiente preparazione dei giovani che entrano nelle Università, e della nessuna garanzia delle lauree che essi sono costretti conferire; e sono almeno venti anni che un gruppo di studiosi ed educatori italiani hanno indagato questi malanni, esaminato le condizioni della scuola, ricercato i rimedi, scritto libri su tali argomenti, promosso ampi dibattiti.

Ora il più autorevole di questi studiosi, colui che ai problemi della scuola ha consacrato il meglio del suo animo e del suo pensiero, Gentile, ripigliando i disegni di legge dei suoi immediati predecessori, che le vicende politiche fecero incagliare, raccoglie in una serie di norme legislative il frutto di lunghi ed ardenti desideri, di accorate ed industri fatiche. Non vi pare che si possa e si debba avere fiducia che da tale opera sia per uscire gran bene? Da quanto tempo non si è più avuto e quando si riavrà mai un altro ministro competente e volonteroso al pari di Gentile?

Colle riserve generiche, che conviene fare per ogni cosa umana, si può stare tranquilli che la sua è opera di uomo del mestiere e non di un guasta mestieri; colle riserve che si possono muovere circa tale o tal'altra disposizione particolare, si può tenere per certo che le linee essenziali del nuovo ordinamento sono tracciate con vigore e sicurezza.

La solidarietà del Croce

E dico altra volta: Quantunque io, per mia parte, mi accordi nei concetti direttivi col Gentile, sono stato preso anch'io, nel leggere i decreti di quella riforma, dall'onesto dubbio, che sempre si affaccia quando dal programma e dal proposito si passa all'esecuzione o all'attuazione, che non si sia tenuto sempre conto pieno della realtà effettuata e non si siano ben calcolate certe reazioni e ripercussioni. E perciò ho voluto in varie occasioni interrogare con ogni libertà e confidenza provetti insegnanti e capi istituti, sul giudizio che essi coscienziosamente si erano formati della riforma odierna.

Or dunque, così, sul fondamento dell'esperienza che hanno della scuola italiana, mi hanno risposto che stimano la riforma eccellente e che, se si darà tempo al tempo, sarà principio di vera rigenerazione per la scuola italiana. E' ovvio ch'io debba attribuire maggiore importanza al parere di questi insegnanti, di cui conosco la cultura, l'intelligenza e la probità, che non al chiacchiericcio dei facili censori o al poco disinteressato chiasso degli insegnanti inetti e pigri. E credo che mi si possa imitare in questa ragionevole preferenza. E dico ora: Quale meraviglia che l'apertura dell'anno scolastico che, in Italia, da lungo tempo, a causa dei cattivi ordinamenti, riesce travagliosissima, sia stata anche quest'anno travagliosa, non più a causa dei cattivi ordinamenti, ma anzi a causa dell'abolizione e della sostituzione che se ne è fatta? Ma non bisogna spaventarsi troppo presto, tra un paio di mesi quasi non si serberà più memoria delle querele e accuse di questi giorni, le cose avranno preso il loro assetto.

Ricordo che quando disposi una sorta di decentramento per l'assegnazione delle supplenze, i giornali tutti furono pieni di proteste contro di me, contro la confusione che io avevo introdotta in quella parte, e che solo un filosofo, uso alle astrattezze, ecc., poteva improvvidamente suscitare ecc.; e io, che avevo allora lasciato il Ministero, non mi curai di rispondere. Senonchè, qualche mese dopo, per mera curiosità, scrissi al Direttore generale per sapere quali fossero stati veramente gli effetti di quella mia riforma, e il Direttore generale mi informò che i benefici erano stati grandi e che ormai nessuno si lamentava più. Si rifletta che una o due persone colpite nei loro consueti lucri, fanno chiasso per cento e descrivono in aspetto di disastro nazionale ciò che non è forse nemmeno un loro disastro personale.

La responsabilità dei critici

Ma c'è qualche altra cosa che vorrei poi dire a coloro che sono veramente solleciti del bene della scuola e del bene dell'Italia, ed è di star vigili al gioco che ora si tenta, che è di arrestare e mandare all'aria le riforme scolastiche del Gentile. Noi avevamo in Italia non già un ordinamento, ma un groviglio di scuole e di ordinamenti scolastici, sorti in modo occasionale e contraddittori, sovente sotto lo stimolo di interessi che non erano nè di educazione nè d'istruzione. Mercè l'opera del Gentile, si ha ora, invece, un ordinamento saldo, razionale e coerente, indirizzato al rinvigorimento del pensiero, del carattere e della cultura italiana.

Potrà ben essere corretto o ritoccato in qualche parte, ma è ben piantato e capace di svolgimento.

Dovremmo, a seguire l'impeto e le mire degli oppositori, tornare rassegnatamente alla baraonda di prima? Dovremmo da ora in poi reputare priva di ogni speranza l'opera di qualsiasi uomo, per esperto che sia, il quale si accinga a dare un avviamento severo e pensato alla scuola italiana? Sono sicuro che gli assalti furiosi ai quali oggi è esposta l'opera del Gentile non raggiungeranno il loro intento, ma vorrei che coloro che la conducono o coloro che la approvano, considerassero che essi, vincendo, assumerebbero una ben grave responsabilità, caricherebbero di un grosso peso la loro coscienza. Per impazienza polemica o per fini di partito e di polemica e di tattica politica, avrebbero tolta alla lungamente auspicata riforma della scuola italiana una occasione che non si ripresenterà mai più. Mi abbia con cordiali saluti. Suo: Benedetto Croce».

Mussolini solidale con Gentile

ROMA, 2, sera

L'*Agenzia Stefani* comunica: Oggi il sen. Gentile, ministro dell'Istruzione, è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio, al quale ha riferito sulla situazione della scuola media in seguito all'attuazione della riforma. Dalla relazione ampia e dettagliata del ministro dell'Istruzione, risulta che in tutte le città d'Italia la riforma è stata applicata senza produrre tutta quella serie di conseguenze disastrose, inventate dalla stampa dell'opposizione, quasi sempre in malafede.

Il Presidente del Consiglio ha preso visione con viva soddisfazione della relazione scritta, ed ha espresso al sen. Gentile tutto il suo compiacimento e la sua piena solidarietà al criterio fondamentale ed al modo di attuazione della riforma che non subirà alterazione di sorta. Cadono quindi le voci diffuse dalla solita stampa di un qualsiasi mutamento nel dicastero dell'Istruzione.

L'on. Di Fausto ha presentato la seguente interrogazione:

«1) Interrogo il ministro dell'Istruzione per sapere se non sia opportuno e giusto estendere il disposto del r. decreto 15 marzo 1923 N. 684, riguardante il passaggio nelle scuole elementari dei muniti di diploma di insegnamento elementare con la precedenza di nomina sui graduati degli ultimi concorsi, anche ai sacerdoti, assecondando in questo modo le giuste aspirazioni delle nostre popolazioni».

2) Interrogo il ministro dell'Istruzione per sapere se non sia possibile elevare da 35 a 40 il numero massimo degli alunni stabiliti per ogni classe delle scuole secondarie, come era fino all'anno scorso, per permettere a un maggior numero di alunni di poter frequentare le scuole, tanto più che per molte classi liceali pochi sono i rimasti esclusi dalle iscrizioni.

Ove per ragioni di principio non fosse conveniente prendere il provvedimento invocato, riuscirebbe opportuno dare facoltà ai regi provveditori agli studi di far tollerare in casi di necessità che sia superato il numero di trentacinque.»

Il compiacimento di Mussolini
per la riuscita della celebrazione fascista

ROMA, 2, sera

Il Direttorio nazionale del partito fascista ha diramato il seguente proclama:

«Fascisti! Il Capo del Governo e Duce del fascismo ci conferisce il gradito incarico di citare all'ordine del giorno tutti i fascisti d'Italia, per il superbo spettacolo di disciplina e di forza che hanno dato in occasione della recente celebrazione. Enormi masse di militi e di popolo sono accorse a Torino, a Cremona, a Milano, a Bologna, a Firenze ed a Perugia, come nelle più piccole stazioni toccate dal treno presidenziale, per esprimere con commoventi manifestazioni di affetto la loro riconoscenza al Duce, e masse ancor più ingenti furono concentrate a Roma, dal nord come dal mezzogiorno d'Italia e dalle isole, per la grande rassegna delle forze del fascismo, senza che un così straordinario spostamento di uomini desse luogo a incidenti. Il mantenimento dell'ordine in simili circostanze non è possibile senza una adeguata preparazione di animi, cioè, senza una compiuta acquisizione del senso della disciplina.

Il Capo del Governo e Duce del fascismo ha potuto inoltre constatare con sommo compiacimento che i fascisti hanno saputo imprimere alla celebrazione quel carattere religioso, guerriero e popolare, che costituisce il fondamento dell'opera di ricostruzione della vita nazionale iniziata dal Governo fascista. Le messe al campo e le altre cerimonie religiose che si sono svolte in questi giorni, stanno ad attestare che il fascismo considera la religione come un elemento fondamentale nella vita del popolo. Le grandiose dimostrazioni di popolo, che ovunque hanno salutato con commovente entusiasmo il Duce, sono la migliore smentita a coloro che nel livore della sconfitta amano rappresentarsi il fascismo come la sovrapposizione di un partito allo Stato ed alla Nazione. Ciò che è avvenuto in questi giorni dimostra che lo spirito del fascismo ha guadagnato l'animo di tutto un popolo, e che il partito fascista non rappresenta che l'inquadramento di questo popolo convertito e rinnovato dall'ideale fascista. I vecchi schemi delle tradizionali dottrine politiche sono stati superati dalla realtà, e però sono assolutamente insufficienti a giudicare il grande rivolgimento spirituale che si è operato nella vita e nel costume politico degli italiani.

Una particolare menzione vuole il Capo del Governo e Duce del fascismo che sia fatta della centuria slovena che prestò lodevolmente servizio d'onore all'Altare della Patria ed al ricevimento di palazzo Venezia, delle dichiarazioni di fedeltà rievocanti la magnanima giustizia di Roma che i notabili slavi fecero sulla soglia del Foro e dell'iniziativa del fascismo romano di deporre una corona d'alloro sull'ara di Giulio Cesare, l'eroe maggiore della stirpe latina, le cui caratteristiche furono sempre l'ordine ed il valore. E' infine da ricordare il magnifico ricevimento di Palazzo Venezia, onorato dalla Maestà del Re, alla quale le forze fasciste di tutta Italia convenute a Roma avevano reso reverente omaggio al mattino sul colle del Quirinale. Tale ricevimento, al quale parteciparono oltre i dignitari e le alte cariche dello Stato ed i maggiori nomi dell'antica aristocrazia italiana, le madri e le vedove dei Caduti ed i migliori nomi della nostra guerra, non fu una manifestazione di sfarzo superfluo, ma la consacrazione della nuova aristocrazia che la vita italiana viene esprimendo in questo mirabile periodo di rinnovamento.

Tutto in questi giorni di celebrazione è proceduto in ordine e tutto, così nell'insieme, come nei particolari, si è svolto sopra una linea di meravigliosa armonia. Il fascismo ha dato alla Nazione un incomparabile spettacolo di coesione e di vita. Di ciò è rimasto altamente compiaciuto Benito Mussolini nella sua duplice qualità di capo del Governo e di Duce del fascismo. Il suo compiacimento ci sia di sprone per rinsaldare sempre più le nostre file, per accendere sempre più la nostra passione, per preparare i più alti destini della Patria. Viva il fascismo invitto ed invincibile. Il Direttorio nazionale».

Il porto di Dublino è completamente paralizzato essendo scoppiato uno sciopero di 24 ore per protestare contro la detenzione dei prigionieri politici. I dockers e gli altri operai del porto hanno cessato il lavoro.

Le cause della crisi nelle miniere carbonifere dell'Arsa

Il rendimento della mano d'opera ridotto alla metà

CARPANO, 2, notte

(M. Nordio) «La Società «Arsa» è obbligata a chiudere la miniera perchè sostanzialmente il costo di estrazione sommato con imposte e tasse, è superiore al prezzo di vendita ricavabile». Sono le parole iniziali di un memoriale che espone in forma riassuntiva le ragioni della sospensione di ogni attività nelle miniere carbonifere di Albona, sospensione fissata, com'è noto, per il giorno 15 corrente. E nelle brevi righe successive è detto chiaramente a che cosa questo alto «costo di estrazione» si deve attribuire: il rendimento giornaliero degli operai è ridotto a quasi la metà di quello di anteguerra. Conviene esaminare dettagliatamente questo dato di fatto, in quanto esso rappresenta l'elemento forse più caratteristico della grave crisi mineraria dell'Arsa.

Cifre eloquenti

E' vero: gli operai del sottosuolo, i minatori propriamente detti, producono oggi assai poco. Basta dare un'occhiata alle statistiche e fare qualche confronto per convincersene.

Prendiamo ad esempio in considerazione le tabelle del luglio e dell'agosto 1914 — gli ultimi mesi prima della guerra europea — e quelle del luglio e dell'agosto 1923. Ecco che cosa ci dicono nel loro chiaro e inconfutabile linguaggio le cifre.

Il costo di produzione in un'industria mineraria è rappresentato dal rendimento della mano d'opera distinto in tre categorie: a) il rendimento individuale medio per giornata del picconiere — quello che realmente scava il carbone —; b) il rendimento individuale medio del sottosuolo che si riferisce a tutti i complessi servizi del sottosuolo: spingitori del materiale, armatori, fabbri di miniera ecc.; c) il rendimento globale individuale medio che considera la produzione riferita a tutto il complesso degli operai della miniera.

Ora se mettiamo il rendimento attuale in confronto con quello dell'immediato anteguerra, riscontreremo uno equilibrio davvero sorprendente (i dati si riferiscono soltanto ai cantieri di coltivazione, vale a dire al vero e proprio lavoro d'estrazione del combustibile e non a quello di preparazione).

a) rendimento del picconiere:

luglio 1914 . . .	tonn. 1521
luglio 1923 . . .	tonn. 1033
agosto 1914 . . .	tonn. 1489
agosto 1923 . . .	tonn. 1001

b) rendimento del sottosuolo:

luglio 1914 . . .	kg. 696
luglio 1923	kg. 478
agosto 1914	kg. 841
agosto 1923	kg. 456

Il rendimento appare ridotto a poco più della metà; gli operai cioè producono oggi in una giornata la metà di quanto in una giornata producevano nell'anteguerra!

c) Meno sentito è lo squilibrio del rendimento globale, perchè effettivamente gli operai del soprasuolo, più attivi e più assidui, hanno migliorato il rendimento... che è soltanto apparente del resto, perchè essi non producono carbone.

La grave differenza riscontrata fra i dati di effettiva produzione del combustibile è tanto più degna di considerazione, in quanto la Società «Arsa» ha arricchito le miniere di impianti tali da facilitare e accelerare la estrazione del carbone: ma con tutto ciò si è ancora ben lontani dai valori d'anteguerra che sono stati del resto già raggiunti o quasi nelle miniere inglesi e tedesche. Sono stati ad esempio creati dei formidabili compressori; grazie all'aria compressa infatti si fanno molto più rapidamente che un tempo i fori di mina nel carbone e nelle pareti; alla trazione a benzina dei trenini sotterranei è stata sostituita quella ad aria compressa che ha migliorato di molto la composizione dell'aria nelle gallerie di carreggio, eliminando i fenomeni di asfesia cui davano luogo i gas di scappamento delle locomotive a benzina; la costruzione d'una ventina di belle case operaie e altri provvedimenti vari che avrebbero se mai dovuto disporre gli operai a una maggiore intensità di lavoro: nulla.

Ore di lavoro, paghe e produzione

La mano d'opera lavora otto ore, nominali, perchè, calcolandosi da appello ad appello, comprendono anche il tempo necessario a scendere nei pozi e a risalire. Prima che la legge sulle otto ore entrasse in vigore, a titolo d'esperimento per un certo periodo, i cambi di turno e gli appelli si fecero sui cantieri di lavoro stessi. Si pensava cioè che in tal modo il lavoro effettivo di produzione si sarebbe avvantaggiato dell'ora così guadagnata. Ebbene, non ci fu variazione alcuna nella produzione, la quale rimase inalterata anche quando furono ristabiliti i cambi al momento dell'appello!

Conclusione? Gli operai del sottosuolo lavorano con lo stesso ritmo, producendo in media — salvo parecchie meritevoli eccezioni — in ragione di 5, 5 ore e mezza al massimo di lavoro. E che in queste condizioni il rendimento della miniera sia ancora tanto modesto, nessuna meraviglia.

Ora bisogna sapere che gli operai del sottosuolo lavorano a cottimo: quindi avrebbero tutto l'interesse a produrre di più. Ma non pare che se ne rendano conto.

Oggi i picconieri guadagnano una media di 19 lire al giorno; gli spingitori (per lo più ragazzi dai 16 ai 20 anni) guadagnano 15-16 lire; gli stradini, falegnami e muratori del sottosuolo, i macchinisti e i fabbri di miniera 18-19 lire; i fochini (quelli che fanno brillare le mine) 21.50 lire, più il premio di produzione di 3 lire. Percepiscono un premio di produzione di lire 3 anche i picconieri, armatori e fabbri, di lire 2.70 gli spingitori e di lire 2 gli operai del soprasuolo, ma queste cifre sono già conglobate nella paga media giornaliera. Si aggiunga poi il carbone dato gratuitamente ai padri di famiglia e agli addetti che hanno congiunti, senza contare il beneficio che deriva a chi usufruisce delle case operaie della miniera ove paga l'alloggio di camera e cucina da 5 a 7 lire al mese.

Ora, siccome le basi della tariffa sono fissate dalle tabelle cottimi, l'individuo che oggi guadagna 18 lire, producendo di più verrebbe anche a guadagnare di più. Perchè non lo fa dunque? Soprattutto perchè gliene manca lo stimolo e di questo caratteristico fenomeno, che non ha forse riscontri in alcun'altra miniera, esamineremo le cause considerando nel suo complesso e nei suoi singoli aspetti il problema del personale.

Le maestranze

Le maestranze addette alle miniere di Albona, che nell'immediato anteguerra oscillavano tra gli 800 e i 1000 uomini, hanno oggi raggiunto la cospicua cifra di 1700-1800 persone. Le tabelle dello scorso agosto segnano infatti la presenza di 1748 operai.

Sono questi costituiti da una grande maggioranza di abitanti della zona limitrofa alla miniera. Quelli di Albona e dei paesetti vicini, in buona parte italiani di nazionalità, sono addetti ai lavori del soprasuolo, macchinisti, fuochisti, fabbri, falegnami, in una parola professionisti. La campagna dà invece i minatori propriamente detti, che sono nella quasi totalità sloveni e croati. Alle officine di separazione meccanica del minerale a Stallie e al porto di caricazione ed imbarco di Val Pidocchio affluiscono invece in prevalenza i morlacchi della zona Barbana-Dignano. Si contano inoltre fra i minatori circa 300 operai venuti dalle vecchie province del Regno, in particolare bellunesi, sardi, siciliani e pugliesi, elementi ottimi tutti, in quanto i bellunesi già prima della guerra frequentavano molto le miniere austro-tedesche, mentre i siciliani e i sardi provengono da regioni minerarie.

Volendo sfiorare le tendenze politiche dei singoli gruppi, basterà dire che gli italiani, in gran parte ex combattenti, tendono al Fascio, mentre gli allogeni hanno fino ad ora resistito a ogni tentativo di assorbimento, conseguenza questa del fatto che sino a tempo addietro l'organizzazione rossa, allora potentissima, usava blandirli dal lato nazionale. A onor del vero bisogna però riconoscere che mai il minimo screzio di nazionalità ha turbato negli ultimi due anni la serena vita del lavoro nella miniera.

Minatori che non vivono della miniera

Ora veniamo al lato caratteristico della questione. Mentre gli albonesi e gli abitanti del vicinato addetti ai lavori del soprasuolo sono ottimi elementi, assidui e produttivi, il fenomeno opposto si rileva negli operai della campagna occupati nel sottosuolo. Essi costituiscono anzitutto una massa instabile e fluttuante, che rende assai difficile la specializzazione, l'ambientamento degli individui e la formazione di maestranze provette. Si rilevano infatti enormi fluttuazioni di settimana in settimana.

Perchè? Il motivo ne è semplice: non sono questi veri minatori di professione, ma agricoltori delle campagne, che hanno il loro pezzo di terra, la loro casetta, la loro capra, la loro vigna e considerano la miniera come un lavoro accessorio, come un rifugio nei periodi in cui la campagna non rende... Affluiscono da tutti i punti del contado. Ce n'è di quelli che fanno fino a 4-5 ore di cammino per venire alla miniera: ne consegue che non arrivando freschi, prestano un lavoro di rendimento limitato.

Colpisce infatti stranamente chi ha visitato altre miniere, il fatto che mancano qui nelle immediate vicinanze quegli agglomeramenti di case operaie che invariabilmente sorgono intorno alle torrette dei pozzi d'estrazione e ai camini delle officine. Non c'è che a Stermazio una piccola colonia ed ora, per iniziativa della Società, una nuova ridente colonia sta sorgendo a Vines: ma anche quando si saranno concentrate cento famiglie, che cosa sono cento in confronto a 1700-1800 operai?

Ritornando al lavoro nel sottosuolo, la difficoltà stessa della sorveglianza favorisce un allentamento della produzione: nelle viscere della montagna i piccoli cantieri di lavoro sono staccati, spesso lontani e i sorveglianti non possono esercitare quel controllo che alla piena luce del giorno tanto favorisce l'intensità dei lavori del soprasuolo.

Si aggiungano le assenze: ogni lunedì ed ogni giorno susseguente a festa o alla paga, si lamentano vuoti fortissimi. Lo scorso lunedì, ad esempio, furono circa 200 i mancanti... e fu giudicata una giornata buona in confronto ai lunedì del passato!

Le masse e la situazione

Si chiederà se non si sia mai tentato di richiamare l'attenzione dei minatori sul fatto che, producendo di meno, danneggiavano, oltre che la miniera, i loro stessi interessi, in quanto, lavorando a cottimo, più rendevano e più avrebbero guadagnato. Più volte il direttore delle miniere ing. Tomatis, raccogliendo quella genuina rappresentanza dei minatori che è il «Comitato Montanistico», ebbe occasione di parlarne, avvertendo che, continuando di questo passo, sarebbe stato impossibile produrre il carbone a un costo tale da consentire di gareggiare col carbone estero. E i rappresentanti degli operai, che sono scelti tra i più intelligenti e i migliori, dovettero riconoscere la giustezza dell'osservazione. Senonchè gli altri, la massa, sembrano accontentarsi di quello che guadagnano e soprattutto, primitivi affatto come sono, dimostrano di non essersi fatta ancora un'idea chiara di quello che rappresenti per loro il lavoro a cottimo.

Il direttore ing. Tomatis, che non ha mai nascosto le sue ottime disposizioni verso le masse e ha sempre cercato, anche nei momenti più difficili, di attenuare le possibili ragioni di attrito, illustrando ai minatori la situazione presente che porta alla sospensione del lavoro, ha spiegato loro che non si tratta di un conflitto fra capitale e lavoro e tanto meno di un conflitto d'interessi: che anzi era interesse comune questa volta — della direzione e delle maestranze — di cercare la strada migliore per far continuare a vivere la miniera.

Per la vendita del carbone — disse — vige la ferrea legge determinata dal carbone inglese, rispetto al quale il carbone dell'Arsa deve restare sempre in un determinato rapporto. Ora il mercato naturale dell'«Arsa» è venuto a mancare: bisogna dunque cercarne dei nuovi più lontani e perciò converrà produrre a un costo tale che permetta di sostenere il nolo maggiore...

I rappresentanti degli operai hanno ascoltato con molta serietà le piane e convincenti parole del direttore della miniera. Questo del rendimento della mano d'opera è davvero elemento quasi costituzionale della crisi. E' per ciò che ad esso così ampia trattazione abbiamo creduto di dover dedicare prima di passare alla disamina degli altri lati della questione.

Intanto alle miniere di Carpano, Stermazio e Vines il lavoro procede normalmente. Non si ha la minima sensazione di movimenti fra le masse. Il prefetto di Pola comm. Giannoni, continua ad essere informato giornalmente della situazione dal cav. Sonnino, il distinto funzionario che già da alcuni giorni si trova a Carpano ed ha preso esatta cognizione del reale stato di cose.

La riforma delle tasse di bollo

ROMA, 2, sera

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un R. D. in data 26 ottobre 1923, che riforma le tariffe del bollo. Il decreto si compone di ben 79 articoli, di cui vi diamo le principali disposizioni.

Le tasse fisse di bollo e quelle che si corrispondono mediante l'impiego di carta filigranata bollata, o mediante marche da bollo o bollo a punzone per atti civili, commerciali, amministrativi, giudiziari, extragiudiziali, sui certificati del casellario giudiziario e sui certificati ipotecari, sono, dal primo novembre corr., aumentate come appresso:

La tassa da L. 0.18 è portata a 0.50; quella da 0.30 a 0.50; da 0.36 a 0.50; da 1.20 a 2; da 1.55 a 2; da 2.40 a 3; da 3.60 a 4; da 4.80 a 6; da 6 a 10; da 6.40 a 10. Queste tasse sono comprese dell'addizionale.

Sono soggetti alla tassa di bollo da L. 6 per ogni foglio: a) i verbali d'accettazione e di rinuncia all'eredità; b) gli atti di adozione; c) gli atti di offerte reali. Anche questa tassa è comprensiva dell'addizionale e verrà riscossa con l'impiego di carta bollata.

Cambiali ed effetti commerciali

Per le cambiali e gli effetti commerciali con scadenza non superiore a due mesi, la tassa graduale di bollo è fissata come segue, dal 15 novembre corrente: quando la somma non superi le L. 200, tassa di L. 0.20; da 201 a 400, tassa di L. 0.40; da 401 a 600, di L. 0.60; da 601 a 800 L. 0.80; da 801 a 1000, di L. 1.20; da 1001 a 2000, di L. 2.40 e così di seguito, la tassa aumenta di L. 1.20 per ogni mille lire o frazione.

Le tasse suddette sono ridotte a metà per le cambiali e gli altri effetti commerciali con scadenza non superiore a quattro mesi, quando i titoli siano creati nel Regno e pagabili all'estero o provenienti dall'estero.

La tassa fissa di quietanza non subisce mutamenti. Nelle tasse su esposte è compresa l'addizionale.

Restano fisse le disposizioni della legge 6 gennaio 1918 col raddoppiamento di cui all'art. 1 del decreto 16 ottobre 1921, salvo imputazione dell'addizionale, per le cambiali e gli altri effetti commerciali con scadenza superiore a 4 mesi, o con data e scadenza in bianco o mancanti dell'una o dell'altra.

La tassa graduale di bollo per gli atti di protesto cambiario è così aumentata: quella di L. 0.30 è portata a L. 0.50; quella di L. 1.20 a 2; quella di L. 2.40 a 3; quella di L. 3.60 a 4; quella di L. 6 a 10; compresa l'addizionale.

Titoli vari

La tassa di bollo sui libretti in conto corrente è così stabilita: lire 2, per i libretti di cinque fogli; lire 5 per ogni foglio in più.

La tassa di bollo per i titoli nominativi o misti di rendita pubblica dello Stato è stabilita in lire 1 per ogni titolo; la tassa per i titoli di Stato al portatore è fissata come segue: quando il capitale nominale non supera le L. 500, L. 1; quando supera le L. 500, e non 1000, L. 2; quando supera L. 1000 e non 2000, L. 3; quando supera L. 2000 e non 5000, L. 4; quando supera L. 5000 e non 10.000, L. 6; quando supera L. 10.000, L. 10; compresa in essa l'addizionale.

Le stesse tasse sono dovute per i titoli nominativi e al portatore emessi dai Comuni, dalle province, dalle società e da qualsiasi altro ente o consorzio, eccezion fatta per i titoli di cui il capitale nominale non superi le lire 400.

Per questi titoli sono applicate le tasse stabilite per le cambiali create nel Regno.

Vagoni-letto, inserzioni, quietanze ecc.

La tassa straordinaria di bollo sui biglietti per occupazione di posti nelle vetture-letto sulle ferrovie, compresa l'addizionale, è fissata per ogni posto in L. 4 sui treni diretti e direttissimi, e in L. 6 sui treni celeri e di lusso.

La tassa per le inserzioni sui giornali, a datare dal primo gennaio 1924, è stabilita in ragione di lire 1.50 per ogni 100 lire del costo dell'inserzione, con un minimo di centesimi 20, compreso il bollo di quietanza. La frazione di tassa d'importo inferiore a 5 centesimi, ma superiore a 2 e mezzo, sarà arrotondata a 5. Le tasse anzidette sono comprensive dell'addizionale.

La tassa di quitanza sui vaglia postali ordinari e telegrafici, nazionali e esteri, è stabilita: per somme non superiori a L. 100, in cent. 5; per somme superiori in cent. dieci.

In sostituzione della tassa di bollo ordinaria sulle ricevute o quietanze relative agli abbonamenti ai giornali, riviste e altre stampe, sono dovute a datare dal primo gennaio 1924: fino a lire 100, una tassa fissa di cent. 10; oltre a lire 100, una tassa fissa di cent. 50.

Il decreto dispone che la tassa di bollo sulle convenzioni di locazioni di cassette di sicurezza e custodia, da parte di istituti di ogni specie, venga resa proporzionale al corrispettivo pattuito, in base ad una aliquota unica di cent. 20 per lira, col minimo di lire 4 annue.

Cinematografi e spettacoli vari

Nell'art. 9 riguardante il bollo sui biglietti per spettacoli, è detto: alla tabella dei diritti erariali stabilita con l'art. 1 del decreto reale 5 giugno 1920 n. 767 è sostituita, a datare dal 1. novembre 1923, la seguente tabella dei diritti erariali:

Biglietti ordinari: Quando il prezzo, compresa la tassa di bollo, non supera cent. 15, L. 0.03; quando il prezzo, non compresa la tassa di bollo, supera i cent. 15 ma non i cent. 50, 0.05; quando il prezzo, non compreso il diritto erariale, supera i cent. 50 e non 70, 0.10; quando supera i 70 e non L. 1, 0.30; L. 1 e non L. 2, 0.60; L. 2 e non 3 L. 1.05; L. 3 e non 4, L. 1.40; L. 4 e non 5, L. 2; L. 5 e non 7, L. 3; L. 7 e non 10, L. 4.90; L. 10 e non 20, L. 9.60; oltre L. 20, L. 13.

Biglietti speciali per accesso a palchi, barcacce e simili riparti a più posti: Per ogni rappresentazione, indipendentemente dai posti occupati, quando il prezzo del palco, delle barcacce e simili reparti, non compreso il diritto erariale, non superi L. 3, L. 1.40; quando supera L. 3 e non 5, L. 3; quando supera L. 5 e non 10, L. 4.90; L. 10 e non 20, L. 9.60; oltre lire 20, L. 13. I detti diritti sono comprensivi dell'addizionale.

Abbonamento al diritto erariale

L'art. 67 dice: Agli impresari di spettacoli cinematografici, a datare dal 1. novembre 1923, può essere consentito, su loro domanda, di corrispondere il diritto erariale sui biglietti ordinari e sui biglietti speciali, nella forma stabilita dall'art. 6 del R. D. 4 maggio 1920 n. 567 e con diritto alla suddivisione dei prezzi per frazione di lire sull'importo dei diritti erariali liquidati per i fogli di carta filogranata da essi stampata e presentata all'Ufficio del Registro competente, purchè l'importo stesso non sia superiore a L. 100 per ogni registro.

Il diritto erariale, in tal caso, dovrà corrispondersi nella seguente misura: quando il prezzo, non compreso il diritto erariale, supera 0.15 e non 0.50, L. 0.05; cent. 50 e non 70, 0.10; cent. 70 e non L. 1, 0.30; L. 1 il 30 per cento del prezzo. I detti diritti sono comprensivi dell'addizionale. Per i biglietti di importo superiore a L. 1 è data facoltà agli impresari di procedere alla suddivisione dei prezzi per frazione di lire, salvo arrotondamento a favore dell'erario, delle frazioni di diritto erariale inferiori a centesimi 5.

Agli impresari sarà concesso un abbuono di L. 4.50 per cento sull'importo dei diritti erariali, senza diritto di abbuono, a mezzo di macchina a contatore, in sostituzione dei biglietti bollati di Stato. Sui biglietti distribuiti dalla macchina a contatore, il diritto erariale verrà computato nella seguente misura: quando il prezzo, non compreso il diritto erariale supera cent. 15 e non 50, L. 0.05; cent. 50 e non 70 L. 0.10; L. 0.70 e non L. 1, il 25 per cento del prezzo. I detti diritti sono comprensivi dell'addizionale.

Per i biglietti di importo superiore a L. 1, è data facoltà agli impresari di procedere alla suddivisione dei prezzi dei biglietti per frazione di lira.

Le spese di noleggio o manutenzione delle macchine, nonchè le spese dei cartoncini occorrenti per i biglietti distribuiti dalle stesse macchine, saranno a carico degli impresari.

Il ministro delle Finanze è autorizzato a stabilire la data di attuazione del presente decreto e a dare tutte le disposizioni necessarie per la sua esecuzione.

Le aliquote stabilite con gli art. 66 e 68, non sono comprensive, quanto alla città e alla provincia di Milano, all'addizionale a favore dell'ente autonomo del Teatro della Scala, che continuerà a riscuotersi a norma dell'art. 18 del R. D. legge 4 maggio 1920, n. 567.

E' data facoltà al ministro delle Finanze di concedere in appalto, mediante convenzione e mediante eventuali modificazioni e adattamento di tariffe, la riscossione dei diritti erariali sui biglietti d'ingresso ai cinematografi ed agli altri pubblici spettacoli e del diritto addizionale nella provincia di Milano.

Il contributo di beneficenza e le addizionali sono conglobati con le tasse riguardo ai diritti erariali riscossi dalla Società degli Autori per gli spettacoli di cui all'art. 2 della legge 29 agosto 1922 e al R. D. legge 15 luglio 1923, nonchè riguardo ai diritti erariali riscossi ai termini degli art. 10-11 della citata legge 29 agosto 1922 e del R. D. legge 18 marzo 1923 sull'ingresso e cure agli stabilimenti termali, sui bagni di fiume e lago, sui bagni in città, alberghi diurni e cure fisiche.

Diritti erariali sulle scommesse

Il diritto erariale sulle scommesse nelle gare di tiro a volo è stabilito nella misura seguente: per ogni giornata di tiro e per ciascun tiratore che intenda prendere parte alla scommessa L. 11; per ogni bersaglio contro cui fu sparato, 0.55.

Dal pagamento del tributo di L. 11 sono esclusi i tiratori che non intendono prender parte alle scommesse; il tributo di centesimi 55 sarà, invece, corrisposto per tutti indistintamente i bersagli.

I versamenti che sotto i nomi di tassa di entratura, tassa di iscrizione e simili, vengono fatti da coloro che partecipano alla gara di tiro al volo, corse ciclistiche e automobilistiche ai fini della costituzione dei fondi-premi, o per qualsiasi altro motivo, sono soggetti alla tassa di bollo nella misura del 10 per cento. La detta tassa è comprensiva dell'addizionale.

Il diritto erariale, di cui all'articolo che precede, viene liquidato e riscosso dagli uffici del Registro in base a denunzia da presentarsi dai promotori delle gare, prima che queste abbiano luogo.

Per l'omessa o ritardata denunzia è dovuta una sopratassa eguale a sei decimi del diritto erariale dovuto; per la denunzia infedele, è dovuta una sopratassa eguale al diritto erariale accresciuto di un quinto. Il ritardo al pagamento del diritto erariale dà luogo a una sopratassa uguale al 12 per cento del diritto, di cui fu ritardato il pagamento.

Abbonamento per caffè, bars e osterie

A decorrere dal primo gennaio 1924 le tasse di bollo di cui all'articolo 3 della tariffa annessa al R. D. 18 marzo 1923 relativamente alle note e ai conti, d'importo non inferiore a una lira per consumazioni fatte nei caffè, bars, birrerie, latterie, osterie, circoli e clubs, verranno riscosse esclusivamente in modo virtuale e in somme fisse annuali, a mezzo convenzioni obbligatorie, in base al consumo medio effettivo dei conti degli anni precedenti e degli altri elementi di valutazione, che verranno raccolti dalle Intendenze di finanza.

L'autorità di pubblica sicurezza e i comandi delle R. Guardie di Finanza contribuiranno, con i mezzi a loro disposizione, per la giusta determinazione delle suddette somme fisse annuali.

Conglobamento di addizionali

Restano invariati, nella misura stabilita dalle leggi vigenti, i diritti erariali sui biglietti d'ingresso alle corse dei cavalli, sui biglietti delle scommesse venduti ai giocatori dai totalizzatori, dagli allibratori (bookmakers) e da altri autorizzati tenitori di scommesse nelle corse, nelle regate, nei giuochi di palla e pallone e in altre simili gare.

Sull'importo delle scommesse nella provincia di Milano è dovuto anche il diritto addizionale pro Teatro alla Scala, di cui all'articolo 18 del R. D. 4 maggio 1920.

Un manifesto dei liberali per il 4 novembre

ROMA, 2, sera

Per la ricorrenza del 4 novembre, il partito liberale italiano pubblica il seguente manifesto:

«Italiani! Il 4 novembre ricorda le glorie del nostro Esercito che decise a Vittorio Veneto la fine dell'Impero austriaco. Il turbine che oggi imperversa sulla Germania ci dice in quale baratro sarebbe caduto il nostro paese, se la vittoria non avesse coronato la sua indomita resistenza e il suo eroico valore.

«Italiani! Alla memoria dei morti, morti d'ogni regione e d'ogni ceto, affratellati nel dovere e nel sacrificio, vada il pensiero riconoscente della Patria, che non deve dimenticarli mai. Da essi ogni italiano tragga impulso a servire solo la Nazione, tragga la fede animatrice nelle fortune d'Italia. Il sogno dei martiri del 1821, divenuto programma di governo liberale e ideale della Monarchia, ebbe nell'ultima guerra la passione eroica di tutta una mirabile giovinezza. Così, santificati dal sangue, i principi e la pratica di un secolo che per noi sarà leggendario nel tempo, guidino la Patria, ieri salvata dai nemici interni per l'eroismo di nuovi martiri ed oggi più che mai forte nella mirabile rinascita che la anima e la eleva. La Direzione generale».

Per la collaborazione economica tra Fiume e Trieste

FIUME, 2, sera

La Camera di commercio di Fiume alla Camera di commercio di Trieste, in risposta a un telegramma di lieto auspicio per la riapertura del traffico ferroviario con la Jugoslavia, così telegrafa:

«Registriamo con fraterna gratitudine il premuroso saluto augurale del ceto economico triestino, nella speranza che prospettata la parziale ripresa delle comunicazioni ferroviarie dirette col retroterra sia difatti il preludio all'urgente opera del nostro risorgimento commerciale. E' voto sincero dei fiumani che Trieste e Fiume poste in assoluta parità di condizioni collaborino da buoni fratelli alla grandezza e prosperità della grande famiglia. Camera commercio: Rocca, commissario».

Il saluto del fascismo triestino a quello di Roma

ROMA, 2, sera

Stamane una commissione del Fascio triestino si è recata alla sede del Fascio romano per portare l'omaggio e il saluto del fascismo triestino a quello romano. Il segretario politico comm. Polverelli ha ringraziato pronunciando parole di deferente saluto per i fascisti della Venezia Giulia e incaricando la commissione di portare il saluto dei fascisti di Roma alla città di Trieste.

Un voto perchè gli Stabilimenti balneari di Grado siano affidati ad un r. Commissario

GRADO, 2, sera

Nella sala «Lacroma», il prof. Biagio Marin, segretario del Fascio locale, parlò della necessità di ottenere dal Governo l'abolizione della legge austriaca tuttora vigente, in seguito alla quale l'amministrazione degli stabilimenti balneari è affidata a un Curatorio composto in modo da togliere ogni autonomia al Comune e di affidare le sorti della città e del suo massimo cespite di reddito alla burocrazia provinciale. Comunicò che il direttorio aveva ottenuto dal prefetto la promessa dello scioglimento del Curatorio e della nomina di un commissario di fiducia del Fascio stesso; ma la promessa non fu mantenuta. Chiese quindi alla folla che gremiva la sala un voto concorde da trasmettere al prefetto di Trieste, a mezzo del direttorio e del commissario prefettizio. Il pubblico rispose affermativamente.

Per la fornitura di carte da giuoco alla Bulgaria. La Camera di commercio comunica: Il 15 dicembre 1923 il Ministero delle Finanze in Sofia bandirà un concorso all'asta segreta per la fornitura di 150.000 mazzi di carte da giuoco, che occorrono allo Stato bulgaro.

L'industria zuccheraria nella nostra Regione

Da tempo constava negli ambienti tecnici e industriali cittadini che l'ing. Riccardo Sulligoi-Silvani studiava l'erezione di uno zuccherificio nella nostra regione.

L'industria dello zucchero si è rapidamente imposta in Italia agli industriali e agli agricoltori solo in questi ultimi anni, dopo aver vinta la loro diffidenza. Nel 1896 solo due fabbriche esistevano in Italia e nello scorso anno queste già erano 38. Questo rapido sviluppo sebbene tardivo rispetto agli altri paesi, basta a dimostrare come sia stata riconosciuta l'importanza dell'industria che purtroppo ancora non riesce a sopperire al fabbisogno nazionale che è di 3 milioni di quintali annui, mentre l'industria nazionale non ne produce che 2.600.000 quintali.

L'attuale produzione di zucchero raffinato è quindi attualmente insufficiente anche senza aumenti nel consumo medio per abitante che è ridottissimo — meno di 6 kg. annui per abitante, mentre in Inghilterra il consumo supera i 45 kg. per abitante.

E' ovvio il vantaggio che questa alimentazione tanto importante abbia maggiormente a diffondersi e l'industria zuccheraria è fra quelle che devono svilupparsi fra noi, perchè vi sono le migliori condizioni: suolo ottimo per la coltivazione della bietola, acqua abbondante, facilità di trasporti, il carbone dell'Istria — non si può ammettere che le nostre miniere rimangano inerti — e il calcare del Carso.

Convinto di queste favorevoli condizioni e da molte altre, come quella dei vantaggi della coltura della bietola nella rotazione agraria, l'assessore ing. Sulligoi-Silvani, coadiuvato dai signori on. ing. Antonelli di Cervignano e dott. cav. Gino Cosolo di Fogliano, gettò le basi per uno studio completo sull'argomento, prevedendo la costruzione nella regione di un impianto industriale, che permetta di lavorare in un periodo di 60-75 giorni, circa 750 mila quintali di bietola.

Gli agricoltori delle Basse friulane interessati al problema, come produttori della materia prima, la bietola, aderirono entusiasticamente al programma, diedero la loro adesione gruppi capitalisti locali e liguri.

A questo scopo, venerdì prossimo 9 corr., avrà luogo a Cervignano, una riunione delle autorità e degli interessati della nostra provincia e del Friuli, allo scopo di concretare la fondazione della società, che dovrà procedere all'erezione dello zuccherificio.

Convocatore della riunione è l'on. Suvich relatori l'ing. Sulligoi-Silvani, il dott. Cosolo e l'avv. Lodovico Carniel.

COMUNICATI*)

Le drogherie **ZERNITZ** e **CILLIA** si pregiano di comunicare alle loro spett. Clientele che i loro negozi oggi si chiuderanno alle 13 in ricorrenza della festa del patrono della città e dell'anniversario dell'entrata a Trieste delle gloriose truppe italiane, sicure che numerosi colleghi le imiteranno.

Una ditta di recente costituzione crede di imporsi al pubblico ricorrendo a sistemi di reclame che non possiamo qualificare e dei quali lasciamo giudice il buon senso del pubblico.

L'Associazione sottoscritta, mentre dichiara che, quale legittima rappresentante del commercio al dettaglio della città, continuerà nella sua opera per la tutela del commercio serio e corretto — unica garanzia per il pubblico della convenienza e qualità della merce — ritiene di non raccogliere provocazioni.

Il pubblico triestino sa troppo apprezzare la serietà e la correttezza del commercio per lasciarsi fuorviare nel suo giudizio da simile genere di reclame.

Trieste, 2 novembre 1923.

ASSOCIAZIONE GENERALE FRA COMMERCIANTI ED ESERCENTI
(Sindacato comunale di categoria)

il presidente
f.to **Radames Mohovich**

il segretario
f.to **Carlo Gosciancich**

Il sottoscritto porta a conoscenza di chi può interessare, di non aver nulla di comune con le «Forniture Navali «S. a. g. l.» e col signor Cesare Viancini, persona a lui del tutto sconosciuta.

Venezia, 31 ottobre 1923.

Per Forniture Navali «S. Giu... A. DE PAOLI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico - Mediterraneo Occidentale - Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 21

Il piroscafo:
"DALIA,,
sarà sotto caricazione a Trieste il 7 corrente e partirà il 15 corrente prendendo merci per **MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI** e **ORANO.**

Linea **Adriatico-Nord-Africa**
Viaggio N. 15
Il piroscafo:
"SARAJEVO,,
sarà sotto caricazione a Trieste il 12 corrente e prenderà merci per **MALTA, TRIPOLI** e **TUNISI.**

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

SCUOLA DI DANZA
diretta dal maestro **L. TISMINIEZKY**
SALA TINA DI LORENZO
Lezioni private giornalmente in qualsiasi ora. Corso collettivo per principianti ogni lunedì dalle 20 alle 22. Corso collettivo di perfezionamento ogni giovedì dalle 20 alle 22. Insegnamento accurato. Metodo nuovo rapidissimo. Si accettano prenotazioni al corso di bambini che si inizierà prossimamente.

LA PRIMA SCUOLA ITALIA...
di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fi... calzature, apre, col 7 novembre, i corsi regolari e serali. Inoltre darà un corso speciale di lavori in lana. Informazioni Lavatoio N. 5, primo piano.
La direttrice: **Tiny Donda Kiampl...**

Dr. de NICOL...
Malattie veneree e cutan...
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'ur... prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono...
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Prof. Dott. **Marzia...**
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PA...
per le malattie della
PELLE e VENERE...
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17...
(Sale d'aspetto separate)

GRANDE OCCASION...
HOTEL DE LA VILLE
Sabato e domenica vendita di confe... da signora e cappelli.

La ben nota
"Trattoria Giovanella"
VIA CESARE BATTISTI N. 26
avvisa la spett. Clientela che è arri... del **vino dalle primissime cantine di Par...**
Cucina alla casalinga a prezzi di con... renza.
Si accettano pensioni a **L. 6 giornal...**
La proprietaria **Anna ved. Giova...**

AVVISO DI VENDITA
In base ad autorizzazione del Tribu... commerciale e marittimo di Trieste ven... posti in vedita, per trattative private, ... gli oggetti costituenti l'inventario del ... tiere della fallita Cooperativa «Indom... fra ex combattenti, e precisamente:
1 camion «Sauer»;
5 baracche;
7 scrivanie, 1 cassaforte, 1 macchina da scrivere «Olivetti», 1 apparecchio telef... da tavolo, mobili vari, vari oggetti di ... celleria;
2 gasometri completi;
attrezzi ed utensili vari da falegname (banchi, lame e cavalletti per segu circ... telai ecc.), vari mobili in costruzione;
utensili ed attrezzi vari da fabbro e ... giatore (bancone con 8 morse, 3 incu... 2 trapani a colonna, 1 piegatrice, 1 bo... trice, 5 forgie a mano, 1 forgia immur... 1 apparato saldatura autogena, tranci... piedestallo di ghisa, cavalletti, scale e ... legname e rottami di metallo ecc. ecc.
Gli oggetti in vendita trovansi nel ... tiere della fallita Cooperativa situato in ... Giulio Cesare N. 2 (Campo Marzio).
Informazioni e permessi di visita ... sottoscritto amministratore del fallim... (via S. Spiridione N. 7).
Le offerte di acquisto, impegnative fi... tutto 12 corrente, dovranno venir fatte ... iscritto all'amministratore del fallim... non più tardi di sabato 10 corrente, ore ...
L'aggiudicazione verrà fatta e comuni... agli interessati lunedì 12 corrente, alle ... nello studio del sottoscritto, e seguirà ... verso pronto pagamento in contanti ed ... mediato asporto degli oggetti acquistat...
L'amministratore del fallim...
Avv. BRUNO FORTI

IMPERMEABILI
vera occasione RICCO ASSORTIMENTO in ... dine inglese, foderato in seta, ottimo, ... nissima double facce uso paletot, modelli ... ma creazione, vari tagli, tinte, uomo, si... a prezzi di massima convenienza. Via F... 15, porta 11.

MOBIL...
Prima di fare acquisti, visitate il m... gazzino di
Via Udine N. 25
Troverete mobili di vostro gusto prezzi più vantaggiosi che ovunque.

VENDESI
UOVA FRESCHE FRIULAN...
a centesimi 60-65
Magazzino, via Milano 2...

10% ribasso
fino 15 novembre
MOBILI
SOLIDI, ELEGANTI
presso
TÜRK, via S. Lazzaro 10

Migliaia di Medici prescrivono le pillole di
CATRAMINA BERTELLI
in tutte le svariate affezioni delle VIE RESPIRATORIE, dei BRONCHI, dei POLMONI, della VESCICA e nell'INFLUENZA.

Le cerimonie per la commemorazione
del V anniversario della redenzione

III Novembre

Una intelligenza misteriosa pare talvolta collegare gli eventi umani con sovrannaturali armonie. E si direbbe che questa intelligenza abbia voluto riserbare al giorno di San Giusto l'approdo d'Italia alla sua città invocante e invocata. La battaglia di Vittorio Veneto era accesa fin dal 24 ottobre, e Trieste era insorta fin dal 30 ottobre e aveva cacciato lo straniero: il corso degli avvenimenti era tale che esso si sarebbe potuto compiere un giorno prima od un giorno dopo: e proprio verso il giorno di San Giusto conversero lo splendore della nostra vittoria, l'inesorabilità della disfatta austriaca, la preparazione rapida del corpo di spedizione che doveva portarci il tricolore e la nuova vita anelata.

Quasi per un arcano presentimento, i triestini, anche non religiosi, avevano raccolto da immemorabili anni, dai tempi antichissimi della città, il pensiero di un più riverente affetto alla terra natia in cui si consacrava quel giorno. Ventisette anni prima, in quel giorno, si era voluto fondare la Lega Nazionale, che dovea essere, contro il prevaricante straniero, la salvezza delle terre nostre. Era per la città un giorno pieno di fati, e pieno d'indefiniti auguri che volgevano verso l'unica meta del nostro avvenire. Ed ecco, come per un congiungimento avventurato di tutti gli astri, fuori dai tempi tristi, oltre l'agghiacciante guerra, su dal sangue stesso della più grande e più gloriosa battaglia della gente nostra, in quel giorno che il presentimento di Trieste consacrava da secoli, ecco l'aspettata, ecco la agognata, ecco l'adorata per sempre, l'Italia!

Nimbi di mistica poesia circondano quel 3 novembre 1918, che vide nella gioia, certamente, uno dei più sublimi momenti della storia del mondo. Tutto si confonde nella diffusa iride delle rimembranze, e nulla si cancella: ogni ora, ogni minuto, ogni palpito di quella giornata sono in noi scolpiti per sempre, e come il ricordo li tocca, il suono dell'evocazione si propaga per mille corde melodiose. Generazioni e generazioni apprenderanno dal labbro dei padri ciò che sia stato il sentire finalmente Trieste d'Italia.

Spunta oggi, come allora, nelle bandiere, nei fiori, negli animi, il tricolore. Spunterà sempre; spunterà con rinnovamento immortale. La festa che oggi celebriamo è quella della nostra memoria più grande, del nostro gaudio più divino e della nostra eternità d'amore.

La cerimonia al cimitero militare di Zaule

Il Comando del Presidio, a proposito della messa che verrà celebrata domani alle 8 al Cimitero militare di Zaule, avverte le madri e vedove dei caduti, le autorità, gli invitati, le associazioni e le rappresentanze che il Cimitero militare è sito nei pressi della penultima fermata del tram di S. Sabba e che il personale dei tram sa dare notizie in merito.

— Il consiglio direttivo e i soci tutti del comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci, con bandiera, debbono trovarsi il mattino del 4 novembre in sede (corso Garibaldi n. 13) per partecipare alla cerimonia militare nel cimitero di Zaule. L'adunata è fissata per le ore 7.

— Il consiglio direttivo dell'Associazione fra le madri e vedove dei Caduti invita le proprie socie a intervenire numerose domenica mattina, alle 8, al Cimitero militare di Zaule, ove avrà luogo una cerimonia funebre in ricorrenza della Vittoria. Nel pomeriggio, alle 15.30, l'associazione partecipa al pellegrinaggio al Cimitero di S. Anna, ove sarà celebrato, sulla tomba dei volontari giuliani caduti, l'anniversario della redenzione.

Lo scoprimento della lapide agli ederini morti in guerra

Domani, domenica, alle 10.30, sul campo sportivo di San Giovanni, avverrà lo scoprimento della lapide in onore ai soci dell'Associazione Edera, morti nella guerra di redenzione.

Oltre alle famiglie dei Caduti, alla manifestazione assisteranno rappresentanze delle varie associazioni e gruppi di combattenti, delle madri e vedove dei caduti, nonchè le rappresentanze di quasi tutte le società sportive di Trieste e della regione. Interverranno pure la fanfara della Giovane Italia e alcune squadre ginnastiche.

Dopo l'orazione ufficiale, che sarà detta dal capitano avv. Giulio Camber-Barni, si farà lo scoprimento della lapide, opera severa e austera dell'architetto Aldo Paladini, e quindi le varie squadre ginnastiche sfileranno davanti al monumento.

Le famiglie dei Caduti, le rappresentanze dei mutilati, combattenti e dell'Associazione madri e vedove, nonchè le varie personalità invitate e il comitato d'onore, si disporranno alla destra, le Associazioni sportive e tutte le altre rappresentanze alla sinistra. Bandiere e vessilli si disporranno sulla rampa, a destra ed a sinistra della lapide.

Il Comitato onoranze ha diramato regolare invito a tutte le famiglie dei 45 caduti; prega però quelle che, per un disguido, non avessero ricevuto l'invito, di considerarsi invitate con il presente comunicato. Per lo stesso motivo prega di considerarsi invitate tutte quelle società sportive, alle quali non fosse pervenuto regolarmente l'invito.

L'Associazione Sportiva Edera ha lanciato alla gioventù sportiva della città un patriottico manifesto, in cui, ricordato il nobile sacrificio dei caduti ederini e invitata la gioventù sportiva ad accorrere all'onoranza, conclude: «Portino, i giovani di Trieste il tributo della riconoscenza a questi loro fratelli, che Trieste onorarono da vivi e Trieste onorano da morti».

La Sezione femminile fascista
e la cerimonia sulla tomba dei Caduti giuliani

Come già annunciato, domani, alle ore 15.30 avrà luogo in Cimitero la grande manifestazione commemorativa per il quinto anniversario della redenzione. La cerimonia avrà luogo sulla tomba dei volontari giuliani.

Il Direttorio del Gruppo femminile fascista, che si è assunto l'incarico di provvedere a un degno ornamento della spiazzo, dove sono raccolte le salme venerate, fa appello a tutta la cittadinanza, non solamente perchè vi accorra numerosa, ma perchè contribuisca anche con l'offerta di fiori, di molti fiori. La segreteria del Gruppo (via G. d'Annunzio 1, I) sarà aperta oggi, dalle 15 in poi, e alcune signore incaricate riceveranno tutte le offerte, che serviranno poi per l'addobbo al Cimitero.

Per l'illuminazione dei negozi la sera di domenica. L'Associazione generale fra commercianti ed esercenti ricorda ai negozianti l'invito di tenere illuminate le mostre dei negozi domenica 4 novembre, in occasione dell'arrivo a Trieste degli illustri ospiti che prenderanno parte al Congresso nazionale per l'espansione economica e commerciale all'estero.

Riunione del Comitato promotore del Congresso per l'espansione

Ieri sera alle ore 19 si è riunito nella sala della Camera di commercio il Comitato promotore del Congresso. Erano presenti il sen. Mayer, l'on. Suvich, S. E. Iacopig, il conte Segrè, il comm. Asquini, il comm. Frigyessy, il comm. Scaramangà, il comm. Doria, il comm. Moscheni, il prof. Livi, il prof. Coceancig, il dott. Kers, il sig. Schönfeld, il conte Della Zonca, l'avv. Cuzzi, il dott. Garavini, il dott. Cristian, il dott. Trombetta, il dott. Polacco. Rappresentavano la Segreteria del Congresso Vittorio Fresco segretario generale, il dott. Willy Iona vicesegretario generale, e l'avv. Corrado Iona per l'Ufficio Stampa.

Il prof. Livi, presidente del Circolo di studi economici e del Comitato promotore, porta il saluto agli intervenuti e prega quindi il senatore Mayer di assumere la presidenza dell'assemblea.

Il senatore Mayer ringrazia ed accetta. Dà quindi la parola al segretario generale Vittorio Fresco, il quale spiega, in una lucida relazione, quale sia stata l'opera della Segreteria, opera che ha portato a risultati ancora maggiori di quanto si potesse prevedere. Esamina quindi i lavori del Congresso. I membri della Giunta esecutiva arriveranno quasi tutti nella mattinata di sabato e si riuniranno nel pomeriggio alle ore 15 per studiare e discutere le relazioni, l'ordine dei lavori e le modalità in genere. Oltre 90 relazioni sono già state fino ad ora presentate; i congressisti iscritti raggiungono di già il numero di 750 di cui oltre 100 di altre città del Regno. Dà quindi lettura di un abbozzo di regolamento interno del Congresso che dovrà essere sottoposto all'approvazione della Giunta esecutiva.

Il Presidente apre la discussione sulla relazione cui partecipano molti degli intervenuti. Infine la relazione è approvata all'unanimità. Quindi il senatore Mayer, a nome del Comitato, porge un vivo ringraziamento alla Segreteria per il lavoro di organizzazione compiuto. La seduta è tolta alle ore 20.30.

Gli uffici della Segreteria vengono trasferiti stamane alle ore 10 nei locali del R. Istituto superiore di scienze economiche in via SS. Martiri 17, pianoterra.

Adunata della 58.a legione della Milizia nazionale. Domani, alle 8.30, tutti i militi appartenenti alla 1.a coorte della 58.a legione S. Giusto e la fanfara al completo, dovranno trovarsi in caserma di via della Ferriera, in divisa, per prestare servizio di onore in occasione della venuta a Trieste di S. A. R. il Conte di Torino e S. E. il ministro Federzoni.

Riunione famigliare del R. Yacht Club Adriaco. Il R. Yacht Club Adriaco ha organizzato per la sera del 4 corrente, anniversario della Vittoria, un trattenimento famigliare nella sala «Tina di Lorenzo», al quale sono invitati tutti i soci. La riunione avrà principio alle 21.

«Sursum Corda». Domani alle 16.30 adunata dei premilitari in sede sociale (via della Zonta 51-I), per partecipare alle onoranze ai Caduti.

Il «memento» di un periodo infausto. Oggi, nell'anniversario della redenzione, saranno esposti nella Libreria Cappelli i disegni colorati del sig. Lauro Lach sulla tragica vita di Trieste negli anni di guerra. E' la seconda serie di questi disegni; una terza, per ragioni di spazio, dovrà riservarsi ad una prossima occasione.

Il congedo di S. E. Augusto Jacopig dai suoi dipendenti. S. E. il primo presidente della Corte d'Appello grand'uff. Augusto Jacopig, dopo 52 anni di effettivo servizio, di cui quattordici quale capo della Magistratura giuliana, avendo anche varcato il limite d'età, venne, col 31 ottobre u. s., collocato allo stato di riposo.

In tale ricorrenza, i magistrati della Corte, rappresentanti dei tribunali e delle preture dipendenti, nonchè rappresentanti della Procura generale e delle dipendenti procure del Re, si raccolsero in un'aula della Corte d'Appello per prendere commiato dal venerato capo.

Il consigliere di Cassazione cav. uff. Cazafura, a nome proprio e dei magistrati giudicanti, e l'avvocato generale comm. Chersich, anche per i magistrati requirenti, rivolsero commoventi parole d'addio al giubilato, rilevando la sua costante indefessa attività spiegata nella Magistratura, ispirata sempre a concetti della più prefetta oggettività e della più serena giustizia, sia quale magistrato, sia quale capo della Magistratura e, rilevando ancora le preclare virtù di mente del giubilato, esternarono il loro intimo dolore per il suo abbandono dal servizio dopo tanti anni di comune lavoro, augurandogli di poter godere per molto tempo il ben meritato riposo. In tale occasione, i magistrati vollero offrire a S. E. un modesto ricordo, che dal giubilato venne quanto mai gradito.

S. E. nel ringraziare i compagni per l'attestazione di stima e di affetto, diede esternazione al dolore che provava nel momento in cui doveva staccarsi dai suoi valorosi collaboratori, assicurò tutti del suo più intenso affetto e li pregò di voler conservare di lui gradito ricordo.

Giubileo di lavoro. Ieri il signor Ugo Caris compiva trent'anni di attività, prestati prima quale affissatore e poi quale comproprietario, all'Impresa di pubblicità G. Caprin. Il signor Caris è una delle figure più popolari del rione di Cittavecchia, dove da molti anni è legato a tutte le istituzioni culturali e patriottiche, che l'hanno collaboratore assiduo e apprezzato. Patriota della vecchia guardia, fu sempre fra i più attivi difensori dell'italianità, di cui volle farsi apostolo fra i popolani che l'amano e lo stimano.

Ieri, per festeggiare il suo giubileo di lavoro, si raccolsero negli uffici della Casa Caprin tutti gli addetti e numerosi invitati. Il consocio cav. uff. Andrea Davanzo, rivolse al festeggiato calorose parole di congratulazione e d'augurio e, dopo aver rilevato le grandi benemerenze del signor Caris verso la ditta e le sue belle virtù civiche, gli offerse in dono un'artistico orologio da tavola in argento. Il festeggiato rispose assai commosso alle attestazioni affettuose degli addetti e degli amici con sentite parole di riconoscenza.

La terza conferenza Bolle agli Ex allievi. Tracciando la storia della bachicoltura, tema reso più interessante da una serie di diapositive colorate, il prof. Giovanni Bolle chiuse ieri sera il suo ciclo di conferenze, tenute nella civica palestra di via della Valle, destando l'ammirazione dell'uditorio che vi assistette sempre numeroso. L'egregio conferenziere ricordò l'origine chinese dell'arte della seta, che è stata introdotta in Europa nel sesto secolo dai frati nestoriani e specialmente sviluppatasi fiorente nella Sicilia. Dopo aver illustrato la bachicoltura nelle sue parti, da quando cioè dalla foglia del gelso via via tale industria ottenne, attraverso lo sfruttamento del baco, la confezione del vestito serico, il conferenziere ricordò che la bachicoltura era un tempo assai prospera nella Venezia Giulia, e decadde in Istria causa il rinvilimento dei prezzi dei bozzoli. Nel Friuli però si allevano sempre i bachi, e attualmente si fanno molti impianti di gelsi. Altrettanto meriterebbe fare in Istria, concluse il prof. Bolle, poichè il prezzo dei bozzoli ora è quintuplicato in confronto dell'anteguerra. Oggigiorno la bachicoltura è un'industria casalina assai redditizia che merita la massima attenzione da parte degli agricoltori.

L'oratore alla fine fu vivamente applaudito.

Le solenni onoranze ai funzionari doganali caduti in guerra

La solenne cerimonia, di cui demmo notizia, per ricordare gli impiegati di dogana caduti per la Patria, avrà luogo, anzichè il 4, l'11 corrente alle 10. Del comitato d'onore, presieduto dal ministro delle Finanze, fanno parte: S. E. Federzoni, S. E. De Vecchi, S. E. Ciano, presidente onorario del Sindacato nazionale funzionari doganali, S. E. Lissia, S. E. il genarale Vaccari, S. E. Jacopig, i senatori Pitacco, sindaco di Trieste, Hortis, Mayer e Valerio, i deputati Banelli e Suvich, il gr. uff. Luciolli, il gr. uff. Carlo Banelli, il prefetto comm. Crispo Moncada, il generale Castagnola, il comm. Bellina, intenedente di Finanza, il comm. Laria, colonnello di Finanza, il comm. Rossoni, il dott. Fornaciari, segretario prov. delle corporazioni fasciste, il prof. Masi, segretario provinciale del partito fascista, nonchè gli alti funzionari del Ministero delle Finanze, G. U. Troise, direttore generale delle Dogane, i gr. uff. Corradini e Pugliesi, i comm. Bosio, Della Torre, Capuana, Paci, Rubini, Savagnone, Ingrao e il comm. Regè, direttore sup. della Dogana di Genova.

Il Comitato esecutivo, del quale è presidente il cav. uff. Andreassi, direttore superiore della Dogana di Napoli e vice-presidente il cav. uff. Bianchi, direttore superiore a Trieste, è costituito da egregi funzionari della stessa amministrazione, e sta provvedendo, con zelo indefesso affinchè la cerimonia riesca solenne e degna del suo alto significato.

La targa che sarà immurata sulla facciata del palazzo ove ha sede la direzione superiore della nostra dogana, è opera pregievole dello scultore cav. Antonio Morera e con l'epigrafe dettata dal prof. Calonghi dell'Università di Genova, bene si adatta, nella sua concezione, alla città che segna il confine sacro della Patria.

L'attesa cerimonia ha un precedente altamente patriottico: nel settembre 1916, in occasione di una commemorazione dei primi impiegati di dogana caduti in guerra, solennemente tenuta nel palazzo di S. Giorgio a Genova, la classe dei doganali consacrò un simbolo e un voto: il simbolo, la bandiera nazionale offerta dalle signore dei membri del Comitato, il voto, di murare nella facciata della Dogana di Trieste una lapide che, nel giorno della vittoria suprema, ricordi i colleghi caduti per la rivendicazione dei confini della Patria.

E così il giorno 11 il simbolico tricolore, donato alla Dogana di Trieste, sventolerà accanto alla bellissima targa, che porterà incisi i nomi gloriosi di trenta purissimi eroi, fra cui numerosi decorati con medaglia d'oro e d'argento, che si immolarono per la grandezza della Patria.

Possibilità di deroghe
nell'orario dei locali pubblici

La *Stefani* comunica ufficialmente da Roma, 2, sera:

S. E. il Presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, ha diretto ai Prefetti del Regno la seguente circolare telegrafica: Prego V. S. circa orario chiusura pubblici esercizi tener conto quanto segue: Là dove condizioni ordine pubblico siano assolutamente normali e condizione economica popolazione soddisfacente, resta facoltà Prefetto spostare orario di chiusura, tenendo conto anche importanza città e movimento locale forestieri. Tutte le altre disposizioni della legge restano immutate.

Uno studio di Giovanni Quarantotto sulle origini de «La Favilla». Molti furono quelli che ebbero a occuparsi del periodico triestino prequarantottesco, che fu anche chiamato il giornale dei precursori, e si propose parlare di lettere, di scienze, d'arti, di varietà e di teatri, come la censura permetteva, ai triestini fra il 1836 e il 1846. E tra il Sogliani che primo additò l'importanza di quella pubblicazione per le origini del nostro movimento nazionale, e il Boccardi che approfondì l'argomento, e il Caprin che vi aggiunse documenti e risultati di nuove ricerche, pareva che sulla *Favilla* si fosse detto quanto era da dire. Senonchè una vera e propria indagine con metodo storico non era ancora stata condotta su quel famoso giornale: e Giovanni Quarantotto, che fu tratto a occuparsene e ora pubblica coi tipi del Lloyd una sua monografia che vedremo accolta nel prossimo fascicolo dell'Archeografo, ha trovato non poche cose nuove e curiose e interessanti a sapersi intorno a «Le origini e i primordi del giornale letterario triestino *La Favilla*. E prima di tutto ha trovato che contro l'opinione finora accettata che ne attribuiva la fondazione al dott. Antonio Madonizza e al libraio Giovanni Orlandini, la prima idea della *Favilla* fu sicuramente del solo Madonizza. Questo focoso capodistriano, venuto a Trieste fin dal 1830 e associatosi agli uomini della Minerva, incominciò a vagheggiare il giornale fin dal 1834: e il primo suo confidente fu il conte Prospero Antonini, patriota e scrittore friulano che l'Italia fece senatore dopo il 1866. L'Orlandini entra in scena più tardi, quando il Madonizza, dopo due anni, riesce finalmente ad attuare la sua idea, e ha bisogno di un uomo pratico, e lo trova in lui, e lo associa formalmente alla sua pubblicazione.

In realtà, il Madonizza poi se ne andò, e l'Orlandini rimase: ma non per dissapore fra i due, chè anzi il capodistriano rimase fedele collaboratore del suo giornale e buon amico del libraio; bensì perchè, ottenuto da Giuditta Parente il divorzio dal marito e divenuta essa cristiana e sua moglie, erano cessate per lui le ragioni della dimora a Trieste ed egli s'era restituito alla sua Capodistria natale. Questo romanzetto d'amore tra due creature belle, intelligenti e d'alto sentire è una trama rosea che si dirama attraverso tutto il diligentissimo studio del Quarantotto. Il quale studio è anche notevole per i documenti nuovi e preziosi che reca del difficile temperamento e della incontentabilità stilistica di Besenghi degli Ughi, e per gran copia di notizie e di lettere di tutti i primi collaboratori della *Favilla*: quelli che lavorarono col Madonizza, e quelli raccoltisi poi intorno a Dall'Ongaro, che assunse la direzione letteraria del periodico dopo di lui. E' interessante che il Madonizza avrebbe voluto aver compagno nella pubblicazione Luigi Carrer, e s'adoprava per attirarlo a Trieste; nè meno interessanti sono, naturalmente, i rapporti con la censura, che non perdonava alla *Favilla* la più piccola allusione a cose politiche, e a cui tuttavia sfuggiva quell'alito di patria che tante volte emanava dalle pagine del giornale.

Belle arti. Il pittore Edmondo Passauro, aprendo la sua scuola d'arte, ha invitato la stampa a vedere nello studio alcune opere recenti sue e qualche saggio di allievi. Di questi ultimi, naturalmente, si parlerà quando saranno maturati; del Passauro, in cui tutti conoscono il disegnatore finissimo disciplinatosi con lungo studio dapprima a Monaco e poi a Parigi, e il coloritore in traccia di espressioni nuove che egli trova talvolta nel riaccostarsi ad alcune disusate maniere di altre età, si ammira soprattutto un piccolo ritratto di donna, che per la gentilezza e la spontaneità della delineazione e per l'abilità nello svolgere una serena armonia in toni chiari, è una delle più notevoli cose che abbia fatto l'artista. Del resto, molti disegni per acqueforti, e acquarelli delicati non ancora esposti, e quadri maggiori che egli sta preparando per le esposizioni del prossimo anno: tutte cose delle quali avremo campo di riparlare quando saranno mostrate, come presto avverrà, a un pubblico più ampio.

Onorificenza. Il ministro della Guerra della Repubblica francese ha conferito al concittadino sig. Lodovico Snidarich la medaglia istituita per legge novembre 1911 in onore dei difensori della patria, nella campagna del 1870-71. Al nostro vecchio garibaldino, che allora combattè valorosamente col grado di sergente nella Legione dei Cacciatori d'Egitto, la bella medaglia in bronzo fu consegnata con gentili parole dal Console generale residente a Trieste.

Il tentato suicidio di un trattore

Questa notte, verso le 1.20, fu telefonato alla Guardia medica dal Teatro Nazionale perchè un uomo in via Ireneo s'era sparato un colpo di rivoltella. Recatosi sul posto il dott. Seunig trovò colà certo Antonio Gerolini, di 46 anni, abitante in via San Francesco n. 38, proprietario del restaurant Veronese». Il Gerolini aveva una ferita d'arma da fuoco allo sterno. Dopo le prime cure il ferito fu trasportato all'ospedale ove fu accolto con prognosi riservata. Le cause del gesto disperato non poterono essere conosciute, poichè il Gerolini non parlava.

Le panetterie restano chiuse domani tutto il giorno. Il Consorzio industriale dei pistori comunica che domani, in ricorrenza della festa nazionale, le panetterie restano chiuse tutto il giorno, per cui è necessario che il pubblico si provveda di pane già nella giornata d'oggi.

Tre bastonature. Ieri sera, alle 17.30, si presentò alla Guardia medica il bracciante Alighiero Cavalieri, di 18 anni, abitante in via delle Mura n. 14. Il medico d'ispezione gli riscontrò alcune escoriazioni alla guancia sinistra e il giovane, dopo le medicazioni necessarie, raccontò che poco prima era stato aggredito da... sette giovanotti, i quali lo avevano preso a schiaffi. Non disse altro e se ne andò. Mentre usciva, entrò nell'astanteria una donnina esile e vestita alla buona, la quale zoppicando si trascinò davanti al sanitario, al quale, dopo essersi qualificata per Giuseppina Grat, di 53 anni, abitante in Rozzol n. 253, disse ch'era stata percossa da un vicino, il quale la incolpava di aver sparlato di sua moglie. Il medico riscontrò alla Grat una vasta suffusione alla regione glutea destra. Era l'impronta di un calcio del poco gentile vicino. Fu dichiarata guaribile in un paio di giorni.

Poco dopo uscita la Grat fu la volta di un'altra donna, Giuseppina Cerne, di 25 anni, abitante in via Piranella n. 3. Ella aveva contusioni e suffusioni sanguigne alle coscie. Avute le medicazioni del caso, la Cerne disse ch'era stata bastonata da una donna con la quale aveva dei vecchi intrighi. Va rilevato che la Cerne è in istato di gravidanza. Le lesioni guariranno in pochi giorni.

Per evitare una disgrazia. Ieri, verso le 19.30, in viale XX Settembre, la venticinquenne Lidia Molck, volendo evitare un ciclista, sdrucciolò e caddè al suolo. Fu soccorsa da alcuni passanti, che la trasportarono alla vicina farmacia della Cassa distrettuale, donde fu poi chiesto l'intervento della Guardia medica, ma il sanitario sopraggiunto non riscontrò alla donna che un ematoma al piede sinistro, sicchè, dopo medicata, ella potè rimettersi in cammino verso Barcola, dove abita al n. 103.

Un dito schiacciato. Ieri, verso le 14.30, al Cantiere S. Marco, dov'è occupato in qualità di bracciante, Nazario Gavinelli, di 53 anni, abitante al n. 338 di Muggia, mentre a bordo di un piroscafo stava attendendo allo scarico di spranghe di ferro, fu colpito al piede sinistro da una di queste che era sdrucciolata fuori dall'imbragatura. La spranga gli stritolò completamente l'alluce, e il disgraziato, per il terribile dolore, si diede a urlare. Fu soccorso da alcuni compagni, che lo trasportarono all'astanteria della filiale della Guardia medica e di là, dopo avute le medicazioni necessarie, il Gavinelli fu trasportato con l'autolettiga all'ospedale «Regina Elena», dove fu accolto e dichiarato guaribile in tre settimane.

Malore improvviso. Ieri, verso mezzogiorno, Giulio Giuliani, di 64 anni, abitante in via Tommaso Luciani n. 5, rincasava, allorchè giunto in via Media fu colto da improvviso malore. Intorno al vecchio, ch'era caduto privo dei sensi, si affrettarono alcuni passanti e due carabinieri, i quali, trasportatolo provvisoriamente nell'atrio di una casa, telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario accorso fece rinvenire il Giuliani con alcune iniezioni e dopo ulteriori medicazioni lo fece trasportarono con l'autolettiga all'ospedale «Regina Elena».

Un bimbo smarrito. Da ieri mattina, alle 9, manca da casa il bimbo Giordano Paolich, di 3 anni e mezzo, abitante in via dell'Olmo n. 1. Chi sapesse qualcosa del piccino, chè biondo, ha capelli tagliati alla nazzarena, veste una camicia a striscie biancorosse e calza sandaletti e calze bleu, è pregato di darne avviso ai genitori.

IN 30 GIORNI otterrete un bel SENO
PROTUBERANTE - TURGIDO - PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna ed esterna, inefficace e dannosa all'organismo.
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sviluppa, rassoda, conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficente, aplastico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti, aborti, allattamento, esaurimento, ecc., ecc.
SOLO E VERO METODO RAZIONALE MODERNO
Consulti per corrispondenza ed Opuscoli gratis — Segretezza
Dr. K. S. PARKER Co. — Via Passerella, 3 - MILANO (4)
ANCHE CURA PER INGRASSARE

Collegio Convitto OBERTI
CONEGLIANO VENETO
Scuole interne con insegnamento impartito da professori diplomati per ricupero anni perduti
CORSI ACCELERATI
Accettansi allievi per la R. Scuola Complementare, Istituto tecnico e Ginnasio, Elementari. R. Scuola Enologia.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

JODOPARILLINA
IL MIGLIORE E PIÙ EFFICACE DEPURATIVO DEL SANGUE
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva: cor. cz.-sl. 145.600.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolin, Košice, Liberec, Mělnik, Olomouc, Mor. Ostrava. Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1(8), 2157, 4312 Orario di cassa dalle 9.30-12.30 edalle 14.30-16

100000 Libri gratis
Il Nuovo Metodo di Cura del Parroco Heumann
336 pagine
Chiunque, sano o ammalato, s'interessa per questo libro è pregato richiederlo servendosi del buono qui sotto. Ritagliarlo e trasmetterlo debitamente riempito all' Unione Farmaceutica Sezione A 30, Corso Garibaldi 83—85 Milano (11) che subito darà corso alla spedizione dell' opuscolo, gratis e franco d'ogni spesa.
200 Illustrazioni
Il libro contiene fra l'altro descrizioni delle principali malattie e cause che le determinano nonchè dei relativi rimedi:
Anemia, Clorosi; Arteriosclerosi; Asma; Catarro bronchiale; Colpo d'apoplessia; Dolori di testa; Emorroidi; Erpete; Gotta, reumatismi; Idropisia; Malattie del fegato e della bile; Malattie nervose; Malattie polmonari; Malattie dello stomaco; Malattie della vescica e dei reni; Piaghe alle gambe e Sangue guasto [varic]; Stitichezza; Tosse
Serve inoltre da consigliere per ognuno a cui preme la sua salute. Contiene pure illustrazioni dimostrative della struttura del corpo umano. Da esso potrete anche ricavare preziosi consigli circa il regime di vita, la dieta da seguirsi in caso di certe malattie ed i mezzi che devono essere adoperati, per riavere la salute.
In ogni famiglia questo libro è indispensabile.
La bontà di questi preparati li ha resi ormai tanto popolari, che chiunque li ha usati una volta, non li dimentica più ed a chi gliene domanda parere, non può che rispondere: *„I Rimedi del Parroco Heumann sono di una efficacia indiscutibile"*. La prova ci è data dalle
120000 lettere di ringraziamento
(con vidimazione *notarile*) ricevute in pochi anni. Il Parroco Heumann fu uno di quei filantropi che unendo la scienza alla carità, si dedicò per anni ed anni al sollievo delle infermità umane, studiando rimedi sempre più efficaci. L'uso di questi rimedi e la prova della loro efficacia trovansi descritti nel libro: *Il Nuovo Metodo di cura del Parroco Heumann.*
BUONO
All' Unione Farmaceutica, Sezione A 30
Corso Garibaldi 83-85 Milano (11)
Favorite inviarmi il libro: Il Nuovo Metodo di Cura del Parroco Heumann (gratis e franco di porto).
Nome e Cognome: ....
Professione: ....
Via: ....
Residenza: ....
Provincia: ....

Calzature per Signore
Assolutamente le più convenienti
Calzature per Signori
Le più moderne, le più di durata
Calzature per Ragazzi
Enorme assortimento, tipi d'occasione
DEI ROSSI & C.
Dettaglio Corso Garibaldi 3
Ingrosso Piazza Sansovino 1

Dopo la tragedia sul "Pilsna,,

L'uccisore dice di aver agito in istato d'incoscienza

Dell'impressionante tragedia avvenuta ieri notte a bordo del piroscafo «Pilsna» non si hanno dettagli nuovi che ne chiariscano meglio le cause determinanti. Il cadavere dell'ucciso, dopo i primi rilievi, venne avvolto in una tela e portato a spalla da sei marinai fino ai vicini uffici dell'hangar lloydiano, mentre l'equipaggio era schierato in coperta. Fu un momento di commozione intensa. Erano presenti alla rimozione del cadavere alcuni parenti dell'ucciso. Più tardi, dopo i rilievi della Commissione giudiziaria, la salma fu trasportata nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Per portare a compimento le indagini, il cav. Rossi, capo del Dipartimento marittimo di polizia, si trattenne a bordo del «Pilsna» che, com'è noto, partì alle 2.10 per Venezia.

Nel frattempo, come si sa, il maestro di casa Giovanni Lach, ch'era rimasto ferito al ginocchio da due dei proiettili sparati dal cameriere Gruden, fu ricoverato all'Ospedale Regina Elena e accolto nel decimo reparto. Le condizioni del Lach permangono stazionarie, ma non destano apprensioni.

Una circostanza non è stata ancora bene chiarita: quella relativa al biglietto, scritto a matita, recante parole che il Gruden indirizzava alla madre e ai fratelli per chiedere perdono del dolore che arrecava loro. Quando fu scritto tale biglietto, prima o dopo il delitto? E' appunto questa circostanza che il cav. Rossi vuole chiarire.

Un primo interrogatorio il Gruden lo subì ieri mattina, alle 5, da parte del dott. Mraz, alla Questura dove era stato scortato. Gli fu chiesto ripetutamente il motivo del delitto; ma egli diede sempre la stessa risposta, affermando di aver agito senza avere esatta nozione di quello che faceva.

— No so come che sia sta.

Insistendo, il commissario gli domandò se era stato spinto all'uccisione per motivi di servizio.

— No ghe entra el servizio.

Più tardi, alle 10, venne interrogato anche dal cav. Magaldi, al quale riconfermò quanto aveva precedentemente dichiarato. Sta il fatto che il Gruden, punito con sei mesi di sospensione dal servizio, trascorsa la sospensione, trovavasi a bordo, regolarmente riassunto in servizio. Spiegò il possesso della rivoltella coll'affermare che l'aveva trovata in una cabina, ove un passeggero l'aveva abbandonata. Tra i camerieri di bordo il Gruden era conosciuto per un giovane attivo, ma facilmente eccitabile. Si afferma che durante i sei mesi della sospensione egli sia stato accolto nelle sale di osservazione dell'Ospedale Regina Elena in seguito ad un attacco di nervi e che, dopo una caduta, avrebbe riportato un trauma al capo.

Ieri, prima del tocco, il Gruden fu scortato al Coroneo, dove, nel pomeriggio, subì un interrogatorio da parte del Procuratore del Re e del giudice istruttore.

La fine tristissima del Ferlesch ha destato penosa impressione specialmente nei circoli marittimi. Era entrato in servizio al Lloyd in qualità di commissario di bordo. Zelantissimo nel disimpegno delle sue mansioni, rigido nel mantenere la disciplina, ebbe ben presto la fiducia de isuoi superiori che lo promossero a capo commissario e successivamente a ispettore del personale di camera e cucina. Oggi sarà praticata l'autopsia alla salma. I funerali sono stabiliti per lunedì alle 9.

Incursione ladresca in una farmacia

Bottino: 2300 lire - Un arresto per sospetto

La farmacia Godina, sita in via della Ginnastica angolo via S. Zaccaria, fu ieri notte l'obbiettivo di un'incursione ladresca. I ladri, studiato bene l'ambiente e il modo di penetrarvi, si accinsero all'onorata fatica. Entrati nell'atrio della casa N. 2 di via S. Zaccaria, si trovarono di fronte a una porticina che mette nel laboratorio della farmacia. In pochi istanti fecero saltare la serratura e strapparono un grosso lucchetto. Dal laboratorio passarono nello scrittoio, dove trovarono una piccola cassaforte. Non potendo accendere la luce elettrica per non essere scoperti, presero da una scrivania tutte le carte, fra le quali anche alcune importanti e le attorcigliarono in fascio per farne delle torce. Risolto così il problema dell'illuminazione, si diedero attorno al mobile. Praticarono uno squarcio intorno alla serratura e poterono così muovere i congegni di chiusura e i catenacci interni. Poi, per togliere la sabbia si servirono di spatole trovate nella farmacia. Aperta infine la porticina della cassaforte, si impadronirono di circa 1600 lire e di vari oggetti di platino, per un ammontare di circa 700 lire. Non contenti però del bottino, rubarono da un cassetto del banco della farmacia altre 50 lire e altrettanto denaro asportarono da una cassa-controllo.

Ieri mattina il furto fu scoperto da un addetto recatosi ad aprire la farmacia. Avvertita subito la Questura, furono assunti i primi rilievi. Notisi che l'altra notte due agenti procedettero all'arresto di Natale Cimolino, di 25 anni, perchè trovato in attitudine sospetta in via Ginnastica, all'altezza di via S. Zaccaria. E' convinzione dell'autorità che egli facesse da «palo», anche perchè non seppe giustificare la sua presenza colà.

Grida, nella notte... Due carabinieri della stazione di via dell'Istria, stavano perlustrando l'altra notte in via dell'Istria, quando dallo spiazzato esistente a fianco delle scuole elementari, udirono provenire delle grida. Accorsi colà trovarono una giovanetta alle prese con due ragazzi, i quali, acciuffati, furono condotti alla vicina stazione, ove li seguì anche la giovane, la quale, interrogata, si qualificò per Giovanna Z. da Modvode (Jugoslavia). Disse di essersi allontanata da casa perchè costrettavi dalla madre e che si trovava a Trieste da tre giorni in cerca di lavoro, senza aver dove ricoverarsi. Stava appunto vagando in cerca d'un posto dove passare la notte, quando era stata assalita dai due, uno dei quali conta 15 anni e l'altro 17. Essendo sorto il sospetto che la Z. fosse rimasta vittima di violenze fu telefonato alla Croce Verde ma il dott. Dose, recatosi sul posto, non riscontrò alla Z. tracce che giustificassero il sospetto. La fanciulla fu consegnata all'Ufficio per la protezione dell'infanzia, mentre per i due ragazzacci sarà provveduto altrimenti.

La disgrazia di un bracciante. Francesco Bonassin, di 46 anni, bracciante, abitante in via del Crocefisso N. 5, stava ieri mattina, verso le 11.30, lavorando al Cantiere San Marco. Era intento a scaricare della ferramenta da un carro ferroviario quando una grossa spranga di ferro gli cadde addosso. Alle sue grida di dolore accorsero i suoi compagni di lavoro che gli prestarono qualche soccorso e poco dopo, il sanitario della filiale della Guardia medica di San Marco, avvertito dell'accidente, accorse. Riscontrò al Bonassin la frattura della tibia sinistra, gli prodigò le cure necessarie e quindi lo fece trasportare all'ospedale, ove venne accolto nel X reparto.

Dopo il gesto folle. La diciottenne Maria Bucaliero, da Lecce, che, come riferimmo, si gettò in mare, sere or sono, all'estremità del molo dei Bersaglieri, è uscita dall'ospedale. In proposito apprendiamo che la giovane fu salvata dal marinaio Antonio Grasso che alle 19 si trovava di guardia alla scala del piroscafo lloydiano «Duino».

Per accidente. Il ferroviere Ettore Naduie, di 18 anni, abitante alla Riviera di Barcola N. 354, riportò ieri mattina, mentre stava eseguendo alcune riparazioni alla sua bicicletta, una vasta ferita lacero-contusa alla mano sinistra. Recatosi all'ospedale ebbe le cure necessarie. Poi potè rincasare.

Piccoli vandali. Ieri mattina due vigili urbani in perlustrazione lungo il Viale Regina Elena, sorpresero tre ragazzi, intenti a danneggiare le piante. Acciuffati i tre piccoli vandali furono condotti al settore municipale di via Gaspare Gozzi e di là, dopo il verbale, consegnati all'Ufficio per la protezione dell'infanzia, il quale provvederà.

Notiziario Sportivo

La gara di domani per la "II.a Gran Coppa Visintini,,

Ieri pervenne al «Tergeste» l'importante iscrizione della fortissima squadra della Società ciclisti padovani, di Padova, composta dai fratelli Sante e Antonio Ferrato, Antonio Levorato e Livio Cattel, quest'ultimo campione veneto. Tutti i quattro corridori sono detentori di primi premi e in particolar modo Sante Ferrato e Livio Cattel, che recentemente si misurarono con i professionisti nel «Giro di Lombardia».

La corsa di domani segna il punto culminante nell'attività ciclistica dei dilettanti della nostra regione, che sono chiamati a difendersi contro uomini di classe elevata. Altra ragione di appassionante interesse sarà la lotta fra le sei squadre che scendono in lizza per la conquista della coppa, cioè il «Tergeste», l'«Olimpia» e l'«Internazionale» di Trieste, l'«U. S. Legnanese», la Società Ciclisti Padovani e infine l'«Audax» di Gorizia, finora non ancora iscritto ma sicuro partente con uomini che rispondono ai nomi ormai famosi di Venturi, del campione ligure Negrini e di Piovan, milanese, ora in servizio militare a Gorizia. Le iscrizioni si chiudono oggi, alle 22, presso la trattoria Verga, via R. Timeus.

I risultati delle corse di Turro

MILANO, 2, sera

Eccovi i risultati della terza giornata delle corse a Turro:

«Premio Cremona» (2 prove): 1) «Mammalucco» e «Michelangelo»; 2) «Amelia».

«Premio Firenze» (2 prove): 1) «Rossana»; 2) «Latania»; 3) «Baccelli».

«Premio Livorno»: 1) «Dandy Worthy»; 2) «Suprema»; 3) «Martino Axworthy».

«Premio Bergamo» (I divisione): 1) «Clarina Kuser»; 2) «Regina dell'Aria»; 3) «Trieste». (II divisione): 1) «Glauco»; 2) «Mauda Harwester»; 3) «Suprema».

Due gare del Club ciclistico triestino. Per domani alle 10 il Club ciclistico triestino organizza due corse che si svolgeranno con qualunque tempo sul percorso Barcola-Miramar e ritorno. La prima corsa, con quattro premi di medaglie «vermeil» e argento, è per dilettanti sotto i 16 anni, che non hanno conseguito alcun primo, secondo o terzo premio. La seconda corsa, dotata pure di premi eguali, si correrà in batteria, con eliminatorie, sul chilometro. Le iscrizioni sono aperte fino a mezz'ora prima dell'inizio delle corse.

Gara di «foot-ball» tra le riserve A. S. Edera e il 12.o fanteria. Oggi, sul campo sportivo di S. Giovanni, alle 14.30, le riserve ederine s'incontreranno con la squadra del 152.o fanteria, in una partita amichevole. Nelle file del 152.o giuocano atleti che indubbiamente con quelli del 151.o formano una delle squadre di brigata più forti del Corpo d'Armata. Sarà in porta l'ottimo Torriani, e negli avanti, oltre al massiccio Cantoni giuocherà il driblatore Comi. L'Edera, con molta probabilità, avrà nella linea attaccante qualche nuovo elemento.

Gite per mare. Il motoscafo «Aida» farà oggi e domani, tempo permettendo, le seguenti gite per Miramar e Grignano: partenza dalla radice del Molo Audace alle 10 e 14.30; ritorno da Grignano alle 12 e 17.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle ore: 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 13.30 alle 17.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 18. Da domani in poi entra in vigore la tariffa ridotta per Barcola.

Unione sportiva triestina. La squadra di foot-ball si recherà domani a Capodistria a disputare la prima partita di campionato. Partenza alle 12, col piroscafo.

Circolo sportivo Tergeste. Tutti i soci del Tergeste si trovino oggi alle 19.30 nella Trattoria Verga (via R. Timeus 5).

Sport Club Biagio Nazzaro. Oggi alle 21 festino nella sede, in via Ugo Polonio N. 3.

Sport Club Stella. Tutti soci che si sono prenotati per la gita sul monte Re (Nanos) metri 1313, sono invitati di trovarsi oggi sabato alle 21.30 in Piazza Garibaldi presso l'edicola del *Piccolo*.

Circolo Concordia. I componenti il gruppo bandistico si trovino in sede sociale, Corso Garibaldi 31, questa sera alle 20.

Club Serenissima. Oggi alle 21 si convocano i soci.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Annibale Ninchi. Ore 20.30: «Lo sparviero», 3 atti di E. De Croisset.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «I quattro rusteghi», 3 atti di E. Wolff-Ferrari.

Teatro Filodrammatico. Dalle 16 in poi spettacolo di varietà.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con il film: «Pietro il Grande».

Teatro Fenice. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «Ferro di cavallo» e una comica con Ridolini.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «La figlia di Jorio».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La dame de chez Maxim» con Pina Menichelli.

Cinema Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «Il padrone delle ferriere» con Pina Menichelli.

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «I due Foscari» con Amleto Novelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Valse ardente» con Edy Darclea.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La donna e l'uomo», protagonisti: Pina Menichelli, Marcella Sabbatini e A. Bertoni.

Salone Cinema Roiano (via Montorsino 3). Dalle 15 in poi: «La damina di porcellana», interprete l'artista Dianna Karenne.

Maxim-Tabarin (Dancing). Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

La **RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA** d'una grande Casa esportatrice di mandorle, uva, frutta secca, nocciole ecc., assumerebbe agente bene introdotto presso gli importatori di Praga. Offerte sub «Spécialité» a Magistràla, Praga II, Vodickova 41, Czeco-Slovacchia.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà «Le mie prigioni» di Silvio Pellico. I posti a sedere si possono ritirare oggi alle 17.

Per ottemperare alle disposizioni prese dalle autorità sono esclusi tutti i figli dei soci di età inferiore ai 14 anni.

Domani alle 14, sul campo sociale, a disputare una partita amichevole con la squadra «Edera» di Muggia, devono trovarsi i giuocatori delle riserve: Della Vella, Bernetich, Kersevani, Martini, Teiner, Mersek, Herring, Piccignach, Viola (cap.), Costantini e Slavich. Riserve: Ruddmann e Sbrisei.

Domani alle 14 allenamento dei calciati, sul campo sociale.

Avanguardia giovanile fascista. Sono aperte le iscrizioni al II manipolo «Giovinezza», a cui sono tenuti ad iscriversi gli avanguardisti della centuria «Giovinezza» non iscritti in alcun circolo rionale.

— Oggi alle 20 in sede dell'ex Fascio di Scorcola-Vetta è convocata l'assemblea costitutiva del Circolo rionale di Scorcola. Vi possono partecipare tutti i simpatizzanti avanguardisti del rione.

— Il Consiglio direttivo è convocato oggi alle 22 in sede centrale.

— Alle 20 sono convocati in sede centrale i manipoli «Giovinezza» e «S. Luigi». Gli assenti saranno espulsi.

Federazione sindacati fascisti. Gli inscritti al Sindacato personale delle sale, cinema e teatri, sono convocati domani in sala Corridoni (via Pozzo bianco 9, II) per approvare il verbale dell'assemblea precedente e per eleggere la nuova direzione.

Società Alpina delle Giulie. Nel corrente mese verranno effettuate le seguenti gite sociali: Domani salita al M. Calvo di Tarnova (Goliak, m. 1481); domenica 11, salita al Clampon (m. 1716) o il monte Quarnan (m. 1371), ed escursione al Terstel (m. 643); domenica 18, salita al monte Poresen (m. 1632); domenica 25, escursione sull'altipiano del Cici e salita al Rasusizza (metri 1084).

Associazione «Enrico Toti». Oggi pellegrinaggio al cimitero di Sant'Anna per deporre una corona di fiori sulla tomba dei Caduti per la Patria e per rendere un particolare omaggio al bersagliere Aurelio Nordio nell'ottavo anniversario della sua gloriosa morte. Tutti i bersaglieri sono comandati di parteciparvi. Adunata alle 9 in via Silvio Pellico, all'imbocco della galleria.

Gruppo combattenti «Corridoni». Domani ritrovo alle 9.30 al Caffè Milano, prima di recarsi alle 9.45 alla commemorazione dei caduti ederini.

Associazione goliardica triestina. Domani alle 15 adunata dei goliardi nell'atrio dell'Istituto superiore Revoltella per rendere omaggio a S. A. R. il duca di Torino ed alle altre personalità partecipanti alla seduta inaugurale del Congresso per l'espansione economica e commerciale all'estero. E' obbligatorio il berretto goliardico. Per assistere domani alle 11 all'inaugurazione ufficiale che si terrà al Teatro Comunale si possono ritirare gli inviti in sede.

Giovane Italia. Domani domenica l'Associazione parteciperà alla cerimonia in onore ai Caduti dell'A. S. Edera e nel pomeriggio al corteo cittadino, che si recherà al Cimitero. Adunata degli allievi ed allieve (dai 14 anni in poi) nel cortile alle 9, in divisa con medaglie. La fanfara si adunerà all'ora indicata dal maestro. L'ora dell'adunata pomeridiana verrà comunicata la mattina.

U. O. E. I. I partecipanti alla gita al Monte Maggiore (1396 m.) si trovino questa sera alle 17.50 alla stazione di Campo Marzio (S. Andrea). Il gruppo ciclistico si raduna alle 18 in Campo S. Giacomo. E' indispensabile la tessera per la riduzione ferroviaria. Viveri dal sacco.

Associazione ex allievi. I soci sono invitati a partecipare numerosi alla cerimonia che avrà luogo domenica alle 10.30, sul campo sportivo di S. Giovanni, per lo scoprimento della lapide ai Caduti dell'Edera.

Associazione XXX Ottobre. Domani nel pomeriggio le sezione escursionisti farà una passeggiata a Basovizza; ritrovo alle 14 ai Volti di Chiozza.

I soci sono invitati a trovarsi domani alle 10 alla Rotonda del Boschetto per partecipare allo scoprimento della lapide ai Caduti ederini.

Si rammenta che questa sera, in sala Modugno, avrà luogo il preannunciato trattenimento di danza organizzato in onore dei partecipanti alla manifestazione alpina. Le squadre interverranno con gagliardetto per presenziare alla cerimonia della premiazione e della consegna dei distintivi-ricordo.

Società giovani turisti italiani. Domani verrà effettuata una gita al monte Lanaro. Ritrovo alle 6.50 ai Portici di Chiozza; partenza alle 7 per Villa Opicina, Borgo Grotta Gigante, Petrovizza, Lanaro; ritorno per Monrupino. Alla gita potranno partecipare anche simpatizzanti purchè presentati da un socio.

Circolo dei ragionieri. Questa sera alle 20.30 al Caffè Centrale seduta della direzione.

Associazione fra i sordomuti S. Giusto. Oggi alle 20.30 ricevimento in onore del presidente della Federazione nazionale sordomuti.

Domani alle 17.30 festino famigliare (lotteria e giuochi di prestigio).

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

MARCA DEPOSITATA

SI VENDE da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

Deposito gener. da MIGONE & C. - MILANO, via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Mazda

LA PIÙ VENDUTA NEL MONDO

Pochi Watt GE Molta luce

TEATRO NAZIONALE

OGGI

cominceranno le proiezioni dell'attesa grande novità per Trieste

Pietro il Grande

il temuto imperatore di Russia

COLOSSALE SUPER-FILM IN 6 ATTI

SPETTACOLOSA MESSA IN SCENA

CENTINAIA DI ATTORI

FERROWATT

LAMPADINE ELETTRICHE

Si trovano in vendita presso i migliori elettricisti

DEPOSITO PRESSO:

MANN & ROSSI

SOCIETA' A G. L.

UFFICIO: Piazza G. Oberdan N. 1 Telefono 3-81

MAGAZZINI: Punto Franco N. 2 Via S. Francesco 25 Telefono 44-68

MACCHNE INDUSTRIALI

Motori - Trasmissioni - Utensili

Ferramenta e Metalli

Rocco Osvaldella

Trieste, Viale XX Settembre N.o 61

Telefono N.o 2539

ERNIE Contenzione perfetta col nuovo CINTO AMERICANO. Non perde elasticità, lavabile. — Prezzi fabbrica.

Impotenza guarisce con YOHIMBINA glicerofosfata o pomata e pillole Ercole o cura meccanica. Opuscoli, Farm. via Merulana 120, via Galilei 2, Roma.

VERTIGINI

Cupi dolori al capo, vertigini, sangue alla testa, spossatezza sono i segni di un'incipiente arteriosclerosi. Non perdete tempo e fate una cura di «Jodoparillina». E' un rimedio di grande tollerabilità che vi darà eccellenti effetti. Chiedetelo in tutte le farmacie.

L'Ufficio brevetti del dott. Antonio Suttora è trasferito in via San Nicolò N.ro 7 - Telefono N.ro 35-44

La **SOCIETA' AGRARIA DI VIPACCO** aprirà il 31 corrente, in via N. Machiavelli N. 8, un deposito di vino garantito genuino per lo smercio all'ingrosso, a prezzi di assoluta concorrenza.

Nel medesimo locale la **LATTERIA CONSORZIALE** di S. Vito del Vipacco aprirà una rivendita di latte, all'ingrosso ed al minuto.

LESTACREMA

indispensabile per radersi perchè evita la noia d'insaponarsi. Aiuta il rasoio a radere dolcemente senza irritare la pelle.

Tubo grande 7,70 per posta 8,50

Profumeria BERTINI - Venezia

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

Sede centrale VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 settembre 1923

SEZIONI PROVINCIALI e COMITATI LOCALI	Sino a 1000 Numero	Importo		da 1000 a 5000 Numero	Importo		da 5000 a 10000 Numero	Importo		da 10000 a 20000 Numero	Importo		da 20000 a 50000 Numero	Importo		da 50000 a 250000 Numero	Importo		Oltre 250000 (2) Numero	Importo		Totale Numero	Importo	
Sezione provinc. di Belluno	4362	2.860.711	—	8217	20.763.255	46	1936	13.396.028	—	1178	18.259.644	—	460	15.530.365	—	145	16.105.294	—	13	7.110.000	—	16311	93.025.297	46
„ „ di Treviso	10760	6.975.531	—	20153	46.335.039	—	6059	44.839.420	95	3802	56.245.935	80	1970	63.263.801	99	848	82.605.031	52	80	37.826.500	—	43672	338.091.260	26
„ „ di Trieste	2766	1.937.647	—	6199	14.946.642	—	1131	8.463.813	—	1042	16.194.451	—	1519	50.131.656	—	887	76.076.720	—	25	12.462.500	—	13569	180.213.629	—
„ „ di Udine	33787	20.907.667	80	46285	118.491.659	33	10467	75.377.490	65	4299	60.611.016	—	1247	40.983.816	—	462	47.509.720	30	47	25.777.000	—	96594	389.658.370	08
„ „ di Venezia (1)	3047	2.392.369	15	8970	26.313.471	37	2988	23.957.413	14	2164	36.583.564	11	1822	60.535.789	23	1144	122.833.520	—	219	166.185.721	—	20454	438.801.848	—
„ „ di Vicenza	3256	1.928.225	—	4907	12.593.708	—	1034	7.731.244	—	986	16.466.759	—	448	14.436.620	—	115	9.910.000	—	7	9.964.729	—	10753	73.031.285	—
Sotto Sezione di Gorizia	1764	980.535	—	2445	5.976.145	36	511	3.643.527	—	371	5.396.537	—	309	9.319.880	—	17	1.958.000	—	2	860.000	—	5419	38.134.624	36
Comitato locale di Padova	88	66.071	—	210	579.250	—	64	504.300	—	58	910.300	—	41	1.302.640	—	30	3.663.300	—	3	1.475.000	—	494	8.500.861	—
„ „ di Rovigo	—	—	—	—	—	—	2	17.000	—	4	54.000	—	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	9	271.000	—
„ „ di Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—	4	188.000	—	2	306.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—
Anticip. senza interessi (3)	26464	13.672.992	89	14302	26.149.637	44	269	2.021.414	65	15	171.106	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150	98
TOTALE	86295	61.722.349	84	111699	272.179.567	96	24468	180.001.351	39	14021	209.828.312	91	7821	256.715.768	22	3652	360.144.585	82	397	263.161.450	—	248353	1.592.753.876	14

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie	variazioni in aumento	+	279	11.122.544 67
			248632	1.603.876.520 81
	» diminuzione	—	176	32.136.050 20
	Totale complessivo		248456	1.571.740.470 61

(3) Comprendono solo le anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1 gennaio 1923 a tutto il 30 settembre 1923 furono erogate, a norma degli esoneri sino a L. 10.000.—, altre L. 494.973.— comprese nell'ammontare delle singole Provincie.

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31-9-1923	282.000.000.—	13.000.000.—	466.000.000.—	761.000.000.—

Anticipazioni effettuate nel mese di settembre 1923

Montante	Num.	Importo compless. L.	Percent.	Imp. medio L.
sino a L. 1000	417	241.843.—	46.50	578.04
da 1000 a 5000	335	683.250.—	37.35	2.039.55
da 5000 a 10.000	60	440.070.—	6.68	7.334.50
da 10.000 a 20.000	45	655.940.—	5.01	14.576.50
da 20.000 a 50.000	36	1.156.700.—	4.01	32.130.55
da 50.000 a 250.000	4	247.000.—	0.45	61.750.—
oltre 250.000	—	—	—	—
	897	3.424.003.—	100	118.409.14

Percentuale fino a L. 20.000 = L. 95.54% Imp. medio fino a L. 20.000 = L. 2.387.41

Angelo Flavio Guidi 51

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria *Riproduzione vietata*

Effettivamente una nuova vita era venuta per la Villa dei Lillà!

Dopo pranzo Rodolfo uscì a fumare il suo sigaro. Non importava il tempo che facesse, Rodolfo non transigeva su questa abitudine.

Era quasi mezzanotte e Guido, dopo aver lungamente riflettuto agli avvenimenti della giornata, stava appunto per prender sonno, quando sentì bussare alla porta della sua camera, all'albergo.

Egli aveva deciso di restare all'albergo ancora un paio di giorni, perchè il suo piccolo appartamentino privato alla villa aveva ancora bisogno di un po' di tempo per essere completamente all'ordine. Comprese subito, dal modo come si bussava, che era Rodolfo.

— Avanti! — disse.

Infatti era Rodolfo, bagnato di pioggia che pareva un salice piangente.

— A quest'ora... in cotesto stato?... Che cosa è accaduto? — esclamò Guido, allarmato e mettendosi a sedere sul letto.

Rodolfo non rispose subito, ma si tolse il soprabito e gli abiti e dopo aver posto tutto ad asciugare sul termosifone, indossò una veste da camera di Guido, alla giapponese, imbottita di bambagia, si tolse le scarpe, che mise anche ad asciugare accanto al termosifone, infilò le pantofole di Guido e, dopo aver spinto una poltrona accanto al letto ed essersi sdraiato, alzò una mano in alto, in segno di silenzio. — Caro don Guido perdona, l'ora... non troppo comoda e rassegnati ad ascoltarmi per un bel pezzo. Si tratta di una cosa seria!

E raccontò a Guido tutto ciò che era avvenuto nella serata, l'incontro con Antoriades e la conversazione avuta con lui. Guido non l'interruppe mai, e solo quando Rodolfo ebbe finito, egli gli raccontò il colloquio intimo che, a sua volta, aveva avuto con Tanfrit.

— Ed allora?... — domandò Rodolfo.

— Allora, nulla! Siamo ad armi pari. Fino al momento in cui non ero perfettamente sicuro dell'amore umano di Tanfrit, potevo temere, esitare, dubitare. Ora non più. Il matrimonio è fissato e si farà. Il nostro bell'amico potrà pure aspettare la risposta al suo albergo...

Rodolfo acconsentì col muoversi, a dondolio, della testa.

— Non ti pare? — insistette Guido.

— Perfettamente. Soltanto io vorrei dargli una risposta.

— E come?

Rodolfo si grattò la testa: — All'uso napoletano, in modo che non si dimenticasse più tanto facilmente di noi...

Guido sorrise: — No! No! Lascia stare: noi non dobbiamo offendere. Tutto al più dobbiamo difenderci! Sono troppo felice ed amo troppo Tanfrit per poter pensare a fare del male!

Rodolfo era rimasto pensoso. — Ed allora, quand'è così, io vado nella mia camera. Ti porterò domani la vestaglia... quando ripiglierò i miei indumenti che si asciugano! Buona notte!

XXXI.

LA ZIA E' SODDISFATTA

Tornando a Roma, Filippo rifletteva a quanto era accaduto e non si sentiva affatto soddisfatto.

Comprendeva che, comunque, si era troppo compromesso e temeva che zia Paodrian non fosse contenta di quella gita e di quanto era avvenuto.

Inoltre egli, da qualche tempo, pensava con insistenza ad una cosa: perchè la zia, che fino a pochi giorni prima non si era affatto curata di lui, ora mostrava tanto interesse per assicurare la sua felicità?

«Qualche cosa deve fermentare nel cervello della zia» pensava Filippo e tutta la notte non potette chiudere occhio pensando sempre più intensamente a quale recondito scopo mirasse la vecchia che più di ogni altro difetto, aveva quello di essere sordidamente avara.

Verso l'alba si addormentò, ma il suo sonno durò poco, perchè il cameriere, che era stato in precedenza avvertito, venne a svegliarlo. Si vestì, fece colazione, e telefonò subito alla zia. Rispose la donna di servizio. «La zia era con una persona in salotto... ed aveva dato ordine di non voler essere disturbata per nessuna ragione...».

— Va bene. Non le dite che le ho telefonato. Vengo io di persona...», aveva risposto.

Uscì dall'albergo, prese il tram e si recò alla villa della zia.

La donna, che venne ad aprirgli, disse che la zia era sempre nel salotto.

— Va bene.., aspetterò...

Filippo notò che la donna era un po' confusa e quasi quasi non avrebbe voluto farlo entrare. Ma il giovanotto non si fece scorgere dalla donna che aveva avuto questo sospetto.

Dalla camera dov'era entrato si sentiva a volte la voce della zia e riconobbe subito chi era la persona che stava in sua compagnia: era Pauli.

Ora, e Filippo lo sapeva, Pauli era stato d'accordo che non sarebbe venuto dalla zia se non chiamato da lei. Per conseguenza, entro la nottata era dovuto accadere qualche fatto nuovo.

Pauli era un fuoruscito greco, capace di tutto, senza una professione esatta, ma che si occupava di mille cose diverse. Il giorno prima egli aveva concordato tutto un piano per rendere possibile a Filippo di divenire il coniuge (egli diceva così) di Tanfrit.

Accostò l'orecchio alla toppa, ma non potette afferrare che delle frasi spezzate... delle parole. La zia e Pauli parlavano in greco, quel greco moderno un po' strascicato e cantato che parlano i levantini, e più che la lingua parlata nell'Ellade è un dialetto ellenico misto di parole ebree, armene ed arabe. Ma la parola gioielli tornava spesso nel discorso e la curiosità di Filippo era stuzzicata, perchè evidentemente non si trattava di gioielli che la zia volesse acquistare per fare un regalo alla futura nipote.

E fino a quel momento, almeno, egli non sapeva che Pauli si fosse mai occupato di acquistare o di vendere dei gioielli.

Sentì poi, che i due si separavano e reputò opportuno non farli accorgere che aveva sentito qualche parola del loro dialogo. In punta di piedi uscì dalla stanza dov'era e si mise a camminare lentamente nel corridoio, facendo finta di leggere attentamente un giornale.

(continua)

TEATRI E CONCERTI

"Le cocu magnifique,, di Krommelynk
al Teatro Verdi

Quando il protagonista di questo dramma inverosimile afferma che le donne creano attorno a se stesse un'atmosfera di fiducia artificiale dietro la quale si nasconde insidiosamente l'inganno; e quando soggiunge che il marito più scaltro non riesce mai a scoprire il tradimento della propria moglie, anche la più sciocca, quest'uomo terribile non fa del pessimismo mondano, ma pronuncia con tragica certezza l'oscuro e misterioso principio che governa la vita fisica e sentimentale fra uomo e donna. In questa poetica e profonda intuizione dei rapporti fra i due sessi, considerati all'infuori di ogni legge morale, consiste secondo noi la bellezza e l'originalità del dramma. Cerchiamo di interpretare questa concezione quasi naturalistica del Krommelynk. Egli vede in ogni uomo un becco predestinato naturalmente, ed in ogni donna lo strumento necessario per consumare il tradimento. Non occorre che il delitto, che la moglie premedita contro il marito e contro l'amore, sia materialmente dimostrato, cioè abbia le conseguenze che in linguaggio comune si chiamano adulterio, quando è accertato che questo inganno esiste fatalmente prima che il possesso sia compiuto e nasce in un determinato momento e sotto speciali condizioni, e si esprime in forma di sogno, di pensiero, di desiderio, di aspirazione vaga. L'uomo è becco quando nell'anima della propria moglie scocca quella tale scintilla che l'accende per un'altro. Quell'altro, l'amante di un'ora o di un anno, può o non può venire individuato dal marito, ma ciò di cui l'uomo coniugato non è mai consapevole è il momento in cui il pensiero e l'anima della moglie si distaccano dal suo pensiero e dalla sua anima. Egli non riesce mai a penetrare il segreto e l'istante in cui la sua donna cammina come un satellite verso altre costellazioni e pertanto non arriva mai a raggiungere l'invisibile nemico e rivale. Come i corpi solidi e liquidi hanno proprietà di distaccarsi dal primo aggregato per congiungersi e consolidarsi con altri, così la donna è condotta dalla sua stessa natura a formare la coesione sentimentale o l'unione fisica con individui molteplici. Da questa premessa, chiaramente fatta intuire dall'autore, si trae anche la conseguenza e la spiegazione della disperata follia del suo protagonista il quale insegua l'impotenza dell'uomo a possedere da solo, unicamente per sè e per tutta la vita, il cuore, lo spirito e il pensiero della propria moglie. E avendo istintivamente radicata questa certezza, egli patisce di un debole romantico, e la sua malinconia è vasta e possente come la comprensione ch'egli ha di questa fatalità.

La gelosia di Bruno, il «cocu magnifique», non è fatta solamente di odio contro l'amante immaginario di sua moglie, ma di furore contro la donna misteriosa che gli sfugge a tutte le indagini, e di disperazione contro se stesso e contro la legge incoercibile che lo condanna a fabbricare con le sue stesse mani il tradimento, per vivere nella certezza anzichè morire nel dubbio di essere ingannato o no. Questo becco meraviglioso non ha paura del ridicolo, non è posseduto dal pudico orrore della impurità del peccato, nè è invasato dal gretto egoismo di pretendere la fedeltà della propria donna per il gusto di essere chiamato persona onorata. Egli è lontano dal concetto del bene e del male. Il suo dolore, che diviene spesso follia, è tutto poetico e spirituale. Egli distrugge in se stesso la credenza della fedeltà nella donna, ma non perciò rinnega o maledice l'amore che gli è necessario prima e dopo della sua pazzia, e che costituisce il centro ideale del dramma; l'amore esiste, ma non esiste in noi la divina potenza di possederlo esclusivamente e di conservarlo eternamente. Un marito deve essere ingannato inesorabilmente; il ridicolo non è già nell'inganno, ma nel non saperlo. E il non saperlo è la tragedia dell'uomo che ha davanti a sè il viso della propria moglie, aperto come un libro, ma non può nè sa leggere il linguaggio misterioso e le parole oscure dei suoi sentimenti riflessi nello sguardo.

Per dimostrare con una parola inverosimile questa verità universale Krommelynk ha ideato quanto segue: Bruno, un giovane scrittore e poeta di Fiandra, che detta, come gli spira in petto lettere d'amore per i contadini innamorati del paese, è follemente invaghito di sua moglie, la giovane e gioconda Stella. Questa passione per la donna è fatta tutta di poesia, e si esprime per la bocca del giovane con effusioni liriche e immagini delicate. Non è ardente nella carne Bruno, ma inquieto e fantastico nella mente, sottile, insidioso e tormentato di gelosia nel cuore. Egli racconta a tutti i villani le segrete bellezze di Stella, per spiare nei loro occhi un lampo di curiosità, per sapere se qualcosa della donna appartiene ad altri e non è più suo, giacchè Bruno nello spasimo lento e lacerante della sua gelosia vuol arrivare alla certezza di essere o l'assoluto possessore o l'ingannato di Stella. Quando un giorno arriva nella casa un cugino, il capitano Petrus, e Bruno nell'affettuosità dell'incontro gli decanta la grazia della moglie, e la spinge vicino al giovane perchè miri il candore del collo e la tepida dolcezza del seno della donna, Bruno ha come un'improvviso oscuramento di ragione, e crede di aver veduto negli occhi contemplanti di Petrus un fuoco di desiderio. Da quel momento Bruno cade in uno stato di mezza follia, di parossismo geloso. L'amore candido e sereno di Stella è per lui una menzogna crudele e raffinata. La moglie lo tradisce? Egli non sa ancora rispondere a se stesso. Ma con chi lo inganna? Chi è l'amante misterioso? Lo chiede allo scrivano Estrugo e lo domanda a Stella, ma la donna risponde piangendo e implorando, e ascolta con dolente rassegnazione gli insulti e il dispregio di Bruno. Da lei egli non vuole ormai più avere alcuna confessione, perchè non sarebbe che confessione di bugia o di condiscendenza a ciò che lui vuole sapere, e sa di non poter arrivare a sapere perchè la donna è mentitrice e ipocrita. L'amante a cui Stella si è donata è vicino o lontano? E chi è mai; esiste veramente?

Il dubbio divione in Bruno ossessione, e il dramma di questo dubbio consiste nel fatto che mentre il giovane cerca di trovare nella realtà delle cose, degli uomini e della moglie che gli vive accanto, ciò ch'egli vuole col sentimento e costruisce con la fantasia, questa realtà non gli corrisponde nei fatti, ed egli si affanna a cercarla, a volerla ad ogni costo, e quando è deluso e contraddetto ricade su se stesso, come risvegliandosi da un brutto sogno, per poi risalire nuovamente nell'idea fissa del tradimento ch'egli vuole e presentisce con l'anima, e non può toccare nelle cose. E' un vero e proprio sdoppiamento di coscienza e di pensiero. Ma la verità per Bruno non è 'n ciò che gli dimostrano le cose e i fatti esterni, ma nell'avvertimento interiore, nella febbre allucinata della sua ricerca, del tormento di gelosia e nell'affanno del dubbio che lo consuma. Egli mette Stella alla prova con un bottaio venuto a farsi scrivere una lettera d'amore per una bella che si chiama anche Stella. Invano. Bruno li rinchiude nella stessa stanza; ma i due non si conoscono, ed egli crede che il loro silenzio sia simulazione e furberia. Neanche la prova lo fa quieto e sicuro. Ormai Bruno non può più vivere in questa sofferenza. Vuole la liberazione dall'incubo, vuole la certezza più cruda piuttosto del dubbio atroce. Egli vuole essere certo del tradimento, e giacchè il marito «deve» essere 'ngannato, Stella dovrà ingannarlo; solo così Bruno avrà la pace insieme al dolore della certezza, e l'inganno dovrà avvenire sotto lo stesso tetto di Bruno che comanda a Stella di darsi a Pietro. Nè l'orrore della donna lo fa desistere. Egli rinchiude Pietro e Stella nella camera per acquistare finalmente la certezza concreta dell'infedeltà, ma quando i due escono ecco che Bruno è ripreso dal dubbio. Per pietà verso di lui, Stella gli aveva promesso la liberazione dal dubbio, ma ora capisce che la donna e Pietro hanno finto la commedia. Chi darà a Bruno la certezza del tradimento? Non gl'importa il ridicolo e il disonore di cui lo coprono i paesani ai quali Stella si è data per procurargli la pace della certezza di cui ha bisogno. La moglie è divenuta immonda nella carne, e si è sublimata nello spirito del sacrificio del proprio corpo fatto per amore di Bruno. Ma l'uomo crudele è sempre in preda all'ossessione, e non crede a tutti coloro che gli dicono di aver goduto Stella perchè se l'inganno fosse veramente vero, nessuno parlerebbe. Fallite le prove con gli altri, Bruno si traveste, e cerca d'indurre Stella a concedersi a lui. Egli le rinnova le parole di dolcezza del passato, ed essa, ascoltandolo, rievoca il tempo della trascorsa felicità e sta per cedere allo sconosciuto, in cui ama ciò che era dell'antico amore. Ormai Bruno sta per avere la prova dell'inganno di Stella, ma non crede neanche adesso alla certezza della dedizione. Stella gli si concede — egli dice — perchè sa che è lui e finge di non saperlo. Ormai Bruno è condannato a non scoprire mai più colui che lo ha fatto becco, giacchè quell'uomo è inesorabilmente lontano a tace.

Questa strana commedia, che ha scene di una potenza mostruosa e lampi di una profondità incantevole, è stata iersera ascoltata con meraviglia, perplessità e interesse, e alla fine del primo atto ebbe tre calorose chiamate; quattro con acclamazioni al secondo, e altrettante alla fine. L'interpretazione di Ninchi è stata assai originale, ricca di toni e di movenze, piena di impeto e di tormento. Piacque anche la Teldi, ma non tutti del contorno trovarono l'espressione adeguata alla loro parte.

v. t.

Stasera «Lo Sparviero», di De Croisset, una tra le belle interpretazioni di Ninchi.

Politeama. Come annunciato, questa sera alle 20.30 precise prima rappresentazione dei «Quattro rusteghi», di E. Wolf Ferrari. Le parti sono così distribuite: Signore: Maria Labia (Felice), Anna Gramegna (Margarita), Delfina Menotti (Marina), Tea Vitulli (Lucieta), e i signori: Gaetano Azzolini (Lunardo), Edcardo Nicolicchia (Cancian), Ugo Canetti (Simon), Basilio Prodan (Maurizio), Piero Girardi (Filipeto), Luigi Cilla (Conte). Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giacomo Armani. Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 15.30 «Bohème» e alle 20.30 seconda rappresentazione dei «Quattro rusteghi».

Filodrammatico. Ieri sera, allo spettacolo d'arte varia, intervenne uno scelto pubblico, che applaudì con calore tutti i numeri, come pure la commedia. Le gare ciclistiche riuscirono interessantissime. Vinse la prima corsa di un chilometro, Fallig, in 1'08''; la seconda, di cinque chilometri, Brun, in 7'21''; e la terza, di tre chilometri, Steffinlongo, in 3'58''. Oggi spettacoli continuati, dalle 16 in poi.

Nazionale. Anche ieri, a tutte le rappresentazioni della proiezione di propaganda fascista «Il grido dell'Aquila», il pubblico accorse in gran folla e seguì con interesse le vicende epiche dei quadri in cui è stata ricostruita l'epopea dal Risorgimento all'avvento della Marcia su Roma. Venne pure applaudito il programma di varietà, che oggi si ripete, accompagnato dalla nuova proiezione storica «Pietro il Grande di Russia», che è un'esatta ricostruzione storica della vita del fondatore di Pietrogrado.

Fenice. A tutte le rappresentazioni di ieri il pubblico assistette assai numeroso. Sullo schermo venne proiettato il film «Ferro di cavallo», della casa «Ambrosio», di Torino, ed interpretato dall'artista Marcella Albani. L'episodio, ricco di potenza drammatica, lascia lo spettatore in ansia fino alle ultime fasi dell'avvincente lavoro, quando il subdolo intrigo della vicenda scenica viene chiarito. Ammirati i bellissimi quadri chè incorniciano questo lavoro. Seguì la proiezione della pellicola comica «Fridolen spazzino», che fece ridere di gusto.

Sempre accolti da caldi applausi i forti ginnasti «Trio Michaelys» e la «troupe» di ciclisti «Margenta». Quest'oggi l'intero spettacolo si ripete dalle 15 in poi.

Lunedì prossimo l'atteso film «La casa sotto la neve», interpretato dai noti artisti Maria Jacobini, Alberto Capozzi e dalla piccola Marcella Sabatini.

Eden. Teatro affollato ieri, alle proiezioni del film «La figlia di Jorio», tragedia di G. d'Annunzio», interprete Mario Bonnard. Il bellissimo lavoro commosse ed entusiasmò il pubblico.

I comici «Ray e Ray» e la graziosa piccola Kiss, ottennero vivissimi applausi. Oggi le rappresentazioni s'iniziano alle 15.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Gioietta e la bicicletta»: Racconto di «Zia Mariù».

«Barba-blu». Novella.

A Edmondo De Amicis.

«Pagliaccino e la giraffa». Esito del concorso.

«Al sole». Filastrocca senese.

«Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

CINEMA E VARIETÀ

Le repliche de «La Dame de Chez Maxim» con Pina Menichelli al Gran Cinema Italia. Pubblico in folla ieri alle repliche della pellicola «La Dame de Chez Maxim», tolta dall'allegra commedia di G. Feydeau. Il pubblico si divertì immensamente e la sala risuonò spesso di clamorose risate.

Pina Menichelli rende la parte della spensierata «Crevette» con fine linea d'arte e con una naturalezza non comune fra le artiste dell'arte muta. Comicissimo il noto attore comico francese «Giocondo» nella parte del dottor «Dupont». Simpatico il Martinelli nella sua breve parte.

Oggi altre repliche. Prima rappresentazione alle 15. Gli scontrini e gli inviti saranno valevoli da lunedì in poi.

Gran Cinema Modernissimo. Dalle 15.30 alle 22 rappresentazioni continuate del grandioso capolavoro «Il padrone delle ferriere», protagonisti Pina Menichelli, Lina Millefleur, Amleto Novelli e Luigi Serventi.

Cinema Edison. Oggi si iniziano le rappresentazioni del colossale dramma storico della Repubblica Veneta «I due Foscari», interpretato da Amleto Novelli, Alberto Collo e Vittorio Pieri. Questo capolavoro cinematografico è veramente degno di essere ammirato, per la sontuosa messa in scena, per la eccezionale fotografia e per il soggetto tutt'altro che comune. Le proiezioni incominciano alle ore 16, ultima alle 23.

Ultimo definitivo giorno di «Valse ardente» con Edy Darclea, Mario Parpagnoli ed Augusto Poggioli, al Salone Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi, ultime repliche del commoventissimo dramma d'amore «Valse ardente», messo in scena da A. Genina. Eccezionale interpretazione di Edy Darclea, Mario Parpagnoli, A. Poggioli e la bambina Marcella Sabbatini.

Domani: «La grande passione» di A. Varaldo, commovente dramma d'amore interpretato da Italia Almirante Manzini e Andrea Habay.

«Resurrezione» con Maria Jacobini al Cine Savoia. Colossale cinematografia italiana, tratta dall'immortale romanzo di Leone Tolstoi. Chi non ha sentito parlare di questo capolavoro del grande scrittore russo? Lavoro che portato allo schermo, non potrà che entusiasmare per la perfetta interpretazione affidata a Maria Jacobini, A. Habay, G. Trento e A. Cassini, i migliori nomi dell'arte cinematografica! Oggi principio alle 15. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Cine Venezia. Ancora oggi e domani verrà proiettato il film «Dalla guerra alla pace». Nessuno manchi. Principia alle 16.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 2 per il 3 novembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2719; giovanotti coperta I: 951; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 690; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4444; carbonai: 1970; operai meccanici: 164; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 286; I cuochi: 116; mozzi cucina: 161; giov. cucina: 1; camerieri: 116; studenti nautici 4.

Da richiamare: camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 16; mozzi di cucina: 118, 132; giovani di coperta in II: 650, 666; giovani di camera: 117; fuochisti: 4083, 4279, 4290, 4374, 4382, 4442; mozzi di coperta: 617, 618, 674; marinai: 2575.

Turno Lloyd: marinai: 643; giovanotti coperta: 211; giovanotti coperta II: 226; fuochisti: 900; carbonai: 457; operai meccanici: 65; elettricisti: 65; mozzi coperta: 3; mozzi macchina: 6.

Da richiamare: marinai: 587, 589, 590, 597, 605, 608, 618, 619, 623, 638, 640, 643, 620, 551, 553, 554, 555, 557, 558, 578; giovanotti in I.a: 201, 202, 205, 185, 186, 206, 190, 143, 144; giovanotti in II:a 217,220, 163, 104; fuochisti: 826, 828, 837, 838, 841, 843, 847, 848, 849, 850, 857, 866, 874, 884, 885, 887, 818, 856, 872, 878, 883, 863, 754, 762, 763, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 827, 772; carbonai: 407, 431, 439, 441, 442, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 438, 428, 444, 339, 364, 388; operai meccanici: 59, 60, 61, 63.

Turno Cosulich: capi d'arme: 46; capi stiva: 195; camerieri: 18, 36; nostromi in I: 13; in II: 14; in III: 36; marinai: 496; giovanotti coperta: 361; mozzi di coperta: 151; capi fuochisti: 15, 42; fuochisti: 827; carbonai: 399; operai meccanici: 28; calderai: 14; elettricisti: 32; ottonai: 6; carpentieri: 45; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass: 4; da cucina: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 231; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 38; I cuochi da equipaggio: 3; II cuochi equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 33; II infermiere: 16-4 II; II infermieri: 15; panettieri: 37; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 153; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 50; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 1.

Da richiamare: III camerieri: 225; giov. di camera: 149, 147; mozzi di camera: 63; mozzi di cucina: 49; fuochisti: 766, 685, 655, 813, 721.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 74; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 90; carbonai: 64; capi fuochisti: 15; fuochisti: 81; carbonai: 55; capi fuochisti: 15; fuochisti: 75; carbonai: 55; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 60; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 24; capi fuochisti: 34; fuochisti: 92; carbonai: 55; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 6; marinai: 21; giovani di coperta: 5; mozzi coperta: 4; capi fuochisti: 6; fuochisti: 51; carbonai: 14; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giovani camera 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 18; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 6; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Manin» da Venezia; «Duino» da Venezia; «Taranto».

Partirono: «Pilsna» per Bombay; «S. Giorgio» per Zara.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 1: «Atlanta»; Riva III, H. 6: «Celin»; H. 0: «Treresa»; H. 12: «Presidente Wilson»; Molo II, H. 13 a: «Canova»; H. 16: «Amazzone»; H. 17: «Feronia»; H. 21, test.: «Gerania»; H. 23: «Foneromani»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Capo Gallo», «Cyclops»; Molo Venezia: «M. Stefania», «Belrorie»; Molo Fratelli Bandiera: «Olimpo»; «Duino»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Indeficenter», «Semiramis»; in rada: «Taranto».

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Principessa Cristiana»; Molo V: «Mirone», «Sirena», «Edidauro», «Tirreno»; H. 53: «Essex Baron»; H. 55: «Legie»; Molo VI: «Cleopatra», «Numidia», «Arimatea»; H. 69: «Finchley», «Trieste»; H. 71: «Pilsna», «Esperienza».

Arsenale Lloyd: «Stambul», «Leopolis», «Carinthia», «Tevere», «Asia», «Persia», «Africa», «Galicia», «Carniolia», «Palacky».

Cantiere S. Marco: «Friuli».

Molo Servola: «Idria», «Boccaccio», «A. Goich».

CORRISPONDENZA APERTA

Antonio F. Dire «esattamente» quale sia il più bel palazzo di Trieste non è facile. Si possono esprimere delle opinioni... Quindi, a nostro giudizio, i migliori edifici triestini sono quelli che appartengono al periodo dell'architettura neoclassica: il palazzo Carciotti, la Borsa, il Teatro Verdi.... che alla semplicità delle linee, all'equilibrio delle masse, uniscono una nobiltà e una chiarezza di concetti veramente ammirevoli. — *Palmira.* 1) Pina Menichelli non solo è maritata, ma è anche divisa dal marito. Ha due figli. 2) Amleto Novelli ha un'abbondante progenie. 3) Quale sia la più giovane e quale la più vecchia artista cinematografica? Ma voi pretendete l'imponderabile!

Inesperta. Pulitura a secco! — *Magretta.* Si può ingrassare mangiando molto e conducendo vita riposata e tranquilla; far molto uso di farinacei e di grassi e, se non basta, sottoporsi a iniezioni di cacodilato. — *Triestino straniero.* Sollecitate. — *Italia fascista.* Al Museo commerciale. — *Operaio disoccupato.* Non ci consta di comitati per l'arruolamento di personale disposto a recarsi in Giappone, nè riteniamo esista. — *Menigo Giusto.* Dal questore, e di corsa! — *Sinceri amici.* Pubblicabile quel frammento? Degno di pubblicazione non lo è affatto, ma si pubblica tanta roba scritta male! — *Ida S.* I nati all'estero debbono chiedere il certificato penale presso la R. Procura generale di Roma.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Uno e tre sono nota musicale;
la *due* vocale; liquido non scorre
giammai quello che appellasi *totale*
e nella scienza chimica ricorre.

Soluzione del giuoco precedente:

LAMPADA - RIO — LAMPADARIO

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Lubiana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone); 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZ: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle; 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.01; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Rpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.30*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie: 21.25.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Giusto quell'aiuto che è necessario

Urine scolorite, scarse o eccessive sono la causa di una speciale malattia renale. Tale è anche il mal di schiena, il dolore reumatico e le tendenze idropiche. Serie infermità renali possono svilupparsi se i reni non ricevono aiuto. Non indugiate. Le Pillole Foster per i reni vi daranno appunto l'aiuto necessario ai reni deboli. Questa medicina rafforza i reni e solleva la vescica, vi concede un conforto duraturo. — Ovunque: L. 4. 95, sei scatole L. 27.70 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

RECLUTE 1904
La Direzione della rinomata
SCUOLA GUIDA AUTO
S. VACCARI - Via S. Nicolò 12 - Telef. 33-99
a scopo di reclame e per soli 30 allievi, accorda l'eccezionale sconto del 35% sui prezzi normali, alle sole Reclute del 1904 che aspirino ai reparti del R. Esercito: automobilisti, aviatori, garantendo loro la indispensabile patente governativa.
Il corso avrà inizio il 5 novembre, con la durata di un mese.
Sono sempre aperti i corsi normali ed accelerati, patente garantita in 10 giorni.
Informazioni: Via S. Nicolò N. 12.

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc:
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 A 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

Volpi e pelo guarnizioni
a prezzi bassissimi, compresa confezionatura, offre la
Pellicceria, via Gatteri 32

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
PIAZZA GIAMBATTISTA VICO N.ro 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

·N·G·I·Genova
Prossime partenze:
PER NEW YORK
Pir. «COLOMBO», 19 novembre da Napoli e 20 da Genova per Filadelfia e New York.
Pir. «AMERICA», 19 novembre da Genova e 20 da Napoli.
Pir. «DUILIO», 9 dicembre da Genova e 10 da Napoli.
PER IL SUD AMERICA
Pir. «DUCA D'AOSTA», 7 novembre da Napoli e 8 da Genova.
Pir. «TAORMINA», 10 novembre da Genova e 12 da Napoli.
Pir. «P.SSA MAFALDA», 15 novembre da Genova e 16 da Barcellona.
Per informazioni:
Presso gli Uffici della Navigazione Generale Italiana in tutte le principali città d'Italia e dell'Estero.

Primo Stabilimento Pulitura Dustless-Toresella, Via Torre Bianca 21, telef. 8
Fondato nel 1898
Abbonamenti mensili, prezzi miti - Lucidatura parchetti con «CERINE» - Spalmature igieniche con «DUSTLESS» - Pulitura cristalli, ecc. ecc. - Personale stabile

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, governanti, donne chiavi, prestaservizi, scelto personale per hotel, restaurant, bars, caffè, con buonissime referenze Trieste fuori offre Agenzia Valdirivo 23. 93230 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie prestaservizi, bonne, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie, scelto personale hotel, alberghi, restaurant, trattorie, bars ottime referenze Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 93319 A

ANZIANA onestissima, sana, fidata, paziente, brava massaia, occuperebbesi presso signora sola, signore anche con bambino, pretese modeste. Offerte «Famigliare» Piccolo. 93014 A

BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi famiglie, alberghi offre Ginnastica 10. II. 93272 A

CUOCA tedesca, parla italiano, cerca posto in restaurant, mensa o pensione. Sub «Buoni attestati» Piccolo. 93112 A

DOMESTICHE due, brave tutti lavori casalinghi e anche cucinare offresi. Via Palestrina n. 5, p. 20. 86325 A

RAGAZZA brava, onesta, cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «Elisa» Piccolo. 93076 A

SERVITU' italiane (friulane), tedesche, slave, francesi offronsi. Valdirivo 21, II; mandando, scrivendo inviansi prontamente domicilio, Trieste fuori. 86147 A

SIGNORA distinta, fidata, abilissima dirigere casa, cucinare, cucire, pianoforte, istruzione bambini offresi senza emolumenti, solamente vitto per sè e figlia (impiegata). Indirizzo Piccolo. 93134 A

SIGNORA anziana, fidatissima, bravissima, conoscenza lingue occuperebbesi presso studio, ufficio, stabilimento per sorveglianza, pulizia. Offerte «Modestissima» Piccolo. 93092 A

SIGNORINA italiana con attestati da cameriera cerca posto presso piccola famiglia oppure persona sola. Scrivere «Antonietta» al Piccolo. 85373 A

SIGNORINA tedesca offresi governante bambini. Scrivere: Tiziano 2, III, Coller. 13794 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE pratiche Spilimbergo, altre città cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 93310 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonne Trieste, Roma, Milano, Spilimbergo, Messina, Napoli cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 93310 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, Torino, Milano, Gorizia, urgentemente cerca Ginnastica 10, secondo. 93272 B

CUOCA brava e donna piatti per trattoria «Due Leoni» cercansi. 86169 B

CUOCA onesta, capace, pulita cercasi. Indirizzo Piccolo. 86179 B

DOMESTICA brava, onesta, trova ottimo servizio, villino cinque minuti tram, ottimo trattamento, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 93073 B

DOMESTICA anche tedesca, media età, capace cerca distinta famiglia due persone. Giulia 96 I.

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Istituto 16, I. 86125 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via del Lloyd 8, mezzanino, dalle 8-15, Ellender. 13730 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Guido Brunner n. 2, porta 9. 86403 B

DONNA che sappia cucinare e altri lavori per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 86301 B

DONNA 40.enne, capace tutti lavori cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 14, II p., destra. 13765 B

DONNA civile, brava massaia (cucinare, cucire, stirare), per grande famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 13789 B

MASSAIA dabbene, intelligente, fidata, praticissima economia domestica, tutti lavori casa, cercasi. Scrivere indicando pretese. «Saggezza» Piccolo. 86181 B

MASSAIA tedesca, perfetta cuoca, cercasi prontamente, esclusi lavori grevi. Presentarsi soltanto con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 93302 B

PRESTASERVIZI onesta per piccola famiglia. Gretta di Sopra 273. 93256 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, con attestati cercasi. Presentarsi 2-3. Battisti 12, III destra. 86435 B

RAGAZZA sarta uomo per calzoni commissione cercasi. Indirizzo Piccolo. 93090 B

RAGAZZA brava, onesta, cercasi prontamente. Rossetti 37, Butti. 86279 B

RAGAZZA pratica tutti lavori cerca piccola famiglia. Via Galileo 5, III sinistra; presentarsi con attestati. 93200 B

RAGAZZINA bambinaia per ore pomeridiane, cercasi subito. Mauro. Via Canova 13, I. 86309 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. 390 mensili, otto ore, accetto qualsiasi decoroso posto. Professore francese, maestro, competente ragioneria, eccezionali referenze. Offerte «Ufficiale artiglieria congedato» Piccolo. 93184 C

CHAUFFEUR meccanico cerca posto presso privato anche fuori Trieste. Dispone documenti, referenze. Offerte «Meccanico» Piccolo. 93164 C

CHAUFFEUR meccanico offresi per città o fuori. Basile, fermo posta C. Trieste. 86207 C

COLONO ammogliato, con figlio intelligente, cerca posto presso famiglia agiata per qualsiasi lavoro. Chiedere schiarimenti: Rivendita giornali, Orsera (Istria). 92930 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, indipendente, occuperebbesi ore serali. Offerte «Germanico» Piccolo. 86467 C

DATTILOGRAFA distinta, perfetta, libera corrispondente, archivista, praticissima espletamento lavori ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta. Offerte sub «Referenze, attestati» Piccolo. 93778 C

GIOVANE 23.enne, assolto istituto tecnico superiore, perfetta conoscenza italiano, tedesco e buonissime cognizioni francese, inglese, impiegherebbesi aiuto contabile, corrispondente, magazziniere, praticante ufficio, miti pretese. Offerte «Triestino» Piccolo. 86306 C

LICENZIATO istituto tecnico cerca occupazione, miti pretese. Commerciale 30, porta 7. 93314 C

MAESTRA piano, pratica sala ballo offresi. Indirizzo Piccolo. 93306 C

OFFROMI quale portinaia. Rivolgersi, scrivere: Gatteri 17, V, presso Bin. 93062 C

QUALCHE occupazione cerco oppure aiutante in diversi lavori verso vitto, cameretta. Offerte «Libretto» Piccolo. 93182 C

RAGIONIERE diplomato accetterebbe impiego quale contabile o gerente. Assume revisioni e sistemazioni contabilità piccole aziende commerciali, industriali, conosce perfettamente italiano, tedesco, francese e secondariamente inglese. Gentili offerte «Ragioniere attivo» Piccolo. 86391 C

RAGAZZO quindicenne onesto, volonteroso offresi subito apprendista elettrotecnico. Corso Cavour 6, Gaddi. 93058 C

SIGNORA distinta, brava massaia, bella presenza offresi a persona sola. Offerte sub «Sincera» Piccolo. 86123 C

SIGNORA colta, distinta, occuperebbesi alcune ore al giorno, quale lettrice, oppure bambini o posto di fiducia. Offerte sub «Istruzione» Piccolo. 93312 C

SIGNORA giovane desidera occuparsi quale donna chiavi o vice-madre. Offerte sub «Mery» al Piccolo. 86433 C

SIGNORINA trentacinquenne, onestissima offresi, vice madre, presso distinta famiglia. Offerte «Vice madre» Piccolo. 93265 C

SIGNORINA praticissima conteggi, fatturista, cassa, con conoscenza contabilità, disponendo buoni attestati, referenze, offresi prontamente. Offerte «Regnicola» Piccolo. 93104 C

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, francese offresi quale corrispondente, 350 lire mensili. Offerte «L. 350» al Piccolo. 86317 C

TEDESCO giovane, perfetta conoscenza italiano, inglese, pratico commerciale, attualmente impiegato, offresi ditta esportazioni. Offerte al Piccolo «Sofort». 86131 C

TRIESTINO, conoscenza italiano, tedesco, coltura commerciale, ottime referenze, offresi occupazione qualunque, miti pretese. Offerte Piccolo «Triestino». 93110 C

VENTICINQUENNE buona istruzione, ex carabiniere, cerca qualunque posto purchè decorosa occupazione. Offerte «Invalido» al Piccolo. 93130 C

VERSATISSIMO qualunque lavoro marittimo, spedizioni, anche magazziniere, conoscenza francese, contabilità, offresi. Offerte «Mare» Piccolo. 86417 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I p. 88532 CC

A. BOTTONI, a jour macchina, disegni, punto inglese. San Sebastiano 4. 93180 C C

COPERTAIA eseguisce lavoro. Felice Venezian 16, II. 13788 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 93294 C C

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 0595 CC

MODISTA confeziona, rimoderna qualsiasi modello, massima esattezza, prezzi convenientissimi. Tor S. Piero 6-II. 92732 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio: Corso Garibaldi 4, porta 15. 92330 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito gonna e giacca qualunque modello lire 70, vestiti passeggio 40, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 92920 CC

SARTA diplomata assume qualsiasi ordinazione, confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 92960 CC

SARTA primissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, IV. 0589 CC

SARTA biancheria assume lavoro. Antonio Caccia N. 16, porta 11. 93216 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, vestito o paletot, comprese fodere fine, titolo reclame, lire 130. Donadoni 1-I. 92902 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI massima serietà, capacità, con cauzione, guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 15928 D

APPRENDISTA pistore, pratico, cercasi. Via Molino a vento 43, pistoria. 93108 D

BUON lavoro offresi giovani svelti. Indispensabile cauzione. Pansini, Sapone 5. 86327 D

CHAUFFEUR autorizzato adattantesi chiunque lavoro materiale, anche faticoso nei momenti occorrenti, cercasi. Offerte con pretese al Piccolo sub «Fabbrica». 86437 D

GARZONA sarta donna cercasi. Giuseppe Vidali 10, II, destra. 93244 D

GIOVANE pratico articoli tecnici, perfetto italiano, tedesco, dattilografia, cercasi. Offerte, esigenze, referenze, «Costante» Piccolo. 86203 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Ferriera 5. 86401 D

LAVORANTE sarta da uomo cerco. Indirizzo al Piccolo. 13798 D

MODELLA quadri plastici teatro, cerco. Indirizzo Piccolo. 86441 D

MODERNISSIMAFILM occorrono aspiranti artisti per avviarli carriera cinematografica. Indispensabile breve preparazione. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 15870 D

MODISTA autorizzata cerca signorine apprendiste. Foscolo 26, quinto. 86427 D

PASTAIO abilissimo cercasi; referenze, copie certificati. Offerte scritte «Pastificio» Piccolo. 85161 D

RAGAZZE capaci confezione uomo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 86465 D

RAGAZZETTA praticante dattilografa cercasi. Valdirivo 21, II. Presentarsi ore 10. 86145 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Cristoforo Cancellieri N. 110. Madalensich. 86199 D

RAGAZZO qualche mese pratico commestibili, cercasi prontamente. Delosto, Via Trento 5. 0590 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Commerciale 335. Fallig. 86303 D

RAGAZZO di buona famiglia cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 93074 D

SONDATORI idonei lavori trivellazione grande profondità cercansi da importante ditta. «Avviso 22 P», Unione Pubblicità, Milano. 5936 D

SPEDIZIONIERE pratico manipolazioni cotoni, cercasi. Offerte, referenze, posti occupati, sub «Cotone» Piccolo. 86443 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, centrale, eventualmente vitto, cerca distinto capitano stabile. Indicare luce, riscaldamento, Offerte «Automobilista» Piccolo. 88163 E

AMMOBILIATA cerca signora con bambina sedicenne, vitto. Offerte «Distinta» al Piccolo. 86379 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, ingresso libero, urgentemente cerca Ginnastica 10, II 93272 E

CAMERA con o senza salotto, bene ammobiliate centro, luce elettrica, primo piano, cercasi presso distinta famiglia. Indirizzo: via S. Lazzaro 17, I piano, porta 1. 93152 E

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, cerca signora con due bambine dodicenni. Preferiscesi via Piccardi, Donadoni. Offerte con pretese sub «Ammobiliata» Piccolo. 93300 E

CAMERE una, due vuote, primo piano, pressi Goldoni, Borsa, Oberdan, cerco subito, uso rappresentanza oppure magazzino. Offerte «Gino» al Piccolo. 93174 E

MATRIMONIALE uso cucina cercano coniugi, Offerte, prezzo sub «Fella» Piccolo. 93092 E

PENSIONE: pranzo, cena, cercasi, vicinanza Portici Chiozza. Offerte «Preferisco cucina viennese» al Piccolo. 92676 E

STANZA vuota, ingresso libero, possibilmente luce elettrica, cerca signore solo. Offerte «Professione» al Piccolo. 86173 E

STANZA ammobiliata, con un letto, cercano due sposi presso piccola famiglia. Offerte «Pina» Piccolo. 93072 E

STANZA bene ammobiliata, con due letti, possibilmente centro cercano due distinti amici. Offerte «Napoli» Piccolo. 86165 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, cerca signore. Toro 5, Buffet Sandro. 93172 E

STANZA modesta ma pulita, in posizione salubre, cerca impiegato banca stabile, presso piccola distinta famiglia, assoluta moralità. Preferita via Giulia, Kandler o dintorni. Offerte sub «Moralità» al Piccolo. 93170 E

STANZE due, vuote, uso ufficio, pressi piazza Borsa, Ponterosso, cercansi, pronta entrata. Telefonare 19-77. 86159 E

STANZETTA cerca signora per bene presso distinta famiglia. Aiuterebbe sbrigare faccende domestiche. Offerte sub «Animo buono» al Piccolo. 86155 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZETTA ammobiliata, con vitto, luce, affittasi. Via Geppa 6, I. 86349 F

A. AMMOBILIATA, salotto, piano, bagno, elegantissimi, luce elettrica, ambiente signorile, affittansi. Rismondo 11, I, sinistra (ex Fontana). 86323 F

A. AMMOBILIATA grandissima, ingresso scale, affittasi a benestante serissimo. XX Settembre 21, terzo 93238 F

A. STANZA due letti affittasi prontamente. Via S. Maria Maggiore 1, II. 86289 F

AMMOBILIATA elegante, ingresso scale, comfort moderno, cerca distinto viaggiatore. Offerte 93124 E

AMMOBILIATA matrimoniale, elegantissima, luce elettrica, anche uno o due signori, affittasi. Via Machiavelli 7, III destra. 13793 F

AMMOBILIATA affittasi presso distinta famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 13790 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 93268 F

AMMOBILIATA pulitissima, con vitto famigliare o senza, affittasi prontamente. Raffineria 9, porta 16. 03222 F

AMMOBILIATA elegante, vicino Volti Chiozza, stufa gas, affittasi presso distinta. Indirizzo Piccolo. 86455 F

AMMOBILIATA bene affittasi a due amici. Udine N. 35, I, destra. 86431 F

AMMOBILIATA affittasi a due amici. Fornace 8, pianoterra, porta 6. 86421 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, eventualmente giornate. Torrebianca 22, IV, porta mezzo. 86389 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affitta distinta famiglia, anche 1-2 studenti. Zovenzoni 4, II, sinistra. 86381 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Ginnastica 26, III, sinistra. 86367 F

AMMOBILIATA elegante affitta piccola famiglia. XX Settembre 68, I, porta 9. 93154 F

AMMOBILIATA bella, ariosissima, affittasi a uno o due amici. Via Rossetti 28, IV, 19. 86139 F

AMMOBILIATA, stufa, luce elettrica, pulizia, affittasi prontamente. Parini 12, porta 17. 86129 F

AMMOBILIATA elegante, elettrica, centro, affittasi a distinto serio signore. Toti 1, Galimidi. 93118 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto signore. Gioacchino Rossini 10, III, sinistra, porta 8. 86311 F

AMMOBILIATA affittasi. Via S. Spiridione N. 1, terzo 86291 F

AMMOBILIATA splendida, eventualmente comodo cucina, affittasi. S. Vito 9, porta 17. 13784 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, salotti, a scelta, offronsi. Ginnastica 10, II. 93272 F

A. STANZA ammobiliata, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi a due signori distinti. Via Udine 18, III, porta 17. 93220 F

CAMERA vuota, ariosa, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 85491 F

CAMERA vuota, soleggiata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 86463 F

CAMERA bene ammobiliata, luce, affittasi. Sanità 4, I, porta prima. 13761 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Via Gatteri 46, II, Petelin. 93232 F

CAMERA ammobiliata, pulita, due letti, affittasi. Pondares 8, III, Perraud (Bagno Romano. 93210 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, eventualmente vitto famigliare, affittasi prontamente a distinto signore. Coroneo 13, I, 5. 86405 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi a distinto signore. S. Francesco 31, III. 86377 F

CAMERA vuota, senza cucina, affittasi a signora sola. Bosco 10, II. 86365 F

CAMERA per due giovani affittasi. Madonnina N. 5, terzo. 93290 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino. 86195 F

CAMERA bene ammobiliata, con luce elettrica, vitto, cura di vestiti e biancheria, affittasi a signore o signorina, persona distinta. Via M. R. Imbriani 8, III, Mensa. 93052 F

CAMERA ammobiliata, chiara, sul davanti, affittasi, prezzo da convenirsi. Foscolo 27, III, porta 14. 86153 F

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a persona sola. Scrivere «Aurora» Piccolo. 86137 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Chiozza 11, I. 93136 F

CAMERA matrimoniale, ingresso libero, affittasi. Via Settefontane 227. 93122 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Corso Vitt. Em. III 45. 86287 F

CAMERETTA vuota, pianoterra, affittasi, mensile 29. S. Maria Maggiore 4, barbiere. 13771 F

CAMERETTA semplice, ammobiliata, affittasi. Via Pondares 11, II. 93238 F

CAMERETTA ammobiliata, semplice, con cucina, affittasi. Maiolica 9, II. 86275 F

CAMERINO affittasi a donna per bene. Rivolgersi: Riborgo 6, negozio erbaggi. 86197 F

COSTO trova studente, presso famiglia insegnante, vicinanze scuole medie. Indirizzo Piccolo. 93228 F

LETTO affittasi, 12 lire settimanali. Via Scuola Nuova 3, pianoterra. 92986 F

LETTO 1 d'affittare. S. Maurizio 10, III p. 93234 F

LETTO affittasi ragazza. Carpison 9, p. 4. 86371 F

MATRIMONIALE affittasi distinte persone, paraggi Piazza Unità con o senza vitto. Rivolgersi portinaio via Orologio 6. 86041 F

MATRIMONIALE, casa signorile, luce elettrica, bagno, anche salotto, comodo cucina, affittasi distintissimi. Paraggi stazione. Indirizzo Piccolo. 93268 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, ammobiliata o vuota, uso cucina; altre più semplici, affittansi. Paraggi Goldoni. Indirizzo Piccolo. 93268 F

MATRIMONIALE, pranzo, uso cucina, coniugi, affittansi. Via Giulia 15, porta 12. 93252 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi coniugi senza figli. Volta 2, IV, 15. 86239 F

STANZA bene ammobiliata, con luce, massima pulizia, affittasi a distinto signore. S. Michele N. 11, secondo. 86191 F

STANZA bellissima affittasi a due distinte persone. Rapicio 3, I, porta 5. 86407 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, artista, massima pulizia, luce, stufa, affittasi presso piccola famiglia, eventualmente vitto, distinta signorina, signore. Gaspara Stampa 8, II (dietro S. Antonio Vecchio). 13782 F

STANZA uso ufficio, affittasi prontamente. S. Nicolò 13, I p. 13766 F

STANZA due letti affittasi. Madonna del Mare 8, primo, destra. 13786 F

STANZA e salotto, signorilmente ammobiliati, centrica posizione, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 93246 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Cecilia 10, I. 93252 F

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 93192 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 33, I, destra, porta sinistra. 93166 F

STANZA bella, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 86413 F

STANZA con due letti, attiguo salotto, ingresso libero, affitto. S. Spiridione 1, p. IV. 86459 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 86419 F

STANZA ammobiliata con uno o due letti, d'affittare. Via Solitario 14, II, destra. 86397 F

STANZA bella, ammobiliata, pulitissima, soleggiata, d'affittare. Sanità 10, III, 18. 86383 F

STANZA ammobiliata, senza vis-a-vis, vicino stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 93050 F

STANZA bellissima, elegante, pulitissima, ariosa, luce elettrica, stufa, presso distinta famiglia, affittasi. Via Monfort 10, mezzanino. 93080 F

STANZA letto, ingresso libero, con salotto e tutte le comodità, disponibile subito. Indirizzo al Piccolo. 93148 F

STANZA ammobiliata con due letti, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 93140 F

STANZA ammobiliata per due persone, ingresso libero, affittasi. Mazzini 39, IV. 93142 F

STANZA ammobiliata, un letto oppure due, luce elettrica, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 6, piano secondo. 93120 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente. Piazza Borsa 4, IV, Pelosi. 0585 F

STANZA due letti, ammobiliata, affittasi, preferibili due amici. Indirizzo al Piccolo. 0593 F

STANZA vuota affittasi. Via Alfieri 12, II. 0591 F

STANZA primo piano, ingresso libero, ammobiliata, uso ufficio, paraggi Carducci, affittasi prontamente. Tesser-Zanier, Rossetti 3, telefono 21-35. 93114 F

STANZA ammobiliata, spaziosa, luce elettrica, affittasi prontamente; donne escluse. Indirizzo al Piccolo. 86141 F

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Via Giulia N. 28, III. 86269 F

STANZA ammobiliata affittasi, uno due signori. Toro 5, porta 9. 86297 F

STANZE elegante, soleggiata, ariosa, luce, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente a distinto signore serio, stabile. Carducci 10, III p., porta 10, destra. 93064 F

STANZETTA ammobiliata, vitto, 300 lire. San Francesco N. 40, II, porta 8. 93236 F

STANZETTA bella affittasi a giovane o signorina. Prezzo mite. Molino Grande 11, II, Orascu. 93138 F

STANZINO affittasi. Via S. Francesco N. 12, I, porta 7. 86359 F

STANZINO ammobiliato, luce, eventualmente vitto, affittasi. Piccardi 24-A, porta 19. 93248 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ACCURATA preparazione agli esami finali riceveranno allievi che frequenteranno la Scuola media privata. Via Zovenzoni 4. 86167 G

ALUNNA Ginnasio Petrarca cambierebbe con alunna Dante, causa distanza, (Subito). Indirizzo Piccolo. 86425 G

CORSI preparatori ammissione qualunque classe, scuole medie, licenza istituto tecnico (ragioneria, agrimensura), nautico (capitani, macchinisti), liceo. Lezioni diurne, serali, computisteria, ragioneria, corrispondenza, stenografia, francese, tedesco. Doposcuola alunni scuole medie governative: ripetizioni singole materie, specialmente latino. «Minerva», Rossini 16, telefono 4068. 86361 G

FRANCESE dà lezioni maestra diplomata: Via Petrarca 7, porta 7. 86365 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Via Petrarca 7, porta 7. 86365 G

ISTRUZIONE elementare completa, ripetizione medie inferiori, impartisce maestra capace. Offerte «Matematica» Piccolo. 86047 G

LAUREA: ogni compilazione accuratamente prepara subito «Goliardo», Toledo 148, Napoli. 6935 G

MACCHINISTI navali e stazionari, allievi nautica e industriali, preparansi esami; ciascuno solo. Autorizzata Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45-III (angolo Corso). 86415 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni singole, riunite, ricamo, fuselli, ago. Indirizzo Piccolo. 93060 G

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, francese, offresi presso bambini: lezioni, ripetizioni, passeggio; entrerebbe anche quale istitutrice tutto il giorno. Offerte «Amorosa bambini» al Piccolo. 86319 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro con crocefisso, smarrito. Trattandosi cara memoria pregasi l'onesto rinvenitore di portarlo, verso generosa mancia, piazzetta Tramner 4-II. Amalia D. 93102 H

BRACCIALETTO d'oro, smarrito cimitero Servola, Tramvai città. Rinvenitore porti Sanità 27, portiere (compenso). 86127 H

CATENA con medaglione, ritratto, smarrita giovedì 1 novembre: persona conosciuta raccoltala, pregata portarla, scanso dispiaceri, Piccolo. 86275 H

CIONDOLO lira sterlina (Kriger) smarrito. Essendo cara memoria, l'onesto rinvenitore riceverà lire 130 portandolo Foscolo 42-III. 93224 H

RIVOLTELLA smarrita esterno fabbrica Dreher, raccolta signore alto, pregato portarla Slataper 12-III, Presca. 86271 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO, comfort, scambiasi, affittasi. Rivolgersi Rusch, XX Settembre 25-III. 93100 I

ABITAZIONE bellissima, soleggiata, in villa signorile, Barcola Riviera, quattro stanze, cucina, accessori, giardino, gas, Aurisina, scambiasi con quartiere città, comfort moderno. Offerte «Soleggiata» Piccolo. 86293 I

APPARTAMENTO parzialmente ammobiliato, tre camere, camerino, cucina, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 86149 I

CAMERA focolaio, centro, scambiasi con altra eguale, paraggi Stazione, Gretta, Roiano. Offerte «Camera» Piccolo. 86161 I

CAMERA, camerino, comodo cucina, con mobili, tutto soleggiato, in posizione amena, acqua, gas, casa signorile, cedo subaffitto. Indirizzo Piccolo. 93162 I

CAMERA, camerino e cucina, scambiasi con camera, cucina. S. Zenone 7-I. 86363 I

LOCALE vasto, Corso V. E. III, primo piano, completamente arredato, telefono interurbano, luce, acqua, parchetti, affittasi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 93304 I

MAGAZZINI, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 86423 I

MAGAZZINO, qualunque uso, splendido, centrale, affittasi senza buona uscita. Indirizzo Piccolo. 93260 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, cedesi. Rivolgersi via Lloyd 1 A, negozio commestibili. 86411 I

QUARTIERE ammobiliato lussuosamente, Fiume, centrale, vista splendida, sei camere, bagno, ecc., completissimo, scambiasi con quartiere ammobiliato, Trieste, anche più piccolo, purchè casa pulita. Offerte «Trieste-Fiume» al Piccolo. 92674 I

QUARTIERE: camera matrimoniale, pranzo, cucina, giardino, comfort, ammobiliato, posizione splendida, affittasi. Visitare ore 12-14, 16-18. Indirizzo Piccolo. 93160 I

QUARTIERE ammobiliato: Camera, cameretta, cucina, cedesi causa partenza: visitare ore 13 in poi. Indirizzo Piccolo. 93094 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 86167 I

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, comfort, vicino Pescheria, affittasi causa trasferimento. Piazza Chiesa Evangelica 2-IV, cav. Vodopivec. 13787 I

QUARTIERE vuoto, città, camera, cucina, cercasi pagando sei mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 13791 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, scambiasi con camera, cucina. Scrivere «Bonifacio» Piccolo. 93276 I

QUARTIERI disponibili. Foscolo 4, trattoria. 93198 I

VILLINO signorile, 3 camere, camerino, cucina, bagno, via Rossetti, scambierebbesi con quartiere due camere, cucina. Informazioni Fratelli Sala, via Scalinata 1. 93196 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, due o tre stanze, per coniugi soli, cercasi. Offerte «Verdemare» Piccolo. 93092 L

APPARTAMENTO vuoto o semi-ammobiliato, 2-3 camere, camerino e bagno, cercasi. Offerte «Subito» al Piccolo. 13777 L

CASA con campagna cercasi in affitto. Offerte «Pronto» al Piccolo. 86351 L

MILLE offrono coniugi soli procurando appartamentino camera e cucina, acqua, centro o quasi. Offerte «Trinacria» Piccolo. 92768 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato, tutto comfort, 5-6 stanze, soleggiato, casa signorile, cerca famiglia. Offerte «Inglese» Piccolo. 93166 L

QUARTIERE due stanze e cucina, vuoto o semiammobiliato, centro oppure villa, cercano coniugi distinti. Offerte «Rimborso spese» Piccolo. 93156 L

QUARTIERE uno o due vani, cucina, cercasi pagando anno anticipato. Offerte «Fattorino» Piccolo. 93178 L

QUARTIERE vuoto, due camere, camerino o 3 camere e cucina, I piano, paraggi Stazione centrale, cercasi. Offerte «Pagando bene» Piccolo. 13776 L

QUARTIERE camera e cucina cercasi prontamente. Offerte «Compenso 1500» Piccolo. 86447 L

QUARTIERE due camere, cucina o camera, camerino, cucina, paraggi Roiano, cercasi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 86335 L

QUARTIERI ammobiliati, vuoti e semi-ammobiliati, nonchè camere matrimoniali, cercansi. Offerte «Mediatore» Piccolo. 93132 L

STANZE due, camerino, cucina, ammobiliate, per due persone, cercansi in subaffitto. Offerte sub «Elegante» Piccolo. 13779 L

VILLA con campagna cercasi in affitto. Offerte «Buono» al Piccolo. 86353 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ATTACCAPANNI elegantissimo 250; salotto completo 800; divanoletto moderno 400, letto ferro con susta 160. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. GRAMMOFONO 27 dischi, finissimi, lire 170. Via del Ponte 1, primo. 13796 M

A. PORTASIGARETTE argento, smalto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 93066 M

ARMADIO a tre porte, con specchi; un'argentiera con intagli, vendonsi. Via dei Fabbri 6, falegnameria. 13763 M

BICICLETTA viaggio ottimo stato vendesi. A. Volta 12, pianoterra, sinistra. 93205 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi prezzo minimo. Antonio Caccia 4, terzo. 93296 M

BICICLETTA Peugeot corsa, turismo, vendo. A. Volta 2, porta 5. 86135 M

BICICLETTE (alcune) corsa e viaggio, vendonsi a rate. Via Pietà 3. 0586 M

BRILLANTI, anello, fornimento orecchini, vendonsi occasione. Venti Settembre 25, magazz. atrio. 93218 M

CALZONI, cappotto militare, nuovi, adatti divisa fascista, vendonsi. E. Toti 14, p. 16. 86395 M

CAMERA matrimoniale faggio, farmacie, toilette tre specchi, 1500; altra mogano, acero, vendo prezzo occasione. Facilitazioni pagamento. Chiozza 39, pianoterra. 85539 M

CAMERA matrimoniale vendesi occasione lire 660. Androna del Pozzo 4, terzo, 12. 93146 M

CAMERA pranzo, divano, vendonsi buon prezzo. Via Madonnina 13, terzo, destra. 93264 M

CAMERA matrimoniale rovere, lucidata, nuovissima lire 1350; altra noce 1375; altra lussuosa, acero, mogano, frassino; cucina bellissima, Istituto bambini, tavolino, divano letto, prezzi occasionissima. Punzo. Filzi 15. 2513 M

CAMERA matrimoniale finemente lavorata, a prezzo vera occasione, vendo. Scalinata 10. 13797 M

CANDELABRI orologio, quadri, stampe, statua, guarnitura turca, vendonsi. Timeus 4, III, porta 7. 93190 M

CANE lupo bellissimo, razza pura, vendesi. Commerciale 18, II. 93116 M

CANI cuccioli da caccia vendonsi. Via Torricelli 10, I, destra. 86339 M

CAPPOTTI (alcuni), mantelli, vestaglie, moderni, vendo. Giuseppe Vidali 1, porta 14. 13762 M

CAPPOTTO, vestito uomo, altrettanto donna, vendonsi. Viale XX Settembre 33, primo, destra porta sinistra. 93186 M

CAPPOTTO uomo, foderato, soprabito, giacca, gilet nero vendonsi. Indirizzo Piccolo. 93056 M

CAPPOTTO peluche seta, nero, buonissimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 13783 M

CARRETTO due ruote vendesi. Gaspare Gozzi N. 3, portiere. 86133 M

CARROZZELLA pieghevole, bambino, perfetta, vendesi. Visibile mattina, via Udine 2, I piano, destra. 13778 M

CARRO a quattro ruote per cavallino o asinello, vendesi o scambiasi con carro grande. Scorcola Coroneo 695. 93158 M

CASSA controllo usata, acquisto se veramente occasione. Offerte con prezzo «Macchina controllo» Piccolo. 93086 M

CASSA Controllo National, tasti somma totale, occasione, vende Müller, Ireneo 6. 86385 M

CRONOMETRO Universal Watsel, d'argento a braccio, 220; colliers 4 faine lire 600, vendonsi. Via Chiozza 56, II, destra. 86449 M

CUCINA bianca, ordinata, stile inglese, massiccia, marmi, vendesi, 800. Corso Garibaldi 29, porta 6. 0585 M

CUCINA laccata, ultimo modello, colapiatti di zinco 850. Ferriera 16, falegname. 86177 M

CUCINA signorile, tutta marmi, pezzi 13, lire 850, occasione. Torre bianca 41. 86453 M

FRANCOBOLLI 2500 differenti su due album «permanent» mondiale, vendonsi. Viale Regina Elena 17, barbiere. 93054 M

FUCILE da caccia 12, vendesi. Via Enrico Toti 2, porta 23. 86169 M

GRAMMOFONO nuovo vendesi occasione. - Via Kandler N. 9, porta 10. 93230 M

GRAMMOFONO marca Angelo con 30 dischi vendesi. Via Giuliani 40, primo. 93106 M

LAMPADE per tavola, luce elettrica, 2, bellissime, prezzo occasione. Istituto 21, portineria. 93214 M

LETTINO bambù, laccato bianco, nuovissimo, con rete metallica 195; altra adulti 160. Punzo, Filzi 15. 2511 M

LETTO ottone, piazza e e mezza, con suo comodino e materasso, vendesi. Acquedotto 12, V. 86487 M

LETTO con susta, lire 160, vendesi. San Sebastiano 6, porta 7, primo. 13765 M

LETTO usato con susta nuova, vendesi. Pendice Scorcola 399, porta 9. 93070 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, silenziosa, scorrevole, meccanismo insuperabile, garanzia anni dieci, vendesi rate; ritiransi usate. Venti Settembre 25. 0595 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, usata, vendesi, lire 100. XX Settembre 25. 0595 M

MACCHINA rientrante, altra famiglia, vendonsi occasione. Molino vapore 3-IV. 13774 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra mano, vendonsi. Punta forno 4. 13773 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateal. Punzo. F. Filzi 15. 2510 M

MACCHINA Singer famigliare vendesi occasione 230. Giuliani 145. 86429 M

MACCHINA scrivere scrittura visibile, vendo occasione. Müller, Ireneo 6, pianoterra. 86397 M

MANDOLINO, macchinetta fotografica Kodak, vendo occasione. Boccaccio 11, porta 8. 86409 M

MATRIMONIALE chiara, anteguerra, piatti, bicchieri, quadri, coperte ecc., vendonsi partendo. Indirizzo Piccolo. 86341 M

MUSICA piano, studi classici, spartiti canto, romanze, vendonsi. Corso 1-III, sinistra. 93278 M

ORCHESTRIONI 2, grammofono automatico, altro lussuosissimo, vendonsi occasione. Rivolgersi Culiat, C. Garibaldi 19-I. 86143 M

OROLOGIO bellissimo, da parete, vendesi. Indirizzo Piccolo. 93098 M

OTTOMANE due, divano, materassi lana due, vendonsi, vera occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0594 M

PELLICCIA e vestito nero, usato, vendonsi. Mazzini 24-I. 93250 M

PIANINO nero, nuovo, lussuoso, voce splendida, incrociate, vendesi, lire 3700. Via Sanità 16, I. 92692 M

PIANINO, pianoforte, Bechstein, Hoffmann, germanici, mondiali, vendonsi; facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 15900 M

PIANINO massima perfezione, incrociato, sonorosissimo, vendesi occasione. Chiozza 20-IV. 86307 M

PIANINO nuovo, marca mondiale, doppia arpa, moderatore, garanzia decennale, vendesi 4800, scambiasi. Piazza Borsa 4, terzo. 86331 M

Ieri cessava di vivere, dopo lungo soffrire,

Giuseppe Depangher

già I.o presidente della Cassa di Protezione degli Addetti al Dettaglio

Ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti la famiglia **GROSATTO.**

I funerali avranno luogo domenica 4 novembre, ad ore 10, partendo il convoglio funebre dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 novembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Francesco Vascotto

spirò, dopo breve malattia, confortato dai suoi cari.

Il desolato padre **DOMENICO,** i fratelli **AUGUSTO, GIOVANNI** e **GIUSEPPINA** mar. **ZOLIA,** i cognati **LONGINO** e **ARGIA** e parenti tutti, danno parte della grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo domenica 4 corrente, ad ore 9.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena alla Chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 2 novembre 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Giovanni Bulian

d'anni 76

spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia confortato dai suoi cari.

I dolenti figli **PIETRO, LUIGI, MARIA,** cognati e nipoti, dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 4 corr. alle ore 9, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 novembre 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Ieri notte, morì improvvisamente

GIUSEPPE SKOBRTAL

d'anni 67

L'inconsolabile consorte e gli addoloratissimi figli partecipano l'irreparabile perdita ai parenti ed agli amici.

I funerali seguiranno sabato 3 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla abitazione di via Franca N. 5.

Trieste, 3 novembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

EMILIO BUTTIGNONI

barbiere

ieri a sera improvvisamente cessava di vivere.

Straziata dal dolore, la consorte **FRANCESCA,** in unione ai figli ed alle famiglie **OSMO, BUTTIGNONI, FRANK, GALOPIN, TAUCER, URSICH** e **IVANISSEVICH,** partecipa la grave perdita.

I funerali dell'amato estinto seguiranno sabato 3 corrente, ad ore 14.45, partendo il convoglio dalla via Molino grande N. 44.

Trieste, 2 novembre 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RAFFAELE CHITTER

ufficiale postale

munito dei conforti religiosi, cessò di vivere stasera alle 17.30.

Di tale dolorosa perdita, a nome di tutti i parenti, ne danno notizia la desolata consorte **ROSINA CATTUNAR** e le figliolette **MARIA** e **RAINELDA.**

Verteneglio, 31 ottobre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

PIANINO quasi nuovo, piastra, incrociato, vendesi occasione. Rismondo 2-II, destra (già Fontana). 93212 M

PIANINO nuovo, germanico, tre pedali, garanzia 5 anni, piano accordatore metallico, vendesi 4000. Olivo, via Udine 18. 450 M

PIANO Schnabel mezza coda, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13778 M

PIANO mignon «Stingl», incrociate, metallica, vendesi rara occasione. Via Sanità 16-I. 86231 M

PIANOFORTE perfetto, piastra metallo, vendesi 1200. Via Commerciale 13-II. 13798 M

PIANOFORTE buono stato vendesi 1100. Via Roiano 4, porta 24. 86277 M

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi lire 1700. Via Sanità 15-I. 86283 M

QUADRI 2, grandi, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 93066 M

SALOTTO serio, signorile, massiccio, galanterie vendesi partendo. Corso 1-III, sinistra. 93278 M

SCIALLE crepone sciampagna, sciarpa argento, adatta scena, vendonsi, Indirizzo Piccolo. 93066 M

SPECCHI 2, molati, moderni, 250 l'uno, vendonsi. Crosada 5, barbiere. 86375 M

STANZA letto e pranzo vendonsi. Esclusi rivenditori. Foscolo 4, trattoria. 93198 M

STANZA pranzo, ottimo stato, vendesi. Canova 14, p. 17. 93128 M

STANZE 2, matrimoniali, ottimo stato, con marmi, specchi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86321 M

STUFA ferro, carbone, tre stufe gas, poco usate, vendonsi occasione. Besenghi 24. 93274 M

VASI giapponesi, tavolino giapponese, vendonsi. Piccardi 24 A, porta 13. 93248 M

VESTITI (alcuni) uomo, calzoni, cappotti e impermeabili, vendonsi buon prezzo, occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 25825 M

VESTITI, cappotti uomo elegantissimi, vendonsi. Alessandro Volta 4-II, destra. 93096 M

VESTITO uomo, nero, vendesi prezzo irrisorio. Enrico Toti 14, porta 16. 13764 M

VESTITO greve, lana, lavorato mano, misura grandissima, vendo. Foscolo 33, porta 11. 86171 M

VIOLINO buonissimo, arco, vendesi. Via d'Annunzio 4-V, pom. 86319 M

VITRAGES, 2 paia, in tulle finissimo, vendonsi. Via Istituto 37 I. Visitare la mattina. 86445 M

VOLPE grandiosa Alaska, lire 900; collo persiano, grandissimo, 250; sciarpa talpa, 250, vendo. Alessandro Volta 4-II, destra. 93696 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. ARMADIO 4 cassetti, armadio per abiti, comperansi se vera occasione. Srebotnig, San Lazzaro 20, porta 11. 92968 N

A. ACQUISTO mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, casseforti, porcellane, tappeti, smoking, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 15777 N

ATTENZIONE! Comperansi mobili camere complete, vestiti usati. Beccherie 8, Nacson. 13791 N

DAMIGIANE usate, 5-20 litri, acquistansi. Offerte con prezzo «Damigiana» Piccolo. 86205 N

MACCHINA cucire, spoletta rotonda, acquistasi. Offerte con prezzo «Singer» Piccolo. 86393 N

«NETTEL Deckrouleau,» 10×15, oppure «Reflex» buono stato, acquistasi. Offerte «Occasione» al Piccolo. 86285 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 92692 N

PIANINO comperasi se occasionissima. Offerte «Pianino» al Piccolo. 93144 N

PULTO quercia, usato, cercasi. Offrire telefonando al N. 742. 13759 N

STANZA pranzo, moderna, acquisterebbesi. Offerte «Carmine» Piccolo. 13767 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. CORONE, fiorini, brillanti, platino, oro, pago superando qualsiasi offerta di giornata. Oreficeria Uriini, Via Ponte Fabra. 93240 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistansi; prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, I. 14566 O

A. A. ARGENTO, rottami oro, brillanti, perle, orologi, corone, acquistansi pagando prezzi altissimi, Corso Garibaldi 14, primo. 85275 O

A. A. COMPERO, vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllate prima di vendere Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 304 O

CAPPELLI elegantissimi velluto duvetin, tutte le tinte, 25. Viale XX Settembre 85, I. 86189 O

CUPI dolori al capo, vertigini, sangue alla testa, spossatezza, sono i segni di un'incipiente arteriosclerosi. Non perdete tempo e fate una cura di «Jodoparillina». E' un rimedio di grande tollerabilità che vi darà eccellenti effetti. Chiedetelo in ogni farmacia. 304 O

ELEGANZA moderna di cappelli. Modisteria Zanier, Corso Garibaldi 11. 86343 O

GUADAGNO forte mensile offresi a chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (France). 5937 O

INSTALLAZIONI complete gas, luce elettrica, per uffici, famiglie. Offerte «Installatore» Piccolo. 93150 O

LA mancanza d'aria buona, l'emoraggia, una alimentazione irrazionale, il lavoro eccessivo, ripetute gravidanze, l'allattamento, sono le cause prime dell'anemia. Questa si guarisce con l'uso del ferro e dell'arsenico. Prendete l'«Arsoferril» che è il miglior preparato del genere. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 304 O

MATERASSI da 45, suste da 60 in poi, brande 45, ottomane e qualunque genere tappezzerie, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0594 O

MATERIALE usato, per automobili, acquistasi. Inviare offerte: Zurla, Lame 190, Bologna. 9515 O

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro, come giacche, mantelli, sciarpe; vendonsi pelli a prezzi modicissimi. Corso 45, III. 93253 O

PRESERVATIVI infallibili «Sanitas» e «trasparenti», unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 85367 O

RIPARAZIONI di calze e maglie, in filo e lana, lavorazione accurata, prezzi miti. Simeoni, Corso 39. 85039 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI per vendita olio oliva, senza abbandonare occupazione, cerca importante oleificio. Scrivere, con referenze, «Avviso 15752» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 15752 P

AGENTI provetti, macchinisti introdotti industrie locali, cerca ovunque Società anonima produttrice decrostante caldaie vapore, adottato ferrovie, primari stabilimenti, concessionaria specialità guarnizioni inglesi, apparecchi, caldaie vapore; ottime condizioni. Indicare case rappresentate, referenze, rivolgendosi: Damore, Casella 1070, Genova. 5926 P

BALCANI recandomi, per stabilire casa rappresentanze, ne accetto da grandi case, anche commissioni per Budapest, Belgrado, Bucarest, Sofia, Costantinopoli. Scrivere «Avviso 95 B», Unione Pubblicità, Torino. 5918 P

GIOVANI svelti, facile parola, possibilmente pratica provincia, cercansi. Presentarsi dalle 10 alle 12, Corso Garibaldi 25, II, Quibello. 86337 P

GIOVANE triestino, 20-22 anni, abile, svelto, serio, di presenza simpatica, cercasi per Milano. Presentarsi 2-4, Via Revoltella 465, II, porta 13. 93208 P

PIAZZISTA, persona distinta, offresi per vendita alimentari, coloniali, farine, cioccolato, sapone; ottimamente introdotto. Offerte sub «Primissime referenze» al Piccolo. 13770 P

PIAZZISTA ramo vini istriani cercasi. Offerte sub «Stipendio» Piccolo. 93286 P

Vittima del proprio dovere, decedeva per mano assassina la sera del primo novembre

CARLO FERLESCH

ispettore del Lloyd Triestino

Lascia costernatissimi, le sorelle **EUGENIA, MARIA** col marito dott. **RICCARDO STERLE,** i fratelli **ANTONIO** con la moglie **PAOLA, GIOVANNI** con la moglie **ANTONIETTA, EMILIO** ed i nipoti, che a nome pure di tutti gli altri parenti, danno parte di tale irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 5 corr. ad ore 9.30, movendo dalla cappella del civico ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 novembre 1923.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Il **LLOYD TRIESTINO** partecipa con profondo rammarico la morte del suo Ispettore

Carlo Ferlesch

avvenuta per mano assassina nel mentre adempiva il proprio dovere, la sera del primo corr., a bordo del piroscafo «Pilsna».

La **SOCIETA' di M. S. DEI CAMERIERI E CUOCHI DEL LLOYD TRIESTINO** partecipa la morte del capo commissario signor

Carlo Ferlesch

invitando il personale di camera e cucina ad intervenire ai funerali che seguiranno lunedì 5 corr., ad ore 9.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Affranti da indicibile dolore, angosciati, partecipiamo, ai parenti presenti ed assenti, agli amici e conoscenti, che la nostra amatissima

MARIA CHIRIN

a soli 16 anni si spense serenamente dopo lungo soffrire.

I funerali dell'indimenticabile estinta avranno luogo sabato 3 corrente, ad ore 14, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 9 di via Fortino.

Trieste, 1 novembre 1923.

ANTONIO e **MARIA CHIRIN,** genitori
ANITA, ANTONIO ed **EMILIA,** fratelli
zii, zie e parenti tutti

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per il generale cordoglio destato dalla luttuosa notizia della fine immatura del loro amato

DOMENICO

ringraziano la cittadinanza intera che con vero plebiscito d'amore volle tributare alla salma l'estremo vale.

Ringraziano particolarmente le varie rappresentanze delle Associazioni cattoliche, del P. P. I. e quella del P. N. F. che, con omaggio di fiori, di necrologi od in altra guisa, onorarono l'adorato estinto.

Esprimono la più viva gratitudine al medico curante dott. Luigi Longo, il quale, con zelo instancabile, esperì tutte le risorse dell'arte per debellare un morbo che non perdona.

Vada ancora un grazie agli amici dott. Giovanni Paruta e Narciso Cesare per le loro affettuose prestazioni.

Capodistria, 2 novembre 1923.

Famiglia DEL BELLO e famiglie congiunte

RAPPRESENTANTE cerca agente introdotto drogherie, pasticcerie ed affini, per vendita essenze, dolci, importanti case. Offerte sub «Provvigione» Piccolo. 93176 P

VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia piazzerebbe ottime farine; provvigione. Offerte «Molino» Piccolo. 86193 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO tre tonnellate, tedesco, in buonissimo stato, pronto vendesi occasione. Vippacco, Dekleva 38. 92612 Q

AUTOMOBILE Scat, tipo Zero, 14-18 HP, torpedo, vendesi d'occasione, in mattinata. Oppure scambiasi con camion 18 P., pagando differenza. Caffè Chiozza, Brattina. 93242 Q

MOTOCARROZZELLA Indian, quasi nuova, vendesi prezzo rara occasione. Via XXX Ottobre 3, primo. 93194 Q

VETTURETTA Ford, buonissimo stato, vendesi prezzo favorevole. Rossetti 37, portiere. 93308 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE: Botteghino-latteria, compreso merce, vendesi 1600. Foscolo 4, trattoria. 13792 R

AFFARONE: Vendesi cucina popolare con grande inventario, prezzo 1500, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 93284 R

BOTTEGHINO erbaggi ed altri articoli, vendesi prezzo convenirsi. Riborgo 6. 86195 R

CERCANSI a buon interesse lire 10.000, in giornata, verso prima intavolazione stabile, valore lire 50.000, eventualmente anche due garanti. Indirizzo al Piccolo. 86333 R

FORNO panetteria-pasticceria affittasi causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 93262 R

HOTEL-ristorante, luogo cura, darebbesi in consegna, con cauzione. Offerte sub «Cura» Piccolo. 86201 R

INDUSTRIA con compravendita carta, stracci e ferramenta vecchia, vendesi. Offerte «Guadagno» Piccolo. 93204 R

ISTITUTO nazionale credito impiegati. Cessioni semplici, statali, comunali. Piazza S. Caterina 4. 93254 R

NEGOZIO con decreto cartoleria, mercerie, giocattoli vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 86185 R

NEGOZIO dolci, bene avviato, centro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 93196 R

RAPPRESENTANTE varie importanti case alimentari, con magazzino, scrittoio, per maggior sviluppo, cerca socio collaboratore, possibilmente pratico ramo, disponga 15-20.000 contanti. Scrivere dettagliatamente «Socio» Piccolo. 93298 R

SALUMERIA, vicinanze Corso Garibaldi, avviata, vendesi causa chiamata militare. Buffet Garibaldi 38. 0592 R

STABILIMENTO maggior sviluppo affari cerca subito capitalista collaboratore. Offerte «Affarone» Piccolo. 86345 R

2500 cercansi, restituibili 3000, scadenza convenirsi. Garanzie differenti, sicurissime. Offerte «Giornata» Piccolo. 93198 R

12.000 lire credito notarile cederei per 8000 lire. Offerte Piccolo «Sicurissimo». 93189 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, 9 quartieri con locale, da vendere. Spaccio vini, Molino Vento 4. 86329 S

CASETTA Rozzol, pronta abitazione, acqua, gas, vendesi occasione. Madonnina 4, II. 86439 S

CASETTA paraggi via Rossetti, adatta qualunque commercio, vendesi. Valle Rozzol 540, I. caserme. 930[illegible]

CASETTA due quartieri, orto, gas, 24000, vendesi. Via Ricci 10. 05[illegible]

STABILE moderno, Vienna, 21 finestre, vendesi, permutasi, cause finanziarie. Affarone. Paraggi Caffè S. Giusto. 862[illegible]

STABILE buona rendita, circa lire 200.000, acquistasi. Offerte «Trasferimento» Piccolo. 864[illegible]

VILLA splendida, posizione Barcola Riviera, ogni comfort, vendesi causa partenza. Quartiere pronto. Milliava, Caffè Dante. 05[illegible]

VILLA, case danneggiate guerra, Gorizia, vendonsi, permutansi, occasione. Indirizzo Piccolo. 861[illegible]

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ACQUISTATE calze. Mazzini 38, angolo S. Lazzaro, vi troverete soddisfatti. 924[illegible]

ARRIVATI cappelli signora parigini, guarnite, sguarnite, splendide guarnizioni, formazioni feltri, ecc., scelta 300 forme per diste, duvetin lire 10, gufrato seta 20, velluto 8, 16, 25, peluche 25. Gran salone e fabbrica cappelli Francescato, via Pesce 4. 35-20 [illegible]

CALZATURE ultime creazioni, prezzi bassissimi, trovansi via Tiziano Vecellio 4, V. 932[illegible]

CAPPELLI per signora, feltri bianchi lire, colorati 20, Poil-posé 45-50, fusti completi, formazioni feltro, velluto. A. Cecchi, fabbrica cappelli, Malcanton 12. 137[illegible]

COMMERCIANTE conoscerebbe vedova giovane piacente, facoltosa, scopo matrimonio. Offerte «Piacente» Piccolo. 863[illegible]

LENTIGGINI, bitorzoli, acne, macchie del viso scompaiono usando l'Acqua antifelidica. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie.

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, massima segretezza. Corso Garibaldi 25, [illegible]

OCCASIONE: Impermeabili viennesi diversi tipi e qualità da lire 85 in poi. Via Madonnina, porta 2. 853[illegible]

PERTOSSINA, nuovo ottimo rimedio contro tosse pagana, pertosse, tosse canina, tosse nina. Contiene quei farmachi che la scienza giudicato i migliori nella cura della tosse gana. Istruzione per l'uso annessa alla boccetta. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 304

POSSIDENTE contrarrebbe matrimonio con signora cinquantenne. Offerte «Sola» Piccolo. 8645[illegible]

SIGNORA distinta, vedova 41.enne, affettuosa, cerca signore agiato, scopo matrimonio. Offerte «Felice avvenire» al Piccolo. 663[illegible]

SIGNORINA trentenne, distintissima, con sostanza, cerca signore distinto, buona posizione, scopo matrimonio; escluso anonime. Offerte «Matrimonio» Piccolo. 863[illegible]

SONO serio. Scongiurovi ritirare lettera, caffè ordinatomi, onde accertarvi incidente finocchio. Antonio 059[illegible]

TRENTOTTENNE, residente Nord America, desidera incontrare ragazza o vedova senza anni 30-38, scopo matrimonio. Scrivere «Trentottenne serio» Piccolo. 9[illegible]

45.ENNE serio, buona rendita, bella presenza, conoscerebbe signorina illibata anche senza dote, scopo matrimonio. Scrivere Avviso 2318, Unione Pubblicità, Udine. 69[illegible]